

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 3 giugno 2003

SI PUBBLICA
IL MARTEDÌ E IL VENERDÌDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

CONCORSI *ed* ESAMI

Di particolare evidenza in questo numero:

58	posti di dirigenti vari, presso le aziende sanitarie locali della regione Campania	Pag.	41
23	posti di infermiere, presso le aziende sanitarie locali della regione Friuli-Venezia Giulia	»	42
18	posti di collaboratore professionale sanitario tecnico di radiologia medica, categoria D, presso l'Azienda ospedaliera «A. Cardarelli» di Napoli	»	49

Il sommario completo è a pagina II

Elenco dei concorsi non ancora scaduti	»	VII
--	---	-----

Il prossimo fascicolo sarà in edicola venerdì 6 giugno 2003

S O M M A R I O

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Ministero della giustizia:

Avviso relativo all'assunzione di un minorato della vista abilitato alle mansioni di centralinista telefonico mediante la richiesta di avviamento all'Amministrazione provinciale - servizio collocamento obbligatorio Pag. 1

Ministero della difesa:

Diario delle prove di esame dei concorsi pubblici, per esami, su base circoscrizionale, a posti di assistente tecnico, assistente linguistico, assistente tecnico della grafica e della pubblicità, assistente tecnico delle industrie grafiche, assistente tecnico di laboratorio di ricerca e controllo sanitario, assistente tecnico agrario » 1

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

Sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di agrotecnico » 1

ENTI PUBBLICI STATALI

Corte di appello di Bologna:

Concorso per la copertura delle vacanze nella pianta organica degli uffici del giudice di pace nel distretto di Bologna Pag. 5

Consiglio nazionale delle ricerche:

Selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di **una unità** di personale diplomato, presso l'Istituto di scienze marine (I.S.M.A.R.) - Sezione di Ancona. (Bando n. 126.298.AN-01/2003) » 23

Selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di **una unità** di personale diplomato, presso l'Istituto di scienze marine (I.S.M.A.R.) - Sezione di Ancona. (Bando n. 126.298.AN-02/2003) » 23

Selezione pubblica a **ventisette borse** di studio di alta formazione nell'ambito del programma operativo nazionale 2000-2006 «Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione», da usufruirsi presso istituti del Consiglio nazionale delle ricerche. (Bando n. 01.DRR.3) » 23

UNIVERSITÀ
E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Università di Bologna:

Selezione a **trenta posti** di studio presso il proprio collegio superiore per l'anno accademico 2003/04 Pag. 23

Università di Catania:

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico, presso la facoltà di scienze politiche » 26

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-STO/04 - Storia contemporanea, facoltà di lingue e letterature straniere, e di dichiarazione dei candidati idonei » 26

Università di Firenze:

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, settore scientifico-disciplinare L-ART/06, presso la facoltà di lettere e filosofia » 26

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare ICAR/09, presso la facoltà di ingegneria » 26

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare ICAR/14, presso la facoltà di architettura » 26

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare ING-INF/03, presso la facoltà di lettere e filosofia » 26

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare M-EDF/02, presso la facoltà di medicina e chirurgia » 26

Università dell'Aquila:

Avviso relativo alla mancata costituzione della commissione giudicatrice della valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, facoltà di economia Pag. 27

Università di Lecce:

Selezione pubblica per l'ammissione ai corsi dei dottorati di ricerca al XVIII ciclo - VI bando » 27

Avviso relativo all'accoglimento delle dimissioni del componente elettivo della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa pubblica per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia - settore scientifico-disciplinare SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa - quarta tornata - concorsuale anno 2001 » 31

Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano:

Costituzione della commissione giudicatrice, incompleta, per la valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese » 32

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano:

Sostituzione, a seguito di dimissioni, di un componente eletto della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa pubblica per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione presso, la facoltà di psicologia. (Decreto rettorale n. 470) » 33

Università di Sassari:

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore, presso la facoltà di giurisprudenza - area 12 scienze giuridiche - settore scientifico-disciplinare IUS/13 - Diritto internazionale - prima sessione 2003 » 33

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso la facoltà di medicina e chirurgia per il settore scientifico-disciplinare MED/06 - Oncologia medica - area 06 scienze mediche - quarta sessione 2002 » 34

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso la facoltà di lettere e filosofia - area 11 scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, settore scientifico-disciplinare M-STO/06 - Storia delle religioni - terza sessione 2002 Pag. 34

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia, presso la facoltà di architettura - area 08 ingegneria civile e architettura - settore scientifico-disciplinare ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica - prima sessione 2003 » 35

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia, presso la facoltà di lettere e filosofia - area 14 scienze politiche e sociali - settore scientifico-disciplinare SPS/02 - Storia delle dottrine politiche - prima sessione 2003 » 36

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia, presso la facoltà di economia - area 13 scienze economiche e statistiche - settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 - Economia politica - prima sessione 2003 » 36

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia, presso la facoltà di architettura - area 08 ingegneria civile e architettura - settore scientifico-disciplinare ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica - prima sessione 2003 » 37

Avviso relativo all'approvazione degli atti e dichiarazione dei candidati idonei della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso la facoltà di farmacia - area 05 scienze biologiche - settore scientifico-disciplinare BIO/15 - Biologia farmaceutica » 38

Università per stranieri di Siena:

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 - Linguistica italiana, presso la facoltà di lingua e cultura italiana » 38

Università della Valle d'Aosta:

Accettazione delle dimissioni di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario di ruolo nel settore scientifico-disciplinare M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale, di cui al decreto rettorale n. 64, prot. 4478/A11 del 3 ottobre 2002 Pag. 38

ENTI LOCALI**Provincia di Reggio Emilia - AFFARI GENERALI E ORGANIZZAZIONE:**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due sedi farmaceutiche di cui una vacante ed una di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nella provincia di Reggio Emilia (Atto dirigenziale n. 494 del 20 maggio 2003) Pag. 39

Comune di Andrano (LE):

Concorso pubblico aperto a tutti, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di funzionario tecnico - ingegnere e/o architetto - categoria D - posizione economica D3 » 39

Comune di Argentera (CN):

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di collaboratore amministrativo, part-time, categoria economica B3 » 39

Comune di Casoli (CH):

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di agente di polizia municipale a tempo pieno ed indeterminato, cat. C - posizione economica C1 » 39

Comune di Cervia (RA):

Concorso pubblico, per prova orale e titoli, per la formulazione di una graduatoria per l'assunzione di istruttori turistici a tempo determinato e stagionali, categoria C1 » 39

Comune di Maruggio (TA):

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **un posto** di collaboratore, categoria B - posizione economica B3 » 40

Comune di Merone (CO):

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di agente di polizia municipale, messo notificatore, categoria C1 Pag. 40

Comune di Platì (RC):

Avviso relativo alla revoca del concorso pubblico da un posto di collaboratore amministrativo - cat. B3 » 40

Comune di Sarmato (PC):

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di **due posti** di collaboratore informatico part-time 18/36 - cat. B3 » 40

Comune di Teolo (PD):

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di assistente sociale, categoria D (ex settima qualifica funzionale) » 40

Comune di Trinitapoli (FG):

Riapertura dei termini della selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato di specialista in attività tecnica, ingegnere/architetto capo servizio - categoria D/3 » 41

**UNITÀ SANITARIE LOCALI
E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE****Regione Basilicata:**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di avvocato dirigente, presso l'azienda sanitaria U.S.L. n. 2 di Potenza Pag. 41

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **due posti** di collaboratore professionale sanitario infermiere, categoria D, esclusivamente riservato ai beneficiari della legge n. 68 del 12 marzo 1999, art. 1, lettere a), b), c), d), presso l'azienda sanitaria U.S.L. n. 2 di Potenza » 41

Regione Campania:

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a rapporto esclusivo di complessivi **cinquantasette posti** di dirigenti medici, presso l'azienda sanitaria locale SA2 di Salerno » 41

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di dirigente analista, presso l'azienda sanitaria locale Napoli 4 di Pomigliano d'Arco Pag. 42

Regione Friuli-Venezia Giulia:

Concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di **venti posti** di collaboratore professionale sanitario infermiere, presso l'A.S.S. n. 2 «Isontina» di Gorizia » 42

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a **tre posti** di collaboratore professionale sanitario - infermiere, presso l'azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova » 42

Regione Marche:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di dirigente medico (ex primo livello) di ortopedia e traumatologia «con rapporto esclusivo» area di chirurgia e delle specialità chirurgiche, presso l'azienda sanitaria U.S.L. n. 6 di Fabriano » 42

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale per dirigente medico (ex secondo livello) area medica e delle specialità mediche, presso l'azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ancona » 42

Regione Piemonte:

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direttore di struttura complessa di psicologia con rapporto esclusivo, presso l'A.S.L. n. 21 di Casale Monferrato » 43

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **quindici posti** di collaboratore professionale infermiere, cat. D del ruolo sanitario, presso l'azienda sanitaria locale n. 21 di Casale Monferrato » 45

Regione Sicilia:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **due posti** di collaboratore professionale sanitario, tecnico laboratorio biomedico, presso l'azienda sanitaria locale n. 4 di Enna » 45

Avviso di mobilità volontaria regionale ed interregionale, per titoli, tra aziende ed enti del comparto per la copertura di vari posti del ruolo sanitario - tecnico ed amministrativo, presso l'azienda sanitaria locale n. 4 di Enna » 48

Regione Veneto:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di dirigente sanitario (profilo professionale medici, disciplina medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza), presso l'U.L.S.S. n. 4 «Alto Vicentino» di Thiene. (Bando n. 02/2003) Pag. 48

Azienda ospedaliera «S. Croce e Carle» di Cuneo:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di tecnico sanitario di radiologia medica - collaboratore professionale sanitario » 48

Azienda ospedaliera «A. Cardarelli» di Napoli:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **diciotto posti** di collaboratore professionale sanitario-tecnico di radiologia medica - cat. D » 49

Azienda ospedaliera «V. Cervello» di Palermo:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **un posto** di dirigente ingegnere ad indirizzo edile » 49

Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **dodici posti** di operatore socio sanitario (O.S.S.) - cat. B, livello economico Bs » 49

Casa di riposo «Giovanni Chiabà» di S. Giorgio di Nogaro:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **tre posti** di infermiere professionale - categoria C (ex sesta qualifica funzionale) da assumere a tempo indeterminato con prestazione lavorativa a tempo pieno » 49

ALTRI ENTI

Ente parco nazionale del Pollino:

Avviso relativo al concorso per la copertura di diciannove posti previsti nella dotazione organica dell'Ente, appartenenti a varie posizioni economiche, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del 28 dicembre 2001. Pubblicazione del diario della prova pratica relativa al concorso ad undici posti di operatore di amministrazione, area B, posizione economica B1 Pag. 50

CONCORSI NON ANCORA SCADUTI

AVVERTENZA:

La presente rubrica, che non riveste carattere ufficiale ma è redatta soltanto per facilitare la consultazione della Gazzetta Ufficiale da parte dei lettori, comprende l'elenco dei concorsi indetti dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici, dei quali è stato pubblicato in precedenza il bando integrale e per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Accanto all'indicazione di ogni concorso è riportato il numero della 4^a serie speciale **CONCORSI ed ESAMI** della Gazzetta Ufficiale in cui è stato pubblicato il bando, con l'avvertenza che, salvo diversa indicazione, numeri inferiori al presente fascicolo si riferiscono all'anno in corso mentre numeri uguali o superiori si riferiscono all'anno precedente.

Senato della Repubblica:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **quattro posti** di Consigliere parlamentare di prima fascia di professionalità informatica (scadenza 23 giugno 2003) n. 40

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **due posti** di Consigliere parlamentare di prima fascia di professionalità tecnica (scadenza 30 giugno 2003) » 42

Ministero della difesa:

Procedura selettiva per l'attribuzione ai volontari in ferma breve di incarichi nella specialità Genio ferrovieri dell'Esercito con possibilità di assunzione nelle Ferrovie dello Stato al termine dei relativi corsi di formazione (scadenza 12 giugno 2003) » 37

Arruolamento, in tre bandi, nell'anno 2004 di volontari in ferma breve nell'Esercito italiano, nella Marina militare, compreso il Corpo delle capitanerie di porto, e nell'Aeronautica militare, con possibilità di immissione, al termine di detta ferma, nelle carriere iniziali delle stesse Forze armate, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza, della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (scadenza primo bando: 30 giugno 2003 - secondo bando: 1° settembre 2003 - terzo bando: 31 dicembre 2003) » 38

Settimo concorso, per titoli di servizio ed esami, a **centonovantotto posti** per l'avanzamento al grado di primo maresciallo dell'Esercito (scadenza 23 giugno 2003) » 40

Ministero dell'interno:

Concorso per **trentatre borse** di studio per l'anno scolastico 2002/2003 riservato ai figli ed agli orfani dei segretari appartenenti ai ruoli delle comunità montane e dei consorzi di comuni (scadenza 30 settembre 2003) n. 17

Ministero degli affari esteri:

Concorso, per titoli ed esami, a **quaranta posti** di segretario di legazione in prova (scadenza 7 luglio 2003) » 40

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

Prima e seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di attuario e attuario iunior, chimico e chimico iunior, ingegnere e ingegnere iunior, architetto, pianificatore, paesaggista, conservatore e architetto iunior e pianificatore iunior, biologo e biologo iunior, geologo e geologo iunior, psicologo e psicologo iunior, dottore agronomo e dottore forestale e agronomo e forestale iunior, zoonomo e biotecnologo agrario, assistente sociale specialista e assistente sociale (scadenza seconda sessione: 24 ottobre 2003) » 20

Prima e seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, medico chirurgo, odontoiatra, farmacista, veterinario, ragioniere e perito commerciale, tecnologo alimentare e per l'abilitazione nelle discipline statistiche (scadenza seconda sessione: 24 ottobre 2003) » 20

Commissione nazionale per le società e la borsa:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad **un posto** di funzionario di seconda in prova, nella carriera direttiva del personale di ruolo della Consob, da destinare alla sede di Roma, divisione risorse, ufficio amministrazione del personale (scadenza 12 giugno 2003) n. 37

Corte di appello di Roma:

Concorso per la copertura di **trentaquattro posti** di giudice di pace, presso il distretto della Corte di appello di Roma (scadenza 8 luglio 2003) » 36

Corte di appello di Messina:

Procedura concorsuale per la copertura dei posti di giudice di pace presso gli uffici della Corte di appello di Messina (scadenza 11 luglio 2003) n. 37

Banca d'Italia:

Quaranta borse di studio per la qualificazione nel settore creditizio e finanziario (scadenza 9 giugno 2003) » 35

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Avviso relativo all'assunzione di un minorato della vista abilitato alle mansioni di centralinista telefonico mediante la richiesta di avviamento all'Amministrazione provinciale - servizio collocamento obbligatorio.

Si rende noto che questo ufficio ha inoltrato all'Amministrazione provinciale - servizio collocamento obbligatorio, competente la richiesta di avviamento di un minorato della vista (legge 29 marzo 1985, n. 113) da adibire all'impianto telefonico nell'ufficio giudiziario di seguito indicato: Corte di appello di Milano - un posto.

Si avvertono i soggetti interessati di non inoltrare domanda di partecipazione a questa Amministrazione poiché l'avviamento avverrà, a cura della Amministrazione provinciale competente nella sede presso la quale il lavoratore dovrà prestare servizio, secondo l'ordine di graduatoria risultante dall'albo professionale.

03E03254

MINISTERO DELLA DIFESA

Diario delle prove di esame dei concorsi pubblici, per esami, su base circoscrizionale, a posti di assistente tecnico, assistente linguistico, assistente tecnico della grafica e della pubblicità, assistente tecnico delle industrie grafiche, assistente tecnico di laboratorio di ricerca e controllo sanitario, assistente tecnico agrario.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, a sette posti di assistente tecnico, area funzionale B, posizione economica B3 (il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 58 del 23 luglio 2002), si svolgeranno nei giorni 16 e 17 settembre 2003, alle ore 8,30, presso la soc. Ergife, via Aurelia n. 619 - Roma.

Eventuali rinvii saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 12 settembre 2003.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, ad un posto di assistente linguistico, area funzionale B, posizione economica B3 (il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 58 del 23 luglio 2002), si svolgeranno nei giorni 23 e 24 settembre 2003, alle ore 8,30, presso la soc. Ergife, via Aurelia n. 619 - Roma.

Eventuali rinvii saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 19 settembre 2003.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, ad un posto di assistente tecnico della grafica e della pubblicità, area funzionale B, posizione economica B3 (il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 58 del 23 luglio 2002), si svolgeranno nei giorni 7 e 8 ottobre 2003, alle ore 8,30, presso la Scuola Trasporti e Materiali «Caserma Rossetti» - viale dell'Esercito n. 102 - Roma-Cecchignola.

Eventuali rinvii saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 3 ottobre 2003.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, a due posti di assistente tecnico delle industrie grafiche, area funzionale B, posizione economica B3 (il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 58 del 23 luglio 2002), si svolgeranno nei giorni 14 e 15 ottobre 2003, alle ore 8,30, presso la Scuola Trasporti e Materiali «Caserma Rossetti» - viale dell'Esercito n. 102 - Roma-Cecchignola.

Eventuali rinvii saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 10 ottobre 2003.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, a due posti di assistente tecnico di laboratorio di ricerca e controllo sanitario, area funzionale B, posizione economica B3 (il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie spe-

ciale - n. 58 del 23 luglio 2002), si svolgeranno nei giorni 21 e 22 ottobre 2003, alle ore 8,30, presso la soc. Ergife, via Aurelia n. 619 - Roma.

Eventuali rinvii saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 17 ottobre 2003.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, a due posti di assistente tecnico agrario, area funzionale B, posizione economica B3 (il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 58 del 23 luglio 2002), si svolgeranno nei giorni 11 e 12 novembre 2003, alle ore 8,30, presso la soc. Ergife, via Aurelia n. 619 - Roma.

Eventuali rinvii saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - del 7 novembre 2003.

03E03135

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di agrotecnico

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Vista la legge 8 dicembre 1956, n. 1378, e successive modificazioni, recante norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 6 giugno 1986, n. 251, nel testo modificato dall'art. 1 della legge 5 marzo 1991, n. 91, che istituisce l'esame di Stato per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della libera professione di agrotecnico;

Visto il decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176, di approvazione del regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di agrotecnico, per il quale gli esami hanno luogo, ogni anno, in un'unica sessione indetta con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione (art. 1, comma 1), recante indicazione: del giorno di inizio delle prove d'esame (art. 1, comma 2); degli istituti sedi d'esame (art. 1, comma 3); delle modalità di pagamento di quanto dovuto dai candidati in favore dell'istituto sede d'esame (art. 1, comma 6); dei requisiti di ammissione all'esame (art. 2, comma 1); del termine entro il quale le domande di ammissione devono essere inviate (art. 3, comma 1); delle modalità di consegna, da parte del Collegio nazionale, di atti e documenti agli istituti sedi d'esame (art. 6, comma 2); del tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento delle prove scritte o scritto-grafiche (art. 11, comma 1);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni, recante l'individuazione degli atti di competenza, rispettivamente, del Ministro e dei direttori generali;

Visti la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di documentazione amministrativa;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, recante disposizioni in materia di dati personali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di imposta di bollo;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Ordina:

Art. 1.

1. È indetta, per il corrente anno, la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di agrotecnico.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Alla sessione d'esami sono ammessi i candidati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di agrotecnico conseguito presso istituti professionali per l'agricoltura e l'ambiente di Stato, paritari o legalmente riconosciuti, che, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, abbiano (art. 1, legge 5 marzo 1991, n. 91):

A) completato un periodo biennale di pratica presso un agrotecnico o un perito agrario o un dottore in scienze agrarie o forestali iscritto al rispettivo albo professionale da almeno un triennio;

B) completato un periodo biennale di formazione e lavoro, con contratto a norma dell'art. 3 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, con mansioni proprie del diploma di agrotecnico;

C) completato un periodo triennale di attività tecnica subordinata, anche al di fuori di uno studio tecnico professionale, con mansioni proprie del diploma di agrotecnico;

D) conseguito il diploma di apposita scuola diretta a fini speciali di durata biennale istituita ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

E) frequentato, con esito positivo, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore, della durata di quattro semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi coerenti con le attività libero-professionali previste dall'albo cui si chiede di accedere (art. 55, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001). I collegi provinciali degli agrotecnici accertano la sussistenza della detta coerenza, da valutare in base a criteri uniformi sul territorio nazionale. Eventuali, motivati giudizi negativi, preclusivi dell'ammissione agli esami, sono tempestivamente notificati agli interessati.

2. Alla sessione d'esami sono ammessi, altresì, i candidati in possesso, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, di uno dei seguenti titoli:

F) diplomi universitari triennali, di cui alla tabella C allegata (art. 8, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001 e relativa tabella A);

G) lauree, comprensive di un tirocinio di sei mesi, di cui alla tabella D allegata (art. 55, comma 1 e comma 2, lettera a), decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

3. Il periodo di tirocinio può essere stato svolto in tutto o in parte durante il corso degli studi secondo modalità stabilite in convenzioni stipulate fra gli ordini o collegi e le università, gli istituti di istruzione secondaria o gli enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore (art. 6, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

Art. 3.

Sedi di esame

1. Gli esami si svolgono in sede regionale o interregionale. Sono sedi di esame gli istituti professionali di Stato per l'agricoltura e l'ambiente elencati nella tabella A allegata alla presente ordinanza.

2. Qualora in qualche sede di esame i candidati iscritti risultino in numero inferiore o superiore rispetto ai limiti indicati nell'art. 9 del regolamento, possono essere costituite, rispettivamente, commissioni per candidati provenienti da diverse sedi o più commissioni operanti nella medesima località.

3. Qualora gli istituti individuati quali sedi d'esame nella tabella A dovessero risultare inutilizzabili per motivi contingenti, ovvero per ridefinizione della rete scolastica e nel caso in cui il numero delle domande pervenute ecceda le possibilità ricettive dell'istituto, possono essere costituite commissioni ubicate, ove necessario, anche presso istituti, della stessa o di altra provincia, non menzionati nella detta tabella.

4. Degli eventuali provvedimenti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 viene dato tempestivo avviso ai candidati interessati per il tramite del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati.

Art. 4.

*Domande di ammissione
Modalità di presentazione - Termine - Esclusioni*

1. I candidati devono, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - presentare, come indicato al comma successivo, domanda di ammissione agli esami, unitamente ai documenti di rito e redatta secondo le modalità stabilite dal successivo art. 5, all'istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente — sede regionale o interregionale di esame tra quelli compresi nella tabella A — da loro prescelto (art. 1, comma 4, ed art. 3, comma 1, regolamento).

2. La domanda, indirizzata al preside dell'istituto sede d'esame prescelto, deve, entro il termine sopraindicato, essere inviata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati (ufficio di presidenza, Poste succursale n. 1 - 47100 Forlì - tel. 0543/720908) ovvero essere presentata direttamente al medesimo Collegio.

3. La domanda si considera prodotta in tempo utile purché, entro il termine sopra indicato, spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentata a mano.

4. Nella prima ipotesi fa fede il timbro dell'ufficio postale accetante; nella seconda fa fede l'apposita ricevuta rilasciata agli interessati dal Collegio stesso, redatta su carta intestata, recante la firma dell'incaricato alla ricezione delle istanze, la data di presentazione ed il numero di protocollo.

5. Non sono ammessi agli esami i candidati che abbiano spedito o presentato la domanda con i documenti oltre il termine di scadenza stabilito, quale ne sia la causa, e coloro i quali risultino sprovvisti dei requisiti prescritti dal precedente art. 2.

6. L'esclusione può avere luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante lo svolgimento degli esami.

Art. 5.

Domande di ammissione - Contenuto

1. Nella domanda di ammissione agli esami, redatta su carta legale e corredata della documentazione indicata nel successivo art. 6, i candidati, consapevoli della responsabilità penale per dichiarazioni mendaci (art. 76 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) e del fatto che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 citato decreto del Presidente della Repubblica), devono dichiarare (articoli 46 e 47 citato decreto del Presidente della Repubblica):

il cognome ed il nome;

il luogo e la data di nascita;

la residenza anagrafica, nonché indicare l'indirizzo completo al quale desiderano che vengano inviate eventuali comunicazioni relative agli esami ed almeno un recapito telefonico;

di aver conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore di agrotecnico, con precisa indicazione: dell'istituto sede d'esame; dell'anno scolastico di conseguimento; del voto riportato; dell'istituto che ha rilasciato il diploma se diverso da quello sede d'esame; della data del diploma; del numero ed anno di stampa, se esistenti, dello stesso (apposti in calce a destra); della data di consegna e del numero del registro dei diplomi (apposti sul retro). Nel caso in cui il diploma non sia stato ancora rilasciato ovvero non sia, comunque, in possesso dell'interessato, precisare tali circostanze ed indicare l'istituto che ha rilasciato il relativo certificato, se posseduto, con gli estremi dello stesso (data e numero di protocollo). La dichiarazione in argomento non è richiesta a coloro che sono in possesso di uno dei due requisiti di cui al precedente art. 2, comma 2;

di essere in possesso di uno dei requisiti di ammissione prescritti, da riportare in modo specifico come indicato al precedente art. 2, ovvero di maturarlo, salvo imprevisti, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame. In relazione ai requisiti di cui al precedente art. 2, lettere E), F) e G) (corsi IFTS, diplomi universitari e lauree) e comma 3, occorre dichiarare, con fedele e completa trascrizione, il contenuto del diploma o della certificazione posseduta;

di non aver prodotto, per la sessione relativa al corrente anno ed a pena di esclusione in qualsiasi momento dagli esami, altra domanda di ammissione ad una diversa sede di esame.

2. I candidati diversamente abili devono, ai sensi dell'art. 20, legge n. 104/1992, indicare nella domanda, in relazione al proprio stato, quanto loro necessario per lo svolgimento delle prove (ausili e tempi aggiuntivi). I medesimi attestano nella domanda, con dichiarazione ex art. 39 legge n. 448/1998, l'esistenza delle condizioni personali richieste.

Art. 6.

Domande di ammissione - Documentazione

1. Alla domanda di ammissione agli esami devono essere allegati, pena l'esclusione dalla sessione d'esame in caso di omesso versamento della tassa e del contributo, i seguenti documenti:

breve *curriculum* in carta semplice, sottoscritto dal candidato, relativo all'attività professionale svolta ed agli eventuali ulteriori studi compiuti;

eventuali pubblicazioni di carattere professionale;

ricevute dalle quali risulti l'avvenuto versamento della tassa di ammissione agli esami dovuta all'erario nella misura di 49,58 euro (art. 2, capoverso 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1990) e del contributo di 1,55 euro dovuto all'istituto sede di esame (da effettuare a mezzo c/c postale indicato nella tabella A), a norma della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, e successive modificazioni;

fotocopia non autenticata di un documento di identità (art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000);

elenco in carta semplice, sottoscritto dal candidato, dei documenti, numerati in ordine progressivo, prodotti a corredo della domanda.

Art. 7.

Adempimenti del Collegio nazionale

1. Subito dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Collegio nazionale verifica la regolarità delle domande ricevute ed utilmente prodotte e, compiuto ogni opportuno accertamento di competenza (art. 6, comma 1, regolamento), comunica al Ministero dell'istruzione, entro il 28 luglio 2003, a mezzo telegramma o fax (n. 06/58492397), il numero dei candidati, in possesso dei requisiti di legge, ammessi a sostenere gli esami, ai fini della determinazione del numero delle commissioni da nominare.

2. Alla suddetta comunicazione lo stesso Collegio fa seguito, entro il 15 settembre 2003, con l'inoltro di elenchi nominativi dei candidati, distinti in relazione all'istituto sede d'esame da loro prescelto ed in stretto ordine alfabetico, per consentire al Ministero di provvedere alla loro assegnazione alle commissioni. Il Collegio provvede a formare i detti elenchi previo puntuale controllo (articoli 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati nelle domande, con riferimento, in particolare, al possesso di uno dei requisiti di cui al precedente art. 2. Nei predetti elenchi vengono indicati, per ciascun candidato, il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, nonché il requisito di ammissione posseduto, di cui al precedente art. 2, da indicare con la lettera corrispondente (A o B o C o D o E o F o G). Accanto al nominativo dei candidati con requisiti di ammissione (da indicare comunque) ancora in corso di maturazione deve essere apposta anche la dicitura «Requisito in corso di maturazione» con la data prevista di acquisizione che non può essere posteriore al giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame.

3. In calce a ciascuno dei detti elenchi, datati e sottoscritti dal presidente del Collegio nazionale, questi deve attestare:

la regolarità delle domande ricevute ed utilmente prodotte;

l'esito confermativo del controllo, di cui al precedente comma 2, sulle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati nelle domande medesime.

Qualsiasi variazione al predetto elenco deve essere tempestivamente comunicata al Ministero per gli adempimenti di competenza.

4. Entro il 27 ottobre 2003, il suddetto Collegio nazionale provvede alla consegna delle domande ai presidi degli istituti professionali ai quali sono indirizzate, o ai presidi di quegli istituti indicati dal Ministero in caso di diversa assegnazione disposta a norma del precedente art. 3, trattenendo ai propri atti una fotocopia della domanda di partecipazione agli esami di ciascun candidato. Le domande, corredate della relativa documentazione, devono essere accompagnate

da altro originale dei medesimi elenchi, di competenza di ciascuna commissione, già trasmessi al Ministero. Detti elenchi sono integrati con apposita nota, datata e sottoscritta, recante indicazione:

di eventuali altre variazioni già comunicate al Ministero;

dell'avvenuta maturazione del requisito di ammissione per i candidati con la dicitura di cui al precedente comma 2.

5. Successivamente, il Collegio nazionale avrà cura di far pervenire, entro e non oltre il settimo giorno dall'inizio delle prove d'esame, direttamente e soltanto alla commissione esaminatrice, la comunicazione della compiuta o mancata acquisizione dei requisiti di ammissione per i restanti candidati con la dicitura di cui al precedente comma 2.

Art. 8.

Calendario degli esami

1. Gli esami hanno inizio in tutte le sedi nello stesso giorno e si svolgono secondo il calendario di seguito indicato:

11 novembre 2003, ore 8,30: insediamento delle commissioni esaminatrici e riunione preliminare per gli adempimenti previsti dal regolamento ed esplicitati, con apposite istruzioni ministeriali, alle commissioni medesime;

12 novembre 2003, ore 8,30: prosecuzione della riunione preliminare;

13 novembre 2003, ore 8,30: svolgimento della prima prova scritta;

14 novembre 2003, ore 8,30: svolgimento della seconda prova scritta o scritto-grafica.

2. L'elenco e le votazioni dei candidati ammessi a sostenere le prove orali ed il calendario relativo alle prove stesse vengono notificati, entro il giorno successivo al termine della correzione degli elaborati, mediante affissione all'albo dell'istituto sede degli esami.

Art. 9.

Prove di esame

1. I candidati debbono presentarsi, senza altro avviso, alle rispettive sedi di esame nei giorni e nell'ora indicati, per lo svolgimento delle prove scritte o scritto-grafiche, muniti di valido documento di riconoscimento.

2. Gli esami consistono in due prove scritte o scritto-grafiche ed in una prova orale. Gli argomenti che possono formare oggetto delle prove d'esame sono indicati nell'allegata tabella B. Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento delle prove scritte o scritto-grafiche viene indicato in calce al tema.

3. Non sono consentite prove suppletive e, pertanto, i candidati che risultino, per qualsiasi motivo, assenti anche ad una sola delle prove scritte o scritto-grafiche sono esclusi dalla relativa sessione di esami.

4. I candidati che, per comprovati e documentati motivi sottoposti tempestivamente alla valutazione discrezionale e definitiva della commissione esaminatrice, non siano in grado di sostenere la prova orale nel giorno stabilito possono dalla commissione stessa essere riconvocati in altra data, nel rispetto dell'art. 11, comma 9, del regolamento.

Art. 10.

R i n v i o

1. Per quanto non previsto dalla presente ordinanza, si osservano le disposizioni contenute nel regolamento approvato con decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176.

2. La presente ordinanza sarà pubblicata, entro il 30 giugno (art. 1, comma 1, regolamento), nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2003

Il direttore generale: CRISCUOLI

Trattamento dei dati personali: si informa, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, che i dati personali forniti dai candidati, raccolti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Roma (viale Trastevere, n. 76 A), sono utiliz-

zati per le necessarie finalità di gestione delle procedure inerenti gli esami di abilitazione di cui trattasi. Gli interessati hanno i correlati diritti di cui all'art. 13 della legge in argomento.

TABELLA A

ISTITUTI PROFESSIONALI STATALI
PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - SEDI DI ESAME

Piemonte:

«C. Ubertini» piazza Mazzini, 4 - 10014 Caluso (Torino) - c/c postale n. 16643108.

Lombardia:

«F.lli Dandolo» piazza Chiesa, 2 - 25030 Corzano (Brescia) - c/c postale n. 12310256.

Veneto - Friuli:

«Antonio Della Lucia» via Don Guanella, 1 - Loc. Vellai - 32032 Feltre (Belluno) - c/c postale n. 10281327.

Liguria:

«D. Aicardi» strada Maccagnan, 37 - 18038 Sanremo (Imperia) - c/c postale n. 12106183.

Emilia-Romagna:

«A. Motti» via Newton, 41 - Villa Gaida - 42100 Reggio Emilia - c/c postale n. 13184429.

Toscana:

«De' Franceschi» via Dalmazia, 221 - 51100 Pistoia - c/c postale n. 12177515.

Marche - Umbria

«U. Patrizi» viale A. Diaz, 91 - 06012 Città di Castello (Perugia) - c/c postale n. 10440063.

Lazio - Abruzzo - Molise:

«San Benedetto» via S.S. Acquabianca, 148 - 04010 Borgo Piave (Latina) - c/c postale n. 12038048.

Campania:

via delle Calabrie - 84098 Lamia (Salerno) - c/c postale n. 11718848.

Puglia:

«L.G.M. Columella» via San Pietro in Lama - 73100 Lecce - c/c postale n. 220731.

Basilicata:

«G. Fortunato» via F. Torraca, 13 - 85100 Potenza - c/c postale n. 12269858.

Calabria:

«F. Todaro» via Brenta, 39 - 87100 Cosenza - c/c postale n. 202879.

Sicilia:

«P.Balsamo» via Mirabella, 12 (Presidenza: I.I.S. «Majorana» via G. Astorino, 56 - 90146 Palermo - c/c postale n. 18772921).

Sardegna:

«S. Cettolini» via Machiavelli, 3 - 09129 Cagliari - c/c postale n. 13801097.

TABELLA B

PROGRAMMA D'ESAME

(art. 18, decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176)

Prima prova scritta.

La prima prova scritta verterà su questioni di tecnica della produzione, sia vegetale che animale, o di trasformazione dei prodotti.

Potranno essere richiesti: l'illustrazione di criteri di scelta di ordinamenti, di tecniche culturali, di sistemi di allevamento, di miglioramento genetico, di interventi fitoiatrici, di processi di trasformazione, nonché la comparazione di possibili alternative nell'ottica della ottimizzazione dei processi o degli interventi, il tutto in relazione ai rapporti con il mercato ed agli indirizzi di politica agricola nazionale e comunitaria.

Seconda prova scritta o scritto-grafica.

La seconda prova scritta o scritto-grafica riguarderà l'illustrazione e l'analisi di problemi relativi ai miglioramenti fondiari ed agrari ed ai connessi aspetti economici, oppure l'illustrazione e l'analisi delle funzioni amministrative e contabili delle aziende agrarie, ivi compresa la formazione del bilancio, il diritto tributario e quello del lavoro.

Durante le prove è consentita soltanto la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti.

Prova orale.

Il colloquio verterà sui diversi aspetti delle competenze previste dal regolamento professionale.

Sarà richiesta, oltre la conoscenza degli aspetti tecnici riguardanti i diversi contenuti, l'illustrazione delle considerazioni economiche e degli aspetti normativi inerenti i problemi che saranno sottoposti all'analisi dei candidati.

Potranno inoltre essere discussi aspetti tecnici relativi alle pubblicazioni presentate.

TABELLA C

DIPLOMI UNIVERSITARI

(Tabella A - D.P.R. n. 328/2001)

Biotechnologie agro-industriali.

Economia ed amministrazione delle imprese agricole.

Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente.

Gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura.

Produzioni animali.

Produzioni vegetali.

Tecniche forestali e tecnologie del legno.

Viticultura ed enologia.

TABELLA D

CLASSI DELLE LAUREE IN:

(D.M. 4 agosto 2000)

1 - Biotechnologie.

7 - Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale.

8 - Ingegneria civile ed ambientale.

17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale.

20 - Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali.

27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura.

40 - Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali.

03E03235

ENTI PUBBLICI STATALI

CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

Concorso per la copertura delle vacanze nella pianta organica degli uffici del giudice di pace nel distretto di Bologna

IL PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

Vista la legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198;

Viste le delibere del Consiglio superiore della magistratura adottate nelle sedute del 30 luglio 2002 e 19 dicembre 2002;

Vista la nota del Consiglio superiore della magistratura in data 30 aprile 2003;

Ritenuta la necessità di procedere alla copertura di posti di magistrato onorario presso gli uffici del giudice di pace di cui all'elenco allegato comprendente anche i posti che si renderanno vacanti entro l'anno in corso;

Decreta:

CAPO I

Art. 1.

È indetta una procedura concorsuale per la copertura dei posti di giudice di pace presso gli uffici di cui all'elenco allegato (ALLEGATO 1).

A tal fine possono essere presentate domande di trasferimento (CAPO II) da parte di giudici di pace che prestano servizio presso altri uffici ovvero domande di ammissione al tirocinio (CAPO III) per il conseguimento della nomina a giudice di pace.

Qualora per un posto vacante concorrano domande di trasferimento e domande di ammissione al tirocinio, il Consiglio superiore della magistratura valuterà a quali accordare priorità, tenendo conto delle esigenze dell'ufficio di provenienza dell'aspirante al trasferimento, del numero di domande di ammissione al tirocinio nonché delle necessità di celere copertura dei posti degli uffici particolarmente gravati di carico di lavoro.

CAPO II

PROCEDURA DI TRASFERIMENTO

Art. 2.

Domanda di trasferimento e termine per la presentazione

La domanda di trasferimento, redatta dal giudice di pace sull'apposito modulo allegato al bando di concorso (*Modulo A*) e diretta al Consiglio superiore della magistratura, deve essere presentata nelle ore di ufficio, ovvero fatta pervenire, in piego raccomandato, al Presidente della Corte di Appello di Bologna - Piazza dei Tribunali n. 4 - 40124 Bologna per i posti compresi nell'allegato elenco (ALLEGATO 1), entro il termine perentorio di giorni sessanta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di trasferimento si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In caso di trasmissione della domanda a mezzo posta, l'Amministrazione giudiziaria non assume responsabilità per eventuali dispersioni, ritardi o disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ciascun aspirante può formulare domanda di trasferimento per una sola delle sedi oggetto di pubblicazione di questo distretto di Corte di appello.

Non è ammesso un ordine di preferenza delle domande presentate per diversi distretti. In presenza di più domande relative a sedi ubicate in diversi distretti, il Consiglio superiore della magistratura si riserva di individuare quella da coprire in base alle esigenze dell'ufficio.

La domanda di trasferimento deve, a pena di inammissibilità, contenere la dichiarazione dell'aspirante di non incorrere, in relazione alla sede per la quale intende essere trasferito, in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni (1), nonché l'impegno a rimuovere le cause di incompatibilità eventualmente esistenti prima della data della deliberazione di trasferimento da parte del Consiglio superiore della magistratura.

Il giudice di pace aspirante al trasferimento nella domanda, compilata secondo il modulo allegato al presente bando (*Modulo A*), deve dichiarare il proprio cognome, nome e luogo di residenza e deve indicare:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il numero di codice fiscale;
- 3) la data del decreto presidenziale o ministeriale di nomina o di conferma nell'incarico di giudice di pace;
- 4) l'ufficio del giudice di pace ove attualmente presta servizio;
- 5) la data di assunzione del possesso delle funzioni presso l'ufficio del giudice di pace ove attualmente presta servizio.

Tutte le comunicazioni relative alla procedura di trasferimento verranno effettuate al giudice di pace presso l'ufficio ove attualmente presta servizio.

Art. 3.

Titoli di preferenza

Il Presidente della Corte di appello, decorsi trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di trasferimento, trasmetterà le stesse al Consiglio superiore della magistratura.

Le domande saranno valutate dal Consiglio superiore della magistratura secondo le modalità ed i criteri stabiliti al «*Capo VII - TRASFERIMENTI*» della delibera del Consiglio superiore della magistratura adottata nella seduta del 30 luglio 2002 (ALLEGATO 2).

Nella ipotesi in cui per il singolo posto siano state presentate domande di trasferimento di più aspiranti, verrà preferito il giudice di pace che vanta maggiori titoli di preferenza.

Costituiscono titoli di preferenza, nell'ordine, l'esercizio, anche progressivo:

- a) delle funzioni di giudice di pace;
- b) di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie;
- c) della professione forense;
- d) di funzioni notarili.

I documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono essere presentati unitamente alla domanda di trasferimento e devono contenere l'esatta indicazione delle date di effettivo inizio (presa di possesso ovvero iscrizione negli albi professionali) e di cessazione eventualmente già avvenuta dell'esercizio delle relative attività e funzioni. La mancanza di tale indicazione costituisce causa di esclusione del titolo di preferenza ai fini della formazione delle graduatorie.

Il periodo di esercizio delle attività e funzioni svolte per frazioni di tempo superiori a sei mesi è considerato equivalente ad un anno.

I titoli di preferenza conseguiti o comunque prodotti dall'aspirante oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto dal presente bando non possono essere presi in considerazione ai fini della formazione e definizione della graduatoria.

Ove, tenuto anche conto della durata del periodo in cui l'aspirante ha svolto le suindicate attività e funzioni, non risulti dirimente l'applicazione dei criteri enunciati, è preferito il più giovane di età.

CAPO III

PROCEDURA PER L'AMMISSIONE AL TIROCINIO
E LA NOMINA A GIUDICE DI PACE

Art. 4.

Le domande per l'ammissione al tirocinio ai fini del conseguimento della nomina a giudice di pace in relazione ai posti presso gli uffici del giudice di pace di cui all'elenco allegato (ALLEGATO 1), sono presentate con le modalità di seguito specificate.

Art. 5.

Requisiti per l'ammissione al tirocinio e la nomina

Per l'ammissione al tirocinio al fine del conseguimento della nomina a giudice di pace è necessario che l'aspirante:

- a) sia cittadino italiano;
- b) abbia l'esercizio dei diritti civili e politici;
- c) non abbia riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione e non sia sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- d) abbia conseguito la laurea in giurisprudenza in una delle università della Repubblica o presso una università estera di un Paese con il quale sia intervenuto un accordo di equipollenza;
- e) abbia la idoneità fisica e psichica;
- f) abbia età non inferiore a 30 anni e non superiore a 70 anni;
- g) abbia cessato, o si impegni a cessare prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa dipendente, pubblica o privata;
- h) abbia superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense.

Il requisito di cui alla lettera h) non è richiesto per l'aspirante che abbia esercitato:

- 1) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- 2) funzioni notarili;
- 3) insegnamento di materie giuridiche nelle università;
- 4) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Art. 6.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda per l'ammissione al tirocinio al fine del conseguimento della nomina a giudice di pace deve essere redatta dall'aspirante, a pena di inammissibilità, esclusivamente sull'apposito modulo allegato al bando di concorso, in originale e in copia, (*Modulo B*) diretta al Consiglio superiore della magistratura e deve essere presentata nelle ore di ufficio, ovvero fatta pervenire, in piego raccomandato, al Presidente della Corte di appello di Bologna - Piazza dei Tribunali n. 4 - 40124 Bologna per i posti compresi nell'allegato elenco (ALLEGATO 1), entro il termine perentorio di giorni sessanta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda, ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto alla ricezione ovvero se sottoscritta e presentata (anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nel modulo della domanda di partecipazione allegato al presente bando sono state inserite le formule per le dichiarazioni sostitutive (rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) che gli aspiranti hanno facoltà di utilizzare.

Nel caso in cui gli interessati non intendano avvalersi di tale facoltà, la domanda dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per la nomina indicati al punto 9 del presente articolo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In caso di trasmissione della domanda a mezzo posta, l'Amministrazione giudiziaria non assume responsabilità per eventuali dispersioni, ritardi o disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ciascun aspirante deve formulare singola domanda per ogni distretto di Corte di appello nella cui giurisdizione sono comprese e messe a concorso le sedi per le quali intende concorrere e non può presentare domanda in più di tre diversi distretti nello stesso anno.

Nella domanda l'aspirante deve indicare le sedi degli uffici del giudice di pace per le quali intende concorrere, per un numero non superiore a sei.

Non è ammesso un ordine di preferenza delle sedi richieste per il singolo distretto né delle domande presentate per diversi distretti.

Il Consiglio giudiziario presso la Corte di appello di Bologna ed il Consiglio superiore della magistratura esamineranno le domande secondo l'ordine che sarà ritenuto maggiormente utile a soddisfare le esigenze di buona amministrazione e di copertura celere delle vacanze.

La domanda di ammissione al tirocinio deve, a pena di inammissibilità, contenere le dichiarazioni dell'aspirante di non essere già stato ammesso al tirocinio in corso di svolgimento, o ancora da svolgersi, presso il medesimo o altro distretto di Corte di appello, nonché di non essere stato già sottoposto per almeno due volte ad un giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace per qualunque distretto.

È obbligo dell'aspirante all'ammissione al tirocinio di dare tempestiva comunicazione al Consiglio superiore della magistratura di eventuali giudizi di inidoneità allo svolgimento delle funzioni di giudice di pace che abbiano ad intervenire successivamente alla proposizione della domanda. L'inadempimento di tale obbligo costituisce motivo di esclusione dallo svolgimento del tirocinio a cui eventualmente egli sia stato ammesso.

L'aspirante nella domanda di ammissione al tirocinio, compilata secondo il modulo allegato al presente bando (*Modulo B*), deve dichiarare il proprio cognome, nome e luogo di residenza nonché, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei seguenti requisiti, evidenziando, eventualmente, quelli che tra essi sono in corso di perfezionamento:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sia iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le condanne eventualmente riportate per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione nonché le misure di prevenzione o di sicurezza cui eventualmente sia in atto sottoposto;
- 5) la conoscenza di procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a proprio carico;
- 6) l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario ascrivibile nel Casellario giudiziario a norma dell'art. 686 del Codice di procedura penale;
- 7) la laurea in giurisprudenza, con l'esatta menzione della data di conseguimento, della votazione assegnata nonché dell'università presso la quale è stata conseguita;
- 8) l'inesistenza di qualsiasi rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato ovvero, nel caso in cui si richiede la nomina condizionata ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, l'impegno a cessare l'esercizio dell'attività lavorativa dipendente prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace e, comunque, entro trenta giorni dalla data della nomina, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della stessa legge;
- 9) l'aver superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, con l'indicazione della data di superamento e della Corte di appello presso la quale è stato sostenuto l'esame nonché, se avvocato, della data di iscrizione e dell'Albo degli avvocati presso il quale si è iscritti, ovvero, in alternativa, l'aver esercitato una delle seguenti attività:
 - a) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio, con l'indicazione esatta delle date di assunzione del possesso delle relative funzioni e di cessazione eventualmente già avvenuta;
 - b) funzioni notarili, con la menzione della data di iscrizione e del Collegio notarile presso il quale si è iscritti;
 - c) insegnamento di materie giuridiche nelle università, con l'indicazione dell'attuale o ultima università presso la quale è stato svolto;
 - d) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie;
- 10) l'impegno, in caso di attuale svolgimento ovvero di assunzione dopo la presentazione della domanda di funzioni di magistrato onorario o di componente laico di organi giudicanti, a cessare da dette funzioni all'atto della nomina a giudice di pace;
- 11) le cause di eventuale cancellazione, sospensione, radiazione o destituzione dagli albi professionali tenuti dai consigli dell'Ordine degli avvocati o dai Collegi notarili, nonché le cause di eventuale risoluzione od estinzione di rapporti di impiego pubblico o privato;

La domanda, altresì, deve contenere, a pena di inammissibilità, la dichiarazione dell'aspirante di non versare in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni (1), nonché l'impegno a rimuovere

le cause di incompatibilità eventualmente esistenti prima della delibera di nomina a giudice di pace da parte del Consiglio superiore della magistratura;

I requisiti per l'ammissione al tirocinio, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, devono essere posseduti alla data della deliberazione di ammissione al tirocinio da parte del Consiglio superiore della magistratura.

L'aspirante, inoltre, deve dichiarare nella domanda:

- a) il numero di codice fiscale;
- b) il luogo ove desidera che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate. In assenza di dichiarazione, le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza;
- c) l'eventuale appartenenza ad associazioni.

La domanda, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, dovrà essere corredata del certificato medico, rilasciato dall'azienda sanitaria competente per territorio o da un medico militare, attestante il possesso del requisito dell'idoneità fisica e psichica dell'interessato a ricoprire l'incarico di giudice di pace.

L'Amministrazione giudiziaria non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte comunicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 7.

Titoli di preferenza

La domanda, in conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, dovrà essere corredata dai documenti comprovanti il possesso da parte dell'aspirante dei titoli di preferenza per l'ammissione al tirocinio e per la nomina, costituiti dall'esercizio anche pregresso, nell'ordine:

- a) delle funzioni di giudice di pace, per almeno un biennio;
- b) di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- c) della professione forense, per almeno un biennio;
- d) di funzioni notarili;
- e) dell'insegnamento di materie giuridiche nelle università;
- f) di funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

I documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono contenere l'esatta indicazione delle date di effettivo inizio (presa di possesso ovvero iscrizione negli albi professionali) e di cessazione eventualmente già avvenuta dell'esercizio delle relative attività e funzioni. La mancanza di tali indicazioni costituisce causa di esclusione del titolo di preferenza ai fini della formazione delle graduatorie.

Il periodo di esercizio delle attività e funzioni svolte per frazioni di tempo superiori a sei mesi è considerato equivalente ad un anno.

I titoli di preferenza conseguiti o comunque prodotti dall'aspirante oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto dal presente bando non possono essere presi in considerazione ai fini della formazione e definizione della graduatoria.

Ove, tenuto anche conto della durata del periodo in cui l'aspirante ha svolto le suindicate attività e funzioni, non risulti dirimente l'applicazione dei criteri enunciati, è preferito il più giovane di età.

Art. 8.

Tirocinio e nomina

Il Consiglio superiore della magistratura delibera l'ammissione al tirocinio per un numero di aspiranti non superiore al doppio del numero dei posti di cui all'elenco allegato, tenuto conto dei posti coperti con i trasferimenti.

L'aspirante ammesso al tirocinio dovrà svolgere, ai sensi dell'art. 4-bis della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, un periodo di tirocinio della durata di sei mesi nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio giudiziario integrato, in attuazione delle direttive del Consiglio superiore della magistratura di cui alla delibera adottata nella seduta del 30 luglio 2002.

Il candidato dichiarato idoneo al termine del tirocinio, ma che non sia stato nominato in nessuna delle sedi indicate nella domanda, potrà chiedere di essere destinato ad altra sede vacante per la quale

non sia stata già disposta la pubblicazione a norma dell'art. 4, comma 1, della stessa legge, nei termini e secondo le modalità stabilite dal Presidente della Corte di appello.

Art. 9.

Documenti di rito e termine di presentazione

I candidati nominati giudici di pace saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dalla immissione in servizio, a pena di decadenza, la documentazione incompleta, affetta da vizio sanabile, che abbia perso di validità o debba essere regolarizzata con le norme sul bollo.

Si allega al presente decreto estratto coordinato delle delibere del Consiglio superiore della magistratura adottate nelle sedute del 30 luglio 2002 e 19 dicembre 2002 (ALLEGATO 2);

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, primo comma, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso il Consiglio giudiziario territorialmente competente e presso il Consiglio superiore della magistratura ai fini degli adempimenti da compiere per la nomina.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

I dati forniti potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni e ai soggetti interessati dal procedimento per la nomina, indicati dalla legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, dal decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, nonché dalle delibere in data 30 luglio 2002 e 19 dicembre 2002 del Consiglio superiore della magistratura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Il Consiglio superiore della magistratura e i Consigli giudiziari territorialmente competenti sono responsabili del trattamento dei dati personali.

Bologna, 21 maggio 2003

Il Presidente della Corte di appello di Bologna
ESPOSITO

(1) Si riporta il testo integrale dell'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni: «Art. 8 (*Incompatibilità*). — 1. Non possono esercitare le funzioni di giudice di pace:

- a) i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, i componenti dei comitati di controllo sugli atti degli enti locali e delle loro sezioni;
- b) gli ecclesiastici e i ministri di qualunque confessione religiosa;
- c) coloro che ricoprono o abbiano ricoperto nei tre anni precedenti alla nomina incarichi direttivi o esecutivi nei partiti politici;
- c-bis) coloro che svolgono attività professionale per imprese di assicurazione o banche oppure hanno il coniuge, convivente, parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado che svolgono abitualmente tale attività.

1-bis. Gli avvocati non possono esercitare le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercitano la professione forense ovvero nel quale esercitano la professione forense i loro associati di studio, il coniuge, i conviventi, i parenti fino al secondo grado o gli affini entro il primo grado.

1-ter. Gli avvocati che svolgono le funzioni di giudice di pace non possono esercitare la funzione forense dinanzi all'ufficio del giudice di pace al quale appartengono e non possono rappresentare, assistere o difendere le parti di procedimenti svolti dinanzi al medesimo ufficio nei successivi gradi di giudizio. Il divieto si applica anche agli associati di studio, al coniuge, ai conviventi, ai parenti entro il secondo grado e agli affini entro il primo grado.»

ALLEGATO 1

ELENCO POSTI VACANTI

**DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI
B O L O G N A**

CIRCONDARIO	UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE	POSTI VACANTI
BOLOGNA	BOLOGNA	6
	BUDRIO	1
	PORRETTA TERME	1
FERRARA	COMACCHIO	1
	FERRARA	2
	PORTOMAGGIORE	1
FORLI	CESENA	1
MODENA	FINALE EMILIA	1
	MIRANDOLA	1
	MODENA	1
PARMA	FIDENZA	1
	PARMA	1
PIACENZA	BOBBIO	1
	PIACENZA	2
RAVENNA	FAENZA	1
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI	1
	REGGIO EMILIA	2
RIMINI	RIMINI	2
	totale	27

ALLEGATO 2

Estratto della delibera del Consiglio superiore della magistratura adottata nella seduta del 30 luglio 2002 concernente «Nuove modalità di nomina e conferma dei giudici di pace a seguito delle modifiche alla legge istitutiva introdotte dalla legge 24 novembre 1999, n. 468», coordinata con le modifiche ed integrazioni approvate nella seduta del 19 dicembre 2002.

CAPO I

PUBBLICITÀ DEL BANDO

Par. 1.

Modalità di pubblicità del bando

1. La legge (art. 4, comma 1, legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni) fa carico al presidente della Corte di appello di provvedere alla pubblicazione delle vacanze nella pianta organica degli uffici del giudice di pace del distretto, richiedendo ai sindaci dei comuni interessati dalle vacanze di darne notizia mediante affissione nell'albo pretorio ed ogni altra forma di pubblicità ritenuta idonea. A questo incombente il presidente della Corte di appello è tenuto per legge almeno sei mesi prima che si verifichino le vacanze oppure al verificarsi della vacanza.

Nell'ambito della previsione legislativa il regolamento di coordinamento e di attuazione (decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198) prescrive all'art. 8 che il presidente provveda un anno prima che si verifichi la vacanza.

2. Ragioni di buona amministrazione inducono il Consiglio superiore della magistratura, nel rispetto delle previsioni normative appena ricordate, a prescrivere che i presidenti delle Corti di appello provvedano alla pubblicazione delle vacanze un anno prima che queste abbiano a verificarsi, quando esse siano prevedibili in quanto determinate dalla scadenza dell'incarico o dal raggiungimento del limite di età.

3. Il presidente della Corte di appello, al fine di assicurare la più ampia pubblicità alle vacanze negli uffici del giudice di pace del distretto, provvede alla loro pubblicazione mediante inserzione nel sito Internet del Ministero della giustizia, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Ne dà altresì comunicazione ai presidenti dei consigli dell'Ordine degli avvocati del distretto. Dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine di sessanta giorni per la presentazione delle domande di ammissione al tirocinio, nelle quali dovranno essere indicati i requisiti posseduti e dovrà essere dichiarata l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalla legge.

Par. 2.

Individuazione dei posti da pubblicare

1. Nel caso in cui per il giudice di pace, il cui incarico stia per scadere, sia possibile la conferma, non si dà luogo alla pubblicazione della sede da lui ricoperta, in attesa che si definisca il procedimento di eventuale conferma, salvo diversa valutazione del presidente della Corte d'appello.

2. Le vacanze, la cui copertura non sia stato possibile programmare per tempo, in quanto verificatesi al di fuori della previsione di cui al paragrafo 1, punto 2, devono essere oggetto di pubblicazione immediata secondo la disposizione regolamentare (art. 8, cit.): ciò non impedisce tuttavia che, per ovvie esigenze di economia, i presidenti delle corti raggruppino in un'unica pubblicazione più vacanze, evitando di dar luogo a più procedure per l'ammissione al tirocinio, quando l'improvvisa vacanza non produca effetti particolarmente negativi sulla funzionalità dell'ufficio, avuto riguardo alle dimensioni dello stesso, al dato percentuale di copertura dell'organico che la vacanza determina, ai carichi di lavoro e ad ogni altro elemento di fatto che possa in concreto dare luogo ad un serio disagio organizzativo.

3. Non si dà luogo alla pubblicazione di quelle sedi vacanti che, a giudizio del presidente della Corte di appello, sia prevedibile possano essere richieste dagli ammessi al tirocinio di altra procedura concorsuale non ancora definita, i quali, pur se dichiarati idonei, non saranno verosimilmente nominati presso le sedi indicate al momento della domanda di ammissione al tirocinio in ragione del cospicuo numero di ammessi che aspirino alle medesime sedi. Costoro, infatti, potranno essere utilmente destinati ad altra sede vacante di loro gradimento.

4. Per ragioni di buona amministrazione e di economicità del procedimento, appare opportuno che ogni corte di appello limiti ad una all'anno le pubblicazioni delle vacanze del distretto, verificando, previamente, con il Consiglio superiore della magistratura lo stato delle vacanze stesse.

CAPO II

AMMISSIONE AL TIROCINIO - DOMANDA DI NOMINA

Par. 1.

Requisiti e domanda di ammissione

1. Secondo quanto prescritto dall'art. 10 del regolamento di attuazione, l'interessato, all'atto della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti prescritti per la nomina, elencati nell'art. 5 della legge, ed indicare eventualmente quale tra essi è in corso di perfezionamento. Il possesso dei requisiti è oggetto di autocertificazione ai sensi del comma 11 dell'art. 2 legge 16 giugno 1998, n. 191, fatta eccezione per il requisito dell'idoneità fisica e psichica, che deve essere documentato con certificato medico rilasciato dalla azienda sanitaria locale competente o da medico militare, secondo quanto puntualmente previsto dall'art. 10, comma 1, del regolamento.

2. La domanda di ammissione al tirocinio deve, a pena di inammissibilità, contenere la dichiarazione dell'interessato di non essere già stato ammesso a tirocinio in corso di svolgimento, o ancora da svolgersi, presso altro distretto. Siffatta dichiarazione deve essere resa, sempre a pena di inammissibilità, non solo quando la precedente ammissione riguardi altro distretto, ma anche nel caso in cui riguardi il medesimo distretto. Sul punto va, infatti, osservato che è pur sempre possibile che si susseguano procedure di ammissione al tirocinio nello stesso distretto a cadenze temporali ravvicinate, in ragione di imprevedibili vacanze che, in numero congruo, si siano verificate a breve distanza l'una dall'altra.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, gli interessati non possono presentare domanda di ammissione al tirocinio in più di tre distretti diversi nello stesso anno.

4. A norma di regolamento (art. 10, comma 3), le domande relative a sedi di diversi distretti devono essere autonomamente presentate ed in relazione ad esse il candidato non può esprimere un ordine di preferenza.

5. Le domande di ammissione al tirocinio debbono indicare i posti vacanti pubblicati ai quali si riferiscono.

6. Ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, gli interessati non possono indicare in ciascuna domanda di ammissione al tirocinio più di sei sedi per ciascun distretto.

7. La reiterazione, anche ad intervalli temporali apprezzabili, del giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace, determina l'inammissibilità di tutte le successive domande di ammissione al tirocinio in quanto consente la formulazione di un giudizio prognostico negativo sulla possibilità di un adeguato svolgimento delle funzioni giudiziarie.

8. È obbligo dell'aspirante all'ammissione al tirocinio dichiarare nella domanda di non essere stato già sottoposto per almeno due volte ad un giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace per qualunque distretto giudiziario. L'assenza di tale dichiarazione comporta l'inammissibilità della domanda.

9. È obbligo dell'aspirante all'ammissione al tirocinio di dare tempestiva comunicazione al Consiglio superiore della magistratura di eventuali giudizi di inidoneità allo svolgimento delle funzioni di giudice di pace, che abbiano ad intervenire successivamente alla proposizione della domanda. L'inadempimento di tale obbligo costituisce motivo di esclusione dallo svolgimento del tirocinio, a cui eventualmente si sia stati ammessi.

Par. 1-bis

Attività istruttoria dei Consigli giudiziari

1. I Consigli giudiziari, integrati ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, e degli articoli 2 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, provvedono ad acquisire d'ufficio i seguenti documenti relativi agli aspiranti all'ammissione al tirocinio e alla nomina a giudice di pace:

- a) estratto dell'atto di nascita;
- b) certificato di residenza;
- c) certificato di godimento dei diritti politici;
- d) certificazione del godimento dei diritti civili rilasciata dal tribunale dove è compreso il comune di residenza dell'aspirante;
- e) certificato del casellario giudiziale;
- f) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale dove è compreso il comune di residenza dell'aspirante.

2. I Consigli giudiziari assumono, d'ufficio, tramite il prefetto, informazioni sull'inesistenza di cause di incompatibilità e di altre cause ostative previste dalla legge o dalle circolari del Consiglio superiore della magistratura, nonché sull'insussistenza di fatti e circostanze che, tenuto conto dell'attività svolta dagli aspiranti e dalle condizioni e situazioni ambientali, possano ingenerare il timore di parzialità nell'amministrazione della giustizia.

Par. 1-ter

Criteri di formulazione delle proposte di ammissione al tirocinio

1. I Consigli giudiziari devono formulare le proposte di ammissione al tirocinio per un numero di aspiranti pari al triplo del numero dei posti da coprire, qualora ciò sia reso possibile dal numero delle domande.

2. I Consigli giudiziari, nel formulare le proposte di ammissione al tirocinio, in particolare devono motivare:

- a) il possesso da parte degli aspiranti dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dall'art. 5 della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni;
- b) l'inesistenza di cause di incompatibilità e di altre cause ostative nonché di fatti e circostanze che possano ingenerare il timore di parzialità nell'amministrazione della giustizia;
- c) l'idoneità degli aspiranti ad assolvere degnamente, per indipendenza, equilibrio e prestigio acquisito e per esperienza giuridica e culturale, le specifiche funzioni di magistrato onorario, nonché a soddisfare in modo adeguato, per garanzia di assiduità e di impegno, le esigenze di servizio, avuto riguardo anche dell'attività svolta dai medesimi;

3. Non possono essere proposti per l'ammissione al tirocinio:

- a) gli aspiranti che, per qualunque causa, siano stati rimossi dall'incarico di conciliatore, vice-conciliatore, giudice onorario aggregato delle sezioni stralcio dei tribunali, giudice onorario di tribunale, vice procuratore onorario e giudice di pace, nonché i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, tra essi compresi i magistrati, i quali siano stati destituiti dall'impiego, e gli avvocati e notai che siano stati sospesi, destituiti ovvero radiati dai rispettivi albi professionali per motivi disciplinari;

b) gli aspiranti che ricoprono l'incarico di giudice di pace, di magistrato onorario e di componente laico di organi giudicanti;

c) gli aspiranti che abbiano assunto, dopo la presentazione della domanda di ammissione al tirocinio, l'incarico di magistrato onorario e di componente laico di organi giudicanti, a meno che abbiano prodotto nella domanda stessa, o in successiva separata dichiarazione, la dichiarazione di impegno a cessare dall'incarico all'atto dell'ammissione al tirocinio.

Par. 2.

Ammissione al tirocinio

1. Per l'ammissione al tirocinio il Consiglio superiore della magistratura prende in esame anche gli esiti degli eventuali accertamenti disposti in forza di qualsivoglia segnalazione ritenuta meritevole di considerazione e che abbia rappresentato l'esistenza di fatti o circostanze che impediscano l'ammissione.

2. Il Consiglio superiore della magistratura provvede ad inviare la delibera di ammissione al tirocinio al presidente della Corte di appello, il quale ne provvederà a dare tempestiva comunicazione agli interessati.

3. I candidati ammessi al tirocinio, che siano stati dichiarati idonei al termine del tirocinio ma non siano stati nominati in nessuna delle sedi indicate nella domanda, possono chiedere di essere destinati ad altre sedi vacanti o che si siano rese vacanti medio tempore e per le quali il presidente della Corte di appello abbia ritenuto di non disporre immediata pubblicazione, secondo quanto previsto dal Capo I, paragrafo 2, punto 3. Il presidente della Corte di appello provvede ad indicare tempestivamente le sedi vacanti, assegnando un termine di trenta giorni per la presentazione delle domande.

Par. 3.

Tirocinio

1. Il Consiglio giudiziario, integrato ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, organizza e coordina il tirocinio per la nomina a giudice di pace ed organizza più corsi teorico-pratici di formazione professionale, nel rispetto delle direttive dettate dal Consiglio superiore della magistratura.

2. Il Consiglio giudiziario integrato può valutare l'opportunità, tenuto conto del numero dei tirocinanti, di individuare al proprio interno uno o più componenti cui assegnare tutte le pratiche relative all'attività di tirocinio e più in generale all'attività di formazione. I componenti a ciò designati riferiscono al Consiglio giudiziario integrato e curano l'attuazione delle delibere e di ogni adempimento conseguente.

3. Il Consiglio giudiziario si avvale della collaborazione di magistrati affidatari, nominati tra coloro che svolgono funzioni di giudice di tribunale, i quali curano l'esecuzione del programma di tirocinio. Per la nomina dei magistrati affidatari si tiene conto della omogeneità dell'attività giudiziaria svolta con quella al cui esercizio è chiamato il giudice di pace. Della nomina è data tempestiva comunicazione ai presidenti dei tribunali di appartenenza di ciascun magistrato affidatario.

4. Nella organizzazione dei corsi teorico-pratici il Consiglio giudiziario integrato si può avvalere della collaborazione, oltre che di magistrati e di personale con qualifica dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie del distretto, di avvocati e di docenti universitari, anche dei magistrati referenti per la formazione decentrata.

5. Il Consiglio giudiziario integrato nomina i magistrati affidatari tenendo conto della necessità di assicurare, ove possibile, la proporzione di un magistrato affidatario ogni dieci ammessi al tirocinio; a ciascun magistrato affidatario, immediatamente dopo la nomina, sono comunicati a cura del Consiglio giudiziario l'elenco nominativo

degli ammessi al tirocinio a lui affidati, nonché le disposizioni assunte dallo stesso Consiglio giudiziario in merito all'organizzazione del tirocinio.

6. I magistrati affidatari si avvalgono della collaborazione di magistrati, da essi stessi designati, ai quali sono assegnati i tirocinanti per la pratica giudiziaria. Possono essere designati anche giudici di pace dotati di particolare esperienza.

7. Il tirocinio si articola nell'assistenza a tutte le attività giudiziarie svolte dal giudice di pace o dal magistrato assegnatario, compresa la preparazione dell'udienza, la partecipazione alla camera di consiglio e la redazione delle minute dei provvedimenti. Il piano di tirocinio comprende, inoltre, un periodo di assistenza alle attività giudiziarie espletate da un magistrato addetto all'ufficio del giudice per le indagini preliminari, a tal fine individuato come magistrato assegnatario.

8. I magistrati assegnatari curano di dare menzione nel verbale di udienza della presenza degli ammessi al tirocinio, anche al fine di attestare i giorni di effettiva partecipazione alle attività disposte dal piano di tirocinio. Provvedono, altresì, a conservare le minute di atti giudiziari redatti dagli ammessi al tirocinio, trasmettendole al magistrato affidatario unitamente ad una nota scritta sullo svolgimento del tirocinio.

9. Le funzioni di magistrato affidatario e di magistrato assegnatario rientrano tra i doveri di ufficio. Qualora l'interpello per l'individuazione dei magistrati affidatari sia andato deserto, o abbia dato esito insufficiente, o qualora ragioni d'urgenza non consentano di effettuare l'interpello, il Consiglio giudiziario provvede alla designazione d'ufficio.

10. Il magistrato designato per l'incarico di magistrato affidatario o di magistrato assegnatario, che dichiara l'indisponibilità, è tenuto a darne congrua motivazione; il diniego ingiustificato all'assunzione dell'incarico può essere preso in esame anche in sede di valutazione di professionalità. Della ingiustificata dichiarazione di indisponibilità deve essere data comunicazione al Consiglio superiore della magistratura per le valutazioni di sua competenza.

11. All'esito del periodo di tirocinio i magistrati affidatari redigono, sulla base delle note trasmesse dai magistrati assegnatari, una relazione in cui illustrano le attività seguite dal tirocinante, ivi compresi la partecipazione ai corsi di formazione di cui al punto 12 ed i provvedimenti giurisdizionali eventualmente redatti in minuta, ed esprimono una valutazione in merito alle attitudini rivelate, avuto riguardo, in particolare, alla preparazione culturale e giuridica, alla disponibilità al costante aggiornamento professionale ed alle circostanze da cui trarre un giudizio sul possesso delle doti di equilibrio, indipendenza e imparzialità.

12. Il Consiglio giudiziario, integrato ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, organizza, a completamento del tirocinio e, di regola, su base circondariale, corsi teorico-pratici, avendo cura di raccordare i relativi periodi di svolgimento con l'utile prosecuzione del tirocinio. Ai predetti corsi devono essere dedicate almeno otto giornate.

13. La frequenza dei corsi è obbligatoria ed è cura del Consiglio giudiziario verificarne l'effettività.

14. I corsi teorico-pratici sono volti anche all'acquisizione di conoscenze e tecniche finalizzate all'obiettivo della conciliazione delle parti.

15. Ogni corso può essere articolato in più incontri e ogni incontro può essere articolato in una sessione teorica e in una pratica, con la partecipazione di due relatori scelti tra magistrati professionali, avvocati, docenti universitari e giuristi che abbiano particolare esperienza in materia di mediazione. Il coordinamento del corso spetta ad un componente del Consiglio giudiziario a ciò designato.

16. I corsi organizzati nell'ambito circondariale di tribunali di grandi dimensioni possono essere reiterati, ove l'elevato numero di partecipanti ne impedisca il proficuo espletamento.

17. I corsi mirano, inoltre, a fornire al tirocinante, oltre a nozioni di carattere teorico, anche e soprattutto indicazioni di carattere pratico, possibilmente attraverso la simulazione di processi, nonché l'esame di casi di scuola e l'elaborazione di schemi di provvedimenti. Adeguata attenzione deve altresì prestarsi ai profili deontologici propri della funzione giurisdizionale del giudice di pace.

18. L'incarico di relatore può essere assunto anche dai magistrati affidatari e dai magistrati assegnatari.

19. A ciascuna unità del personale docente è corrisposto il gettone di presenza giornaliero previsto dall'art. 6 della legge 21 novembre 1991, n. 374, secondo quanto disposto dagli articoli 21 della legge 24 novembre 1999, n. 468 e 4-bis della legge 21 novembre 1991, n. 374, come successivamente modificata.

20. I magistrati affidatari hanno cura di organizzare, all'esito di ogni corso teorico-pratico, una riunione con i tirocinanti, in modo da verificare, stimolando il confronto e la discussione di gruppo, l'utilità della partecipazione al corso.

21. Il tirocinio si svolge presso gli uffici del tribunale nel cui circondario è compreso l'ufficio del giudice di pace indicato per la nomina al momento della domanda o, se in questa sono indicate più sedi, presso gli uffici del tribunale nel cui circondario è compreso il maggior numero di sedi. In caso di parità di numero tra sedi di circondari diversi, il tirocinio si svolge presso gli uffici del tribunale più vicino a quello sito nel capoluogo, ove ha sede la Corte di appello. Il tirocinio può essere svolto presso eventuali sedi distaccate del tribunale.

22. Il Consiglio giudiziario valuterà, di volta in volta, l'eventuale sospensione del tirocinio nel periodo feriale.

Par. 4.

Esito del tirocinio e nomina

1. Secondo quanto previsto dalla disposizione dell'art. 4-bis, comma 7, della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, al termine del tirocinio il Consiglio giudiziario integrato formula un giudizio di idoneità su ciascun tirocinante, redigendo una proposta di graduatoria degli idonei, sulla base dei risultati del tirocinio e della partecipazione ai corsi, come riassunti nelle relazioni dei magistrati affidatari. La relazione del magistrato affidatario si avvale dei contributi di conoscenza offerti dai magistrati assegnatari e, prima della trasmissione al Consiglio giudiziario, deve essere da questi ultimi valutata.

2. Nel redigere la graduatoria degli idonei, il Consiglio giudiziario integrato tiene conto, oltre che delle indicazioni sulla preparazione tecnico-professionale, anche dell'assiduità di impegno nel tirocinio e della diligenza dimostrata nella partecipazione ai corsi teorico-pratici.

3. Secondo la previsione dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, il Consiglio giudiziario integrato formula il giudizio di idoneità e predispone la graduatoria degli idonei con l'attribuzione di un punteggio espresso in trentesimi. Si considerano idonei coloro che conseguono un punteggio non inferiore a diciotto trentesimi. In caso di parità di punteggio sono preferiti, nell'ordine, coloro che hanno esercitato, purché degnamente:

- a) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- b) la professione forense per almeno un biennio;
- c) funzioni notarili;
- d) insegnamento di materie giuridiche nelle università;
- e) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

In via subordinata, e dopo aver tenuto conto della durata del periodo di esercizio delle funzioni appena elencate in ordine di priorità, si preferisce, persistendo la parità di punteggio, il più giovane di età.

4. La proposta di graduatoria è trasmessa dal Consiglio giudiziario integrato al Consiglio superiore della magistratura, che provvede alla nomina degli idonei per una delle sedi da ciascuno indicata nella domanda di ammissione al tirocinio, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, che qui si trascrivono:

a) essere cittadino italiano;

b) avere l'esercizio dei diritti civili e politici;

c) non avere riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione e non essere sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;

d) avere conseguito la laurea in giurisprudenza;

e) avere idoneità fisica e psichica;

f) avere età non inferiore a 30 anni e non superiore a 70 anni;

g) avere cessato, o impegnarsi a cessare, prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa, dipendente, pubblica o privata;

h) avere superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, o, in alternativa avere esercitato:

1) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;

2) funzioni notarili;

3) insegnamento di materie giuridiche nelle università;

4) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

5. In ogni caso la nomina deve cadere su persone capaci di assolvere degnamente, per indipendenza, equilibrio e prestigio acquisito e per esperienza giuridica e culturale, le funzioni di giudice di pace. A tal fine il Consiglio superiore della magistratura si avvale anche degli esiti degli eventuali accertamenti di ufficio disposti durante il tirocinio, in forza di qualsivoglia segnalazione ritenuta meritevole di considerazione.

6. Nel caso in cui la nomina sia condizionata alla cessazione della precedente attività lavorativa dipendente, pubblica o privata, questa deve avvenire, pena la decadenza dalla nomina, anche in deroga ai termini di preavviso previsti dalle leggi relativi ai singoli impieghi, entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto ministeriale di nomina. In ogni caso il giudice di pace non può assumere possesso dell'ufficio prima di aver cessato l'attività lavorativa.

7. Il giudice di pace deve assumere possesso dell'ufficio entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto ministeriale di nomina.

8. All'atto della presa di possesso dell'ufficio, il giudice di pace deve dichiarare, fornendone autocertificazione, che persistono i requisiti previsti dalla legge per la nomina; deve altresì presentare la certificazione medica, rilasciata dalla azienda sanitaria locale competente o da medico militare, attestante l'idoneità fisica e psichica.

(Omissis).

CAPO IV

INCOMPATIBILITÀ

Par. 1.

In generale

1. Il regime delle incompatibilità del giudice di pace contenuto nella legge istitutiva, legge 21 novembre 1991, n. 374, è stato profondamente innovato dalle previsioni della legge 24 novembre 1999, n. 468, con l'aggiunta di nuove situazioni di incompatibilità, alcune riguardanti soltanto i giudici di pace che siano iscritti nell'albo degli avvocati.

2. Preliminarmente si osserva che ai giudici di pace non è applicabile, quanto alle autorizzazioni, la disciplina prevista dall'art. 16 dell'Ordinamento giudiziario, per assenza di una espressa previsione in tal senso, sicché costoro possono espletare incarichi extragiudiziari senza necessità di previa autorizzazione da parte del Consiglio superiore della magistratura. Spetta, comunque, ad esso verificare la permanenza in concreto, in capo al giudice di pace, dei requisiti di indipendenza e terzietà, previsti dall'art. 5, comma 3, della legge 21 novembre 1991, n. 374, per l'ipotesi in cui il giudice di pace assuma incarichi extragiudiziari che, per la loro natura o le relative modalità di espletamento, possano porre in pericolo i menzionati caratteri della giurisdizione. I giudici di pace sono, pertanto, tenuti a dare comunicazione degli incarichi extragiudiziari svolti, al fine di consentire al Consiglio, nell'ambito dei suoi poteri di sorveglianza, una diretta cognizione delle attività espletate.

3. L'art. 5, lettera h), della legge 21 novembre 1991, n. 374, prevede come requisito per la nomina, aver cessato, o impegnarsi a cessare, prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa dipendente pubblica o privata: tale previsione normativa comprende tutte le forme di lavoro subordinato e va riferito, quindi, anche ai rapporti di lavoro a tempo determinato ed a tempo parziale. Il sistema di incompatibilità non si estende, viceversa, all'attività lavorativa autonoma (quale ad esempio l'attività commerciale o quella esercitata in campo professionale diverso da quello forense). Tuttavia l'espletamento di singole attività a carattere autonomo deve essere valutato dal Consiglio superiore della magistratura ai fini dell'accertamento dell'esistenza del requisito generale della capacità di assolvere degnamente le funzioni di giudice di pace.

4. Per quanto riguarda le incompatibilità comuni a tutti i giudici di pace, la legge prevede che non possano esercitare tali funzioni i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali: per le medesime ragioni di indipendenza e terzietà, si deve ritenere che la incompatibilità vada estesa anche ai sindaci e agli assessori regionali, provinciali e comunali. Sono altresì incompatibili i componenti dei comitati di controllo sugli atti degli enti locali e delle loro sezioni e gli ecclesiastici e i ministri di qualunque confessione religiosa. Infine, per coloro che ricoprono o hanno ricoperto incarichi direttivi o esecutivi nei partiti politici, la legge n. 468 del 1999 ha modificato la previsione di cui all'art. 8, comma 1, lettera c), della legge istitutiva, prescrivendo che l'incompatibilità si estende ai tre anni precedenti alla nomina.

5. Si è poi stabilita l'incompatibilità con l'incarico giudiziario onorario per coloro che svolgono attività professionale per imprese di assicurazione o banche oppure hanno il coniuge, convivente, parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado che svolgono abitualmente tale attività.

Dall'esame dei lavori preparatori si rileva che tale divieto è volto ad «evitare la possibilità di eventuali conflitti di interesse nell'attività del giudice di pace», sicché deve ritenersi, anche in ragione del fatto che al divieto non si accompagna alcun limite di ordine territoriale, che esso abbia carattere assoluto e che non possa essere rimosso se non con la cessazione dell'attività ritenuta incompatibile.

Per attività professionale incompatibile con le funzioni di giudice di pace deve intendersi quella consistente nell'assunzione non episodica di incarichi libero-professionali o nell'esercizio di attività di agente, sub-agente, rappresentante e consulente nei settori in questione. Deve ritenersi compresa nel divieto anche l'attività c.d. di brokeraggio esercitata nel campo assicurativo in quanto essa ha un carattere strumentale rispetto all'attività assicurativa in senso proprio e partecipa, sia pure in rapporto di alterità in relazione alle imprese di assicurazione, dei potenziali conflitti economico-giuridici che questo settore imprenditoriale genera.

Le incompatibilità previste in relazione agli avvocati che svolgono le funzioni di giudice di pace (sulle quali si rinvia al paragrafo 2) sono aggiuntive rispetto alle altre contemplate, in via generale, dall'art. 8, comma 1, lettera c-bis), della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, per cui è da ritenere sussistente una situazione di incompatibilità nelle ipotesi in cui sia esercitata, da parte di un giudice di pace ed anche al di fuori del circondario, attività professionale in favore di banche o imprese di assicurazione.

Relativamente ai soggetti legati al giudice di pace da vincoli di coniugio, ecc., la nozione di «attività professionale» comprende anche l'attività svolta, nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato, presso imprese di assicurazione o istituti di credito, quando essa sia esercitata nel settore legale e, pur non estrinsecandosi nell'espletamento della professione forense, risulti a questa strettamente connessa (come, ad esempio, nell'ipotesi in cui al dipendente sia attribuito il potere di liquidare e/o transigere sinistri, nominare avvocati alle liti per rappresentare l'impresa assicuratrice, e via di seguito).

Del pari sussiste una ipotesi di incompatibilità, ove il coniuge, il convivente, i parenti sino al secondo grado, o gli affini entro il primo grado del giudice di pace, svolgano abitualmente tale attività.

Par. 2.

Incompatibilità con l'esercizio della professione forense

1. Particolari forme di incompatibilità sono previste per gli avvocati. Invero i commi 1-bis e 1-ter dell'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374, introdotti dalla legge 24 novembre 1999, n. 468, stabiliscono rispettivamente:

«1-bis. Gli avvocati non possono esercitare le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercitano la professione forense ovvero nel quale esercitano la professione forense i loro associati di studio, il coniuge, il convivente, i parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado.»;

«1-ter. Gli avvocati che svolgono le funzioni di giudice di pace non possono esercitare la professione forense dinanzi all'ufficio del giudice di pace al quale appartengono e non possono rappresentare, assistere o difendere le parti di procedimenti svolti dinanzi al medesimo ufficio, nei successivi gradi di giudizio. Il divieto si applica anche agli associati di studio, al coniuge, ai conviventi, ai parenti entro il secondo grado e agli affini entro il primo grado.».

Tali disposizioni realizzano un punto di equilibrio tra la precedente normativa, che prevedeva una incompatibilità all'esercizio della professione forense limitata all'ufficio del giudice di pace di appartenenza, e la proposta contenuta nel disegno di legge presentato alla Camera dei Deputati, la quale estendeva, viceversa, quel divieto all'intero distretto di Corte d'appello.

Si è stabilito, infatti, che l'avvocato non può esercitare le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercita la professione forense, estendendosi poi tale divieto agli associati di studio, al coniuge, ai conviventi, ai parenti entro il secondo grado ed agli affini entro il primo grado.

Inoltre, si è ribadito quanto già contenuto nella precedente normativa circa il divieto di esercizio della professione forense dinanzi all'ufficio del giudice di pace di appartenenza, anche nei successivi gradi di giudizio, pure in tal caso estendendosi il divieto agli associati di studio ed agli altri soggetti appena menzionati.

Ponendo a raffronto tali disposizioni e volendo attribuire a ciascuna di esse un proprio, autonomo significato, deve necessariamente ritenersi che il primo di quei divieti dia luogo ad una incompatibilità, abbia per destinatari gli avvocati e sia preordinato ad interdire lo svolgimento delle funzioni giudiziarie onorarie nell'ambito del circondario interessato in modo stabile e continuativo dall'esercizio dell'attività forense, da considerarsi normalmente coincidente con quello in cui ha sede il Consiglio dell'ordine al cui albo il professionista è iscritto. Ciò che è del resto conforme alla ratio della normativa in esame, la quale intende evitare che le funzioni giudiziarie siano dal magistrato onorario espletate in quel determinato ambiente in cui sono prevalentemente maturati i suoi rapporti professionali sia con le parti da lui assistite sia con gli altri avvocati del medesimo foro, a meno che quei rapporti non vengano recisi in modo netto e visibile. La violazione di tale regola comporta la declaratoria di decadenza del giudice di pace, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni.

A sua volta, il secondo divieto si dirige all'avvocato giudice di pace ed ha ad oggetto l'esercizio della professione forense, esercizio interdetto in relazione ai procedimenti pendenti dinanzi all'ufficio del giudice di pace di appartenenza, con l'ulteriore limitazione ivi stabilita quanto ai successivi gradi del giudizio. Divieto che, alla luce dell'interpretazione attribuita al comma 1-bis, legittimamente è stato ribadito nel comma 1-ter in quanto il giudice di pace potrebbe altrimenti esercitare la professione forense dinanzi all'ufficio in cui egli svolga le funzioni giudiziarie onorarie, se ubicato in un circondario diverso da quello interessato stabilmente dall'esercizio, da parte sua, della professione suddetta. Anche la violazione di tale divieto determina la decadenza del giudice di pace.

Giova precisare che queste situazioni di incompatibilità hanno carattere assoluto e non possono essere riferite alla sola materia civile ovvero a quella penale, a seconda delle funzioni in concreto svolte dal giudice di pace, non trovando applicazione, quanto ai giudici di pace, l'orientamento del Consiglio sulle incompatibilità sancite dall'art. 18 dell'Ordinamento giudiziario, il quale fa riferimento all'attività forense esercitata da soggetti diversi dal magistrato professionale ed a lui legati da vincoli di parentela o di affinità.

2. Il sopraggiungere di una causa di incompatibilità (la quale può verificarsi, ad esempio, nelle ipotesi in cui il giudice di pace contragga matrimonio o instauri un regime di stabile convivenza con un avvocato iscritto all'Albo professionale del circondario in cui egli esercita le funzioni giudiziarie) determina del pari la sua decadenza dall'incarico, salvo che egli non provveda a rimuovere tale condizione attraverso la sollecita richiesta di un trasferimento ad altro ufficio giudiziario, ubicato in un diverso circondario.

In ordine alla domanda di trasferimento preordinata a rimuovere una causa di incompatibilità sopraggiunta, va precisato che nel caso in cui le sedi indicate non siano disponibili, l'ottava commissione può proporre al giudice di pace una o più sedi in alternativa, per le quali l'interessato dovrà prestare il suo consenso, inviando apposita dichiarazione al Consiglio superiore della magistratura entro e non oltre tre giorni dalla comunicazione. È comunque rimessa all'interessato la facoltà di presentare, entro il medesimo termine, domanda di cancellazione dall'Albo degli avvocati, ove non ritenga di prendere in considerazione taluna tra le sedi comunicategli dalla ottava commissione.

3. Al giudice di pace non avvocato, il cui coniuge, convivente, parente entro il secondo grado o affine entro il primo eserciti la professione forense nel circondario del tribunale in cui ha sede l'ufficio del giudice di pace di sua appartenenza, si applicano le norme gene-

rali in tema di astensione, così come già stabilito dall'art. 10 della legge n. 374 del 1991, per questa parte riprodotto anche dalla legge n. 468 del 1999.

4. L'assunzione dell'incarico di giudice di pace è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi altro ufficio giudiziario onorario (compreso quello di giudice popolare presso la Corte d'assise) in quanto anche il giudice di pace fa parte dell'ordine giudiziario e l'eventuale esercizio contestuale di funzioni onorarie darebbe luogo ad una sovrapposizione e confusione di ruoli. Da ciò consegue che le persone che svolgono funzioni di magistrato onorario possono essere nominate giudici di pace sempre che si impegnino a cessare da dette funzioni all'atto della designazione a tale ultimo incarico.

5. Le funzioni di giudice di pace sono, invece, compatibili con quelle di componente della commissione tributaria, non appartenendo tale organo all'ordine giudiziario ex art. 4 ordinamento giudiziario.

6. L'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, stabilisce che gli avvocati non possono svolgere le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercitano la professione forense (comma 1-bis), per cui è da ritenere che il divieto si riferisca ai soli uffici giudiziari la cui competenza coincide con quella circoscrizione territoriale ovvero è in essa compresa.

Poiché il tribunale per i minorenni ha, viceversa, giurisdizione su tutto il territorio della corte d'appello in cui è istituito (art. 3, regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito con modificazioni in legge 27 maggio 1935, n. 835), il divieto sancito dall'art. 8 non può, pertanto, trovare applicazione in relazione a tale ufficio, anche in considerazione del fatto che non vi è allo stato la possibilità di alcuna interferenza tra le funzioni rispettivamente svolte dai giudici di pace e dai tribunali per i minorenni.

Per ragioni analoghe deve ritenersi che il divieto sancito dall'art. 8 cit. non riguardi neppure l'esercizio di attività forense dinanzi al tribunale penale militare, le cui circoscrizioni territoriali si estendono ben oltre il perimetro dei circondari e la cui specifica competenza esclude del pari ogni pericolo di interferenza con le funzioni giudiziarie attribuite ai giudici di pace.

Deve, infine, ritenersi che il divieto in questioni non riguardi neppure l'esercizio di attività forense dinanzi alla giurisdizione amministrativa e contabile, nonché alle commissioni tributarie.

Par. 3.

Incompatibilità con altri incarichi

La funzione di giudice di pace è, viceversa, incompatibile con quella di difensore civico. In base al suo *status* a questi vengono riconosciuti, infatti, compiti di garanzia dell'imparzialità e dell'andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, con il potere di segnalare, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini. Egli è eletto, inoltre, da assemblee politiche e resta in stretto collegamento con gli stessi organismi, per cui tale rapporto può dar luogo ad un turbamento dell'immagine di imparzialità e neutralità della funzione giudiziaria, che ogni magistrato, anche onorario, deve avere nel contesto sociale di riferimento.

(*Omissis*).

CAPO VII

TRASFERIMENTI

1. L'istituto del trasferimento è disciplinato dall'art. 10-ter della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni: «I giudici di pace in servizio possono chiedere il trasferimento presso altri uffici del giudice di pace che presentino vacanze in organico.» (comma 1).

2. Le domande di trasferimento dovranno essere formulate in relazione ai posti vacanti che formano oggetto di pubblicazione da parte del presidente di Corte d'appello e nel rispetto dei termini previsti per le domande di ammissione al tirocinio.

3. Le domande di trasferimento devono essere indirizzate al Consiglio superiore della magistratura e presentate al presidente della Corte d'appello del luogo in cui si verifica la vacanza, il quale ne curerà la trasmissione al Consiglio superiore della magistratura.

4. Ai sensi del secondo comma dell'art. 10-ter cit., qualora per il posto vacante concorrano domande di trasferimento e domande di nomina da parte di soggetti già dichiarati idonei al termine del tirocinio, queste ultime hanno priorità. Qualora concorrano domande di trasferimento e domande di ammissione al tirocinio presentate ai sensi dell'art. 4, legge cit., il Consiglio superiore della magistratura valuterà a quale accordare priorità, tenendo conto delle esigenze dell'ufficio di provenienza e del numero di domande di ammissione al tirocinio.

5. In relazione a ciascuna pubblicazione potrà essere richiesta una sola sede. In presenza di più domande relative a sedi ubicate in diversi distretti il Consiglio si riserva di individuare quella da coprire in base alle esigenze dell'ufficio. Le domande dovranno altresì contenere l'indicazione dei titoli di preferenza di seguito specificati, con la precisazione, pena la mancata valutazione del titolo, della data di inizio e di cessazione del periodo di effettivo svolgimento delle attività indicate sub 9.

6. Anche in assenza di domande di ammissione al tirocinio, le domande di trasferimento saranno comunque valutate comparando le esigenze dell'ufficio di provenienza e di quello di destinazione, secondo un criterio di buona amministrazione.

7. Il giudice di pace non potrà presentare domande di trasferimento per altre sedi prima di due anni dal giorno in cui ha assunto effettivo possesso dell'ufficio, salvo che ricorrano comprovati e gravi motivi di salute, di famiglia ovvero cause sopravvenute di incompatibilità.

7-bis. Le domande di trasferimento formulate per la rimozione di cause di incompatibilità sopravvenute ovvero per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia possono essere presentate, direttamente al Consiglio superiore della magistratura, indipendentemente dalla pubblicazione dei posti vacanti disposta ai sensi del punto 2.

8. Non sono consentite revoche dopo che il trasferimento sia stato deliberato dal Consiglio superiore della magistratura. L'interessato dovrà assumere possesso entro il termine stabilito dal Ministero della giustizia.

9. Nell'ipotesi in cui siano state presentate più domande di trasferimento per la stessa sede, verrà preferito il giudice di pace che vanterà maggiori titoli di preferenza. Verranno valutati nell'ordine il periodo di esercizio:

- a) delle funzioni di giudice di pace;
- b) di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie;
- c) della professione forense;
- d) delle funzioni notarili; ed infine, in caso di parità,
- e) la minore anzianità anagrafica.

Verranno in ogni caso prioritariamente considerate le domande presentate per evitare situazioni sopravvenute di incompatibilità ricollegabili a rapporti di coniugio, convivenza, parentela e affinità.

10. Le domande di trasferimento esauriscono i loro effetti all'esito della delibera consiliare di accoglimento o rigetto.

(*Omissis*)

Modulo A

DOMANDA DI TRASFERIMENTO

AI CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA - ROMA

per il tramite del

Sig. PRESIDENTE

DELLA CORTE DI APPELLO DI

Data di presentazione della domanda

<i>qq.</i>	<i>mm.</i>	<i>anno</i>		

(da compilarsi a cura dell'Ufficio)

||/a sottoscritto/a

(cognome - le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile)

[illegible]

nato a

(Comune o Stato estero di nascita)

(prov.)

ilL

codice fiscale

_____ sesso _____
(M/F)

 Sesso**residente a**

(Comune di residenza) _____ (prov.) _____

```

    (prov.)

```

_____ (vial piazza) _____ (n° civico) _____ (c.a.p.)

(n° civico)

{c.a.p.}

nominato giudice di pace con D.P.R./D.M. del

{qq.	mm.	anno}		

ed in servizio presso la sede

di

<i>(circondario)</i>	<i>(distretto)</i>

(distretto)

ove ha assunto il possesso delle funzioni in data

(gg.	mm.	anno)		

1

CHIEDE

di essere trasferito presso la seguente sede, individuata dall'elenco allegato al decreto del Presidente della Corte di Appello di:

_____ in data _____
 (distretto) (gg. mm. anno)

in data

[illegible]

Ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, può essere richiesta una sola fra le sedi pubblicate.

per i seguenti motivi: _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o di uso e formazione di documenti falsi ⁽¹⁾, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di:

☐ SI ☐ NO - avere, in relazione alla sede ove chiede di essere trasferito, cause di incompatibilità previste dall'art. 8, comma 1 e comma 1-bis, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso);

Se SI', specificare:

☐ SI ☐ NO - impegnarsi a rimuovere le suindicate o eventuali sopravvenienti cause di incompatibilità prima della data della delibera di trasferimento da parte del Consiglio superiore della magistratura;

☐ SI ☐ NO - impegnarsi, in relazione alla sede ove chiede di essere trasferito, a rispettare i limiti all'esercizio della professione forense previsti dall'art. 8, comma 1-ter, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso);

☐ SI ☐ NO - aver presentato domanda di trasferimento per altri distretti di Corte di Appello (oltre la presente);

Se SI', indicare per quali distretti di Corte di Appello:

(Ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, non è ammesso un ordine di preferenza)

☐ SI ☐ NO - essere in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca (solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano);

☐ SI ☐ NO - appartenere al seguente dei tre gruppi linguistici (ITALIANO - TEDESCO - LADINO) (solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano):

Dichiara, inoltre, di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza (v. art. 3 del bando di concorso):

Titoli di preferenza

CODICE TITOLO (2)	PERIODO EFFETTIVO ESERCIZIO DELLE FUNZIONI								DESCRIZIONE FUNZIONE
		gg.	mm.	anno		gg.	mm.	anno	
	dal				al				
	dal				al				
	dal				al				
	dal				al				
	dal				al				
	dal				al				
	dal				al				
	dal				al				
	dal				al				
	dal				al				

(Ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono essere presentati unitamente alla domanda di trasferimento)

Allega:

- ☐ - i documenti comprovanti il possesso dei sopraindicati titoli di preferenza;
- ☐ - eventuale documentazione concernente i motivi per i quali si chiede il trasferimento.

Luogo e data

Firma (3)

La presente dichiarazione è stata sottoscritta oggi, li _____ dal dichiarante

Sig. _____

identificato a mezzo di _____

alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della documentazione Sig. _____

_____ Firma _____

NOTE:

(1) L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a controllo, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

(2) *Tabella codice titoli di preferenza*

CODICE	TIPO FUNZIONE
01	Esercizio di funzioni giudiziarie quale giudice di pace
02	Esercizio di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie
03	Esercizio della professione forense (<i>escluso praticantato</i>)
04	Esercizio della professione di notaio (<i>escluso praticantato</i>)

(3) Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o spedita unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

http://www.giustizia.it/concorsi/modulo_a_trasferimenti

— 18 —

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di:

A - ☐ SI ☐ NO - essere cittadino italiano;

B - ☐ SI ☐ NO - avere l'esercizio dei diritti civili e politici, iscritto nelle liste elettorali del Comune di:

Se NO, specificare i motivi:

-C1- ☐ SI ☐ NO - avere riportato condanne per delitti non colposi e/o condanne a pena detentiva per contravvenzione e di essere sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;

Se SI', specificare:

C -C2- ☐ SI ☐ NO - essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali e/o procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza;

Se SI', specificare anche l'Autorità Giudiziaria procedente:

-C3- ☐ SI ☐ NO - avere precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'art. 686 del codice di procedura penale;

D - ☐ SI ☐ NO - essere in possesso della laurea in Giurisprudenza, conseguita presso l'Università di:

 in data

(gg. mm. anno)

con la votazione di {111 se 110 con lode};

E - ☐ SI ☐ NO - avere l'idoneità fisica e psichica per l'esercizio delle funzioni di giudice di pace (come da allegato certificato rilasciato dal medico legale dell'Azienda Sanitaria competente per territorio o da un medico militare);

-F1- ☐ SI ☐ NO - avere cessato, o impegnarsi a cessare prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa dipendente, pubblica o privata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. g), della legge n. 374/91 e succ. mod.;

-F2- ☐ SI ☐ NO - avere, in atto, rapporto di lavoro dipendente pubblico;

Se SI', specificare:

Amministrazione/Ente

Qualifica attuale

Cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego

-F3- ☐ SI ☐ NO - avere, in atto, rapporto di lavoro dipendente privato;

Se SI', specificare:

Nome del datore di lavoro o denominazione della società presso la quale si presta servizio:

Indirizzo

Qualifica attuale

Cause di eventuale estinzione di precedenti rapporti di impiego privato

-F4- ☐ SI ☐ NO - impegnarsi, avendo richiesto la nomina condizionata alla cessazione dell'attività lavorativa dipendente pubblica o privata, a cessare detta attività entro trenta giorni dalla data della nomina, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della legge n. 374/91 e succ. mod.;

(segue)

F -	-F5-	☐ SI ☐ NO	- essere pensionato e di aver lavorato in qualità di (indicare l'ultima qualifica posseduta) :
			presso _____
			sito in _____ via _____
	-F6-	☐ SI ☐ NO	- essere lavoratore autonomo e di svolgere la seguente attività:

G -	-G1a-	☐ SI ☐ NO	- avere superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense presso il distretto della Corte di Appello di:
	-G1-		_____ il _____ (gg. mm. anno)
	-G1b-	☐ SI ☐ NO	- essere/essere stato iscritto all'Albo degli Avvocati di:

			dal _____ (gg. mm. anno) al _____ (gg. mm. anno) (se cancellato);
			Eventuali cause di cancellazione, sospensione o radiazione dell'Albo degli Avvocati:

			ovvero:
	-G2a-	☐ SI ☐ NO	- svolgere/aver svolto, per almeno un biennio, le funzioni giudiziarie anche onorarie di:
	-G2-		dal _____ (gg. mm. anno) (data di assunzione delle funzioni) al _____ (gg. mm. anno)
-G2b-	☐ SI ☐ NO	- impegnarsi, in caso di svolgimento attuale ovvero di assunzione dopo la presentazione della domanda di funzioni di magistrato onorario o di componente laico di organi giudicanti, a cessare da dette funzioni all'atto della nomina a giudice di pace;	
-G3a-	☐ SI ☐ NO	- svolgere/aver svolto funzioni notarili;	
-G3b-	☐ SI ☐ NO	- essere/essere stato iscritto al Collegio Notarile di:	

		dal _____ (gg. mm. anno) al _____ (gg. mm. anno) (se cancellato);	
		Eventuali cause di cancellazione, sospensione o destituzione:	

	-G4-	☐ SI ☐ NO	- insegnare/aver insegnato materie giuridiche nelle università;
	-G5-	☐ SI ☐ NO	- svolgere/aver svolto funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie;
H -	☐ SI ☐ NO	- avere cause di incompatibilità previste dall'art. 8, comma 1 e comma 1-bis, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso);	
		Se SI, specificare:	

I -	☐ SI ☐ NO	- impegnarsi a rimuovere le suindicate o eventuali sopravvenienti cause di incompatibilità prima della data di nomina a giudice di pace da parte del Consiglio Superiore della Magistratura;	
L -	☐ SI ☐ NO	- impegnarsi a rispettare i limiti all'esercizio della professione forense previsti dall'art. 8, comma 1-ter, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso);	

- ☐ - il certificato medico, rilasciato dal medico legale dell'Azienda sanitaria competente per territorio o da un medico militare, attestante l'idoneità fisica e psichica a svolgere le funzioni di giudice di pace;
- ☐ - i documenti comprovanti il possesso dei sopraindicati titoli di preferenza.

Allega, inoltre, non intendendo avvalersi delle dichiarazioni sostitutive, i documenti comprovanti il possesso dei seguenti requisiti: _____

Si impegna a regolarizzare, su conforme invito dell'Amministrazione, entro 30 giorni dalla immissione in possesso, a pena di decadenza, la documentazione incompleta, affetta da vizio sanabile, che abbia perso di validità ovvero debba essere regolarizzata con le norme sul bollo.

Chiede che eventuali comunicazioni relative al procedimento vengano inviate al seguente indirizzo (solo se diverso da quello di residenza):

_____															_____	
(città)															(prov.)	

(via/piazza)																
_____		_____				_____				_____				_____		
(c.a.p.)		(telefono/cellulare)				(fax)				(e-mail)						
(in assenza di specifica dichiarazione, le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza)																

Luogo e data

Firma (5)

La presente dichiarazione è stata sottoscritta oggi, li _____ dal dichiarante

Sig. _____

identificato a mezzo di _____

alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della documentazione Sig. _____

Firma _____

NOTE:

(1) Tabella codice attività

CODICE	TIPO ATTIVITA'	CODICE	TIPO ATTIVITA'
01	Lavoro autonomo	06	Notaio
02	Lavoro dipendente, pubblico o privato	07	Professore universitario in materie giuridiche
03	Magistrato ordinario	08	Dirigente/ex direttivo cancellerie e segreterie giudiziarie
04	Magistrato amministrativo o contabile	09	Pensionato - Stato di quiescenza
05	Professione forense	10	Nessuna attività

(2) L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a controllo, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

(3) Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità previste dall'art. 10 del bando di concorso.

(4) Tabella codice titoli di preferenza

CODICE	TIPO FUNZIONE
01	Esercizio di funzioni giudiziarie quale giudice di pace
02	Esercizio di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie
03	Esercizio della professione forense (escluso praticantato)
04	Esercizio della professione di notaio (escluso praticantato)
05	Insegnamento di materie giuridiche nelle università
06	Esercizio di funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie

(5) Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o spedita unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

http://www.giustizia.it/concorsi/modulo_b.tirocinio

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità di personale diplomato, presso l'Istituto di scienze marine (I.S.M.A.R.) - Sezione di Ancona. (Bando n. 126.298.AN-01/2003).

È indetta una selezione pubblica per assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità di personale diplomato presso l'Istituto di scienze marine - Sezione di Ancona.

La domanda di partecipazione alla suddetta selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato del bando n. 126.298.AN-01/2003 e indirizzata a: I.S.M.A.R.-C.N.R. - Sezione di Ancona, largo Fiera della Pesca - 60125 Ancona, dovrà essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana secondo quanto previsto dall'art. 3 del bando stesso.

Il bando è affisso all'albo ufficiale dell'I.S.M.A.R.-C.N.R. - Sezione di Ancona ed è altresì disponibile sul sito Internet all'indirizzo: www.urp.cnr.it link lavoro.

03E03160

Selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità di personale diplomato, presso l'Istituto di scienze marine (I.S.M.A.R.) - Sezione di Ancona. (Bando n. 126.298.AN-02/2003).

È indetta una selezione pubblica per assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità di personale diplomato presso l'Istituto di scienze marine - Sezione di Ancona.

La domanda di partecipazione alla suddetta selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato del bando n. 126.298.AN-02/2003 e indirizzata a: I.S.M.A.R.-C.N.R. - Sezione

di Ancona, largo Fiera della Pesca - 60125 Ancona, dovrà essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana secondo quanto previsto dall'art. 3 del bando stesso.

Il bando è affisso all'albo ufficiale dell'I.S.M.A.R.-C.N.R. - Sezione di Ancona ed è altresì disponibile sul sito Internet all'indirizzo: www.urp.cnr.it link lavoro.

03E03159

Selezione pubblica a ventisette borse di studio di alta formazione nell'ambito del programma operativo nazionale 2000-2006 «Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione», da usufruirsi presso istituti del Consiglio nazionale delle ricerche. (Bando n. 01.DRR.3)

Si avvisa che il Consiglio nazionale delle ricerche ha indetto una pubblica selezione a ventisette borse di studio di alta formazione nell'ambito del programma operativo nazionale 2000-2006 «Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione» da usufruirsi presso Istituti del CNR.

La domanda di ammissione alla suddetta selezione, firmata dal candidato e redatta in carta libera, secondo lo schema allegato al bando n. 01.DRR.3 e indirizzata all'Istituto prescelto dal candidato fra quelli previsti nell'Allegato A, deve pervenire, con la relativa documentazione, entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a Serie speciale - della Repubblica italiana secondo quanto previsto dall'art. 4 del bando stesso.

Il bando è pubblicato per via telematica sul sito internet del Consiglio nazionale delle ricerche all'indirizzo <http://www.urp.cnr.it>

03E03241

UNIVERSITÀ E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE**UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

Selezione a trenta posti di studio presso il proprio collegio superiore per l'anno accademico 2003/04

IL RETTORE

Visto il regolamento di organizzazione del Collegio Superiore, emanato con decreto rettorale 27 novembre 2002, n. 514;

Udita la proposta del direttore del Collegio Superiore;

Vista la deliberazione del consiglio del Collegio Superiore in data 8 maggio 2003, con la quale è stato approvato il dispositivo di bando, come di seguito riportato;

Acquisito il parere del prorettore per gli studenti riguardo al numero dei posti di studio da mettere a concorso presso il Collegio Superiore, per l'anno accademico 2003/04;

Verificato che il bilancio di previsione del Collegio Superiore per l'esercizio in corso presenta sufficiente disponibilità di budget;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna bandisce, per l'anno accademico 2003/04, una selezione a trenta posti di studio presso il proprio Collegio Superiore.

Istituito allo scopo di promuovere itinerari formativi avanzati di carattere interdisciplinare, il Collegio Superiore dell'Università di Bologna offre un'attività di formazione globale, integrativa dei percorsi *curricolari* di facoltà, impartendo insegnamenti e corsi *extracurricolari*.

Lo studente ammesso si obbliga, come di seguito specificato, ad aderire in maniera partecipativa alla vita del Collegio, ed a seguire col massimo profitto tutti i percorsi *curricolari* della facoltà di iscrizione e quelli *extracurricolari* predisposti dal Collegio.

Il Collegio Superiore accoglie studenti iscritti presso qualsiasi corso di laurea dell'Ateneo di Bologna. Due sono le aree disciplinari del Collegio:

A) area disciplinare umanistico-economica, che fa capo alle facoltà di economia, giurisprudenza, lettere e filosofia, lingue e letterature straniere, psicologia, scienze della formazione, scienze politiche, scienze statistiche;

B) area disciplinare tecnico-scientifica, che fa capo alle facoltà di agraria, architettura, chimica industriale, farmacia, ingegneria, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, conservazione dei beni culturali, scienze matematiche fisiche e naturali, scienze motorie e alla Scuola Superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

I posti di studio presso il Collegio Superiore sono finanziati dall'Ateneo, con il contributo della fondazione Alma Mater, della Fondazione Banca del Monte di Bologna e Ravenna, della fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, della fondazione Marino Golinelli, della fondazione Toso-Montanari.

Le borse di studio del Collegio Superiore sono finanziate dall'Ateneo, grazie anche ai fondi derivanti dall'estinzione dei seguenti premi e borse di studio: Premio Montanari Merlani, Pisani Raimo Maria Borsa, Benni Antonio Borsa, Marchese Matteo e Laura Borsa,

Premio Piazza Angelo, Todaro Francesco Borsa, Gasbarrini Salvatore Premio, Busoli Giancarlo e Birgit, Eredità Sciarra, Devoluzione Gruppi di Cultura Corsa.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla selezione coloro che non avranno compiuto il ventesimo anno di età alla data del 31 dicembre 2003, che siano in possesso di un titolo di studio, italiano o straniero, che dia accesso ai corsi di laurea dell'Ateneo di Bologna, ovvero siano stati ammessi per l'anno scolastico 2002/03 all'esame di maturità per il conseguimento di tale titolo, e che intendano iscriversi o siano iscritti, per l'anno accademico 2003/04, al primo anno di corsi di laurea dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Poiché la selezione avverrà esclusivamente sulla base del merito e delle capacità attitudinali accertati da apposita commissione nominata con decreto del rettore, non sono previste limitazioni di accesso rapportate alle condizioni economiche dei partecipanti.

I partecipanti alla selezione sono comunque tenuti ad effettuare l'immatricolazione entro i termini previsti per la generalità degli studenti e, per i corsi di studio a numero programmato, a sostenere e superare le relative prove di ammissione, ritirando presso le competenti segreterie di facoltà ogni utile documentazione.

Art. 3.

Preiscrizione e domanda di ammissione

Ai fini della partecipazione al concorso è richiesto di inoltrare, obbligatoriamente e a pena di esclusione, la preiscrizione e la domanda di ammissione, come di seguito specificato.

La preiscrizione deve essere presentata tassativamente e improrogabilmente entro i seguenti termini: a partire dal 3 giugno e fino al 21 luglio 2003. In mancanza della preiscrizione, si è esclusi dal concorso.

La domanda di ammissione deve essere presentata tassativamente e improrogabilmente entro i seguenti termini: a partire dal 23 luglio e fino all'8 agosto 2003. In mancanza della domanda di ammissione, si è esclusi dal concorso.

Sia la preiscrizione sia la domanda di ammissione dovranno essere inoltrate all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna esclusivamente tramite il sito web, su apposito modulo telematico consultabile alla pagina <http://www.collegio.unibo.it/concorso>, e seguendo le istruzioni di accesso, compilazione e consultazione ivi pubblicate.

Durante tutto il periodo di apertura dei termini per l'invio della preiscrizione e della domanda di ammissione, saranno consultabili alla predetta pagina web il bando di selezione, un «foglio delle istruzioni» contenente ogni necessaria ed utile informazione per la corretta compilazione dei moduli di partecipazione, e una versione dimostrativa dello svolgimento della prova di cultura e della prova scritta.

Nella preiscrizione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) luogo di residenza;
- 4) cittadinanza posseduta;
- 5) titolo di studio conseguito, ovvero da conseguirsi nell'anno scolastico 2002/03;
- 6) l'area disciplinare, di cui al precedente art. 1, cui afferisce il corso di laurea per il quale si è effettuata o si intende effettuare immatricolazione.

All'atto della preiscrizione, verrà assegnato e comunicato il codice individuale di preiscrizione.

Con la domanda di ammissione i preiscritti chiederanno di essere ammessi al concorso.

Inviando la domanda di ammissione, ad ogni candidato verrà assegnato e comunicato il codice individuale di iscrizione e sarà reso noto il proprio turno di partecipazione per lo svolgimento della prova di cultura e della prova scritta. Successivamente, il calendario delle

due prove sarà pure consultabile in apposito avviso, pubblicato all'Albo ufficiale dell'Ateneo di Bologna (via Zamboni, n. 33) e alla pagina web del concorso, come riferito al successivo art. 4, lettera A).

Ogni partecipante potrà presentare una ed una sola preiscrizione. Qualora pervenga, da parte dello stesso partecipante, più di una preiscrizione sarà presa in considerazione l'ultima pervenuta in ordine di tempo.

Ogni preiscritto potrà presentare una ed una sola domanda di ammissione. Qualora pervenga, da parte dello stesso preiscritto, più di una domanda di ammissione sarà presa in considerazione l'ultima pervenuta in ordine di tempo.

I candidati portatori di handicap potranno avvalersi degli interventi di sostegno previsti dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, facendone richiesta, ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, e segnalando, nella preiscrizione, la propria situazione di handicap e la corrispondente necessità di specifici ausili ed, eventualmente, di tempi aggiuntivi.

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, art. 10, comma 1, i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso l'Ateneo di Bologna e trattati presso una banca dati automatizzata per le finalità di gestione del procedimento di selezione.

Art. 4.

Selezione dei candidati

La selezione dei candidati è effettuata a cura di apposita commissione nominata dal rettore, e si svolge attraverso le seguenti fasi: prova di cultura, prova scritta, prova orale.

Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso di un livello culturale ampio e qualificato e a valutare le capacità e le attitudini rilevanti per affrontare gli studi del Collegio Superiore.

I candidati saranno ammessi a sostenere le prove d'esame solo previa esibizione di un valido documento di identità.

A) sedi e date di svolgimento delle prove.

La prova di cultura e la prova scritta si svolgeranno in data 28 agosto 2003; la sede e l'ora in cui avranno luogo le due prove saranno consultabili, in data 26 agosto 2003, nell'avviso pubblicato all'Albo ufficiale dell'Ateneo di Bologna. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti; sarà anche consultabile alla pagina <http://www.collegio.unibo.it/concorso>

La prova scritta si svolgerà immediatamente di seguito alla conclusione della prova di cultura.

La prova orale si svolgerà nei giorni 17, 18 e 19 settembre 2003.

L'elenco degli ammessi alla prova orale, con l'indicazione della sede e dell'ora in cui avrà luogo la prova stessa, verrà reso noto in data 12 settembre 2003, mediante pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Ateneo di Bologna. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti; sarà anche consultabile alla pagina <http://www.collegio.unibo.it/concorso>

B) prova di cultura e prova scritta.

La prova di cultura e la prova scritta saranno svolte con mezzi informatici.

La prova di cultura è costituita da un test scritto inteso a valutare la formazione culturale acquisita nelle discipline di area umanistico-economica e nelle discipline di area tecnico-scientifica, basato su domande a risposte multiple.

Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova sarà di un'ora e quindici minuti.

La predetta prova di cultura sarà positivamente superata da coloro che avranno risposto esattamente ad almeno il 60% delle domande.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi novanta classificati, comprese le posizioni di parità di merito, nella graduatoria della prova di cultura.

L'esito della prova di cultura sarà reso noto ad ogni singolo partecipante al termine dello svolgimento della prova stessa.

La prova scritta è intesa a valutare in maniera organica il livello delle conoscenze del candidato nelle discipline di area umanistico-economica e nelle discipline di area tecnico-scientifica, e il grado di conoscenza della lingua inglese, nonché la maturità intellettuale e di pensiero.

Il tempo a disposizione per lo svolgimento di detta prova sarà di due ore e quarantacinque minuti.

Sarà ammessa la consultazione di dizionari e vocabolari di lingua inglese.

Il punteggio attribuito sarà espresso in decimi.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato nella prova scritta un punteggio di almeno 7/10.

C) prova orale.

La prova orale consiste in un colloquio inteso a valutare la formazione culturale del candidato.

Il punteggio attribuito sarà espresso in decimi.

La prova orale sarà superata dai candidati che avranno riportato un punteggio di almeno 8/10.

La commissione di selezione, sulla base della media delle votazioni riportate dai candidati idonei nella prova scritta e nel colloquio, formulerà la graduatoria generale di merito. Saranno dichiarati vincitori i primi trenta classificati.

In caso di rinuncia, si procederà a sostituzione mediante scorrimento della graduatoria.

La graduatoria generale di merito verrà pubblicata all'Albo ufficiale dell'Ateneo di Bologna in data 24 settembre 2003. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti; sarà anche consultabile alla pagina <http://www.collegio.unibo.it/concorso>

Art. 5.

Nomina dei vincitori - Accettazione

I vincitori saranno nominati con decreto rettorale.

Entro il 30 settembre 2003, i vincitori dovranno presentare o far pervenire accettazione al seguente indirizzo: Collegio Superiore dell'Università di Bologna - Segreteria amministrativa - L.go Trombetti, 4 - 40126 Bologna.

Al momento dell'accettazione, i vincitori, a pena di decadenza dall'ammissione al Collegio, dovranno essere immatricolati, per l'anno accademico 2003/04, ad un corso di laurea dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Si segnala che gli studenti che effettueranno immatricolazione successivamente al superamento della selezione per l'ammissione al Collegio potranno usufruire all'atto stesso dell'immatricolazione dell'esonero dalle tasse universitarie e dal contributo regionale previsti dal successivo art. 7 del presente bando, escluse le spese di assicurazione e l'imposta di bollo.

Qualora l'immatricolazione venisse effettuata in data antecedente all'ammissione al Collegio, lo studente pagherà interamente le tasse e i contributi normalmente dovuti, che gli saranno successivamente rimborsati, escluse le spese di assicurazione e l'imposta di bollo.

Gli ammessi al Collegio dovranno, quindi, presentare certificazione medica di buona salute generale rilasciata dall'Azienda USL della città di Bologna o dall'Azienda ospedaliera di Bologna, ovvero dall'Azienda USL del comune di residenza.

Art. 6.

Obblighi didattici degli studenti ammessi al Collegio

Gli obblighi didattici degli allievi sono definiti nel regolamento didattico del Collegio Superiore, come annualmente specificati.

Gli allievi del Collegio assumono l'impegno a:

seguire gli insegnamenti del corso di studio prescelto e superare i relativi esami entro l'anno accademico di riferimento;

partecipare attivamente e con regolarità alle attività formative ed alla vita culturale del Collegio; della loro partecipazione essi rendono conto al consiglio di Collegio;

attenersi alle condizioni per il mantenimento dei benefici definiti dal regolamento didattico.

Il mancato rispetto degli obblighi indicati al presente articolo determina l'esclusione dal Collegio.

Art. 7.

Diritti degli studenti ammessi al Collegio

Gli allievi non residenti a Bologna, ammessi al Collegio, risiedono presso il Collegio. Essi possono scegliere di non risiedervi, dandone comunicazione al direttore del Collegio entro cinque giorni dalla notifica del risultato del concorso d'ammissione.

L'opzione, rinnovabile annualmente, non è reversibile in corso d'anno.

Gli allievi residenti a Bologna, ammessi al Collegio, possono risiedere presso il Collegio previa approvazione, da parte della giunta di Collegio, di apposita richiesta, da inoltrare al direttore del Collegio entro cinque giorni dalla notifica del risultato del concorso d'ammissione.

Gli allievi del Collegio hanno, inoltre, diritto:

all'esonero dalle tasse universitarie e dalla tassa regionale, ad eccezione dell'imposta di bollo e delle spese d'assicurazione;

ad un contributo finanziario, a parziale copertura delle spese di vitto e per quelle didattiche;

ad usufruire delle attività formative e culturali organizzate dal Collegio.

Tali benefici sono rinnovabili ogni anno accademico, per l'intera durata legale del corso di studio prescelto, qualora l'Allievo ottemperi agli obblighi previsti all'articolo precedente. Le modalità di finanziamento e le condizioni di residenza possono essere modificate dal Collegio all'inizio di ogni nuovo anno accademico in funzione della programmazione edilizia e contabile dell'Ateneo e della situazione finanziaria del Collegio.

Le condizioni sono stabilite annualmente e si intendono applicate a tutti gli allievi del Collegio.

Art. 8.

Informazioni

Eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti al seguente indirizzo:

Collegio Superiore dell'Università di Bologna - Segreteria amministrativa - L.go Trombetti, 4 - 40126 Bologna - Tel. 39-051-2099262 - Fax 39-051-2099264.

Orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: ore 9 - 11,15 - martedì, giovedì: ore 14,30 - 15,30.

Art. 9.

Pubblicità del bando di selezione

Il presente bando di selezione sarà inoltrato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 9 maggio 2003

Il rettore: CALZOLARI

*Il segretario amministrativo
del Collegio Superiore*
DI PAOLA

03E03040

UNIVERSITÀ DI CATANIA**Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico, presso la facoltà di scienze politiche.**

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo della sede centrale dell'ateneo (piazza Università n. 2 - Catania), il decreto rettorale n. 54/03/Valcomp del 6 maggio 2003, con il quale sono stati approvati gli atti della valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico presso la facoltà di scienze politiche, bandita con decreto rettorale n. 84/Valcomp del 1° luglio 2002, il cui avviso è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - n. 55 del 12 luglio 2002.

03E03233

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-STO/04 - Storia contemporanea, facoltà di lingue e letterature straniere, e di dichiarazione dei candidati idonei.

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del palazzo centrale dell'ateneo (piazza Università n. 2 - Catania), e della presidenza della facoltà di lingue e letterature straniere (piazza Dante n. 32 - Catania) ed allocazione sul sito internet dell'università (<http://access.imoct.it/valcomp>), il decreto rettorale n. 53/03/Valcomp del 5 maggio 2003, con il quale sono stati approvati gli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-STO/04 - Storia contemporanea presso la facoltà di lingue e letterature straniere e sono stati, altresì, dichiarati i relativi candidati idonei.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03234

UNIVERSITÀ DI FIRENZE**Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, settore scientifico-disciplinare L-ART/06, presso la facoltà di lettere e filosofia.**

Con decreto rettorale n. 93 del 4 aprile 2003 sono stati approvati gli atti della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, settore scientifico-disciplinare L-ART/06 presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Firenze.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03228

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare ICAR/09, presso la facoltà di ingegneria.

Con decreto rettorale n. 84 del 26 marzo 2003 sono stati approvati gli atti della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare ICAR/09, presso la facoltà ingegneria dell'Università degli studi di Firenze.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03229

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare ICAR/14, presso la facoltà di architettura.

Con decreto rettorale n. 105 del 23 aprile 2003 sono stati approvati gli atti della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare ICAR/14, presso la facoltà architettura dell'Università degli studi di Firenze.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03230

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare ING-INF/03, presso la facoltà di lettere e filosofia.

Con decreto rettorale n. 106 del 23 aprile 2003 sono stati approvati gli atti della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare ING-INF/03, presso la facoltà lettere e filosofia dell'Università degli studi di Firenze.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03231

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare M-EDF/02, presso la facoltà di medicina e chirurgia.

Con decreto rettorale n. 89 del 1° aprile 2003 sono stati approvati gli atti della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare M-EDF/02, presso la facoltà medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Firenze.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03232

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Avviso relativo alla mancata costituzione della commissione giudicatrice della valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, facoltà di economia.

IL RETTORE

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117;

Visto il decreto rettorale n. 1506 del 3 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 12 luglio 2002 - 4^a serie speciale - con il quale è stata bandita la selezione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, presso la facoltà di economia di questo Ateneo;

Visto il decreto rettorale n. 1 del 5 novembre 2002 con il quale è stato rinviato l'inserimento nella commissione stessa del componente mancante (docente di seconda fascia), ad altro provvedimento, sulla base degli esiti delle elezioni suppletive della quarta sessione di voto;

Visto il successivo decreto rettorale n. 575 del 12 marzo 2003, con il quale il provvedimento integrativo è stato rinviato alla prima sessione di voto 2003, in considerazione dell'esito negativo delle votazioni;

Considerato che il M.I.U.R., con nota n. 3074/SEGR/04 del 18 aprile 2000, ha comunicato che il prof. Giuseppe Nardin è risultato eletto in più procedure comparative;

Considerato che non è pervenuta alcuna dichiarazione di opzione da parte del prof. Giuseppe Nardin, che risulta, pertanto, eletto in altra procedura comparativa;

Preso atto che, dalle risultanze delle votazioni, non vi sono altri docenti nominabili nella fascia degli associati;

Decreta:

Art. 1.

L'inserimento nella commissione giudicatrice della valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, bandito dalla facoltà di economia, del componente mancante (docente di seconda fascia) avverrà a seguito delle risultanze delle elezioni suppletive della seconda sessione di voto 2003.

L'Aquila, 30 aprile 2003

Il rettore: BIGNARDI

03E03252

UNIVERSITÀ DI LECCE

Selezione pubblica per l'ammissione ai corsi dei dottorati di ricerca al XVIII ciclo - VI bando

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Lecce emanato con decreto rettorale n. 685 del 7 marzo 1996 e successive modificazioni;

Visto il regolamento didattico dell'Università degli studi di Lecce emanato con decreto rettorale n. 2755 del 20 settembre 2001;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 476, il cui art. 2 è stato integrato dall'art. 52, punto 57, della legge 28 dicembre 2001 (legge finanziaria 2002);

Vista la legge 30 novembre 1989, n. 398;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 1997;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210 in particolare l'art. 4;

Visto il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica dell'11 settembre 1998 «Determinazione dell'importo e dei criteri per l'incremento delle borse concesse per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca»;

Visto il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 30 aprile 1999, n. 224, «Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca»;

Visto il regolamento per l'istituzione e l'organizzazione dei corsi di dottorato di ricerca approvato dal senato accademico in data 25 giugno 1999 e successive modificazioni;

Viste le delibere n. 158 del 30 luglio 2002 e n. 177 del 3 ottobre 2002 del senato accademico e le delibere n. 208 del 31 luglio 2002 e n. 239 del 24 settembre 2002 del Consiglio di amministrazione, con le quali è stata, tra l'altro, approvata l'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca di cui al presente decreto;

Visto il decreto rettorale n. 2611 del 25 ottobre 2002 di istituzione del XVIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso l'Università degli studi di Lecce;

Visto il decreto rettorale n. 1069 del 24 aprile 2003 di istituzione del XVIII ciclo del corso di dottorato di ricerca in «E-Business» (ISUFI);

Vista la Convenzione con The School Engineering at the University of Missouri - Rolla, Stati Uniti d'America, sottoscritta il 2 febbraio 1998;

Vista la delibera n. 54 del 12 marzo 1997 con cui il senato accademico ha approvato, tra l'altro, lo schema di convenzione con l'Università Cattolica Santiago de Guayaquil, Ecuador;

Viste le note dell'11 luglio 2000 e 4 gennaio 2001 con cui rispettivamente l'Università Cattolica Santiago de Guayaquil e The School Engineering at the University of Missouri - Rolla hanno definito le modalità per l'espletamento delle prove di ammissione per il corso di dottorato di ricerca in «Materiali Compositi per le Costruzioni Civili» presso le stesse sedi;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetta una selezione pubblica per l'ammissione al XVIII ciclo dei sottoriportati corsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Lecce:

1) «E-Business»

Struttura proponente: ISUFI, posti sei, borse di studio a carico del Progetto ISUFI sei.

Le linee di formazione saranno articolate lungo le seguenti linee di ricerca:

il contesto socio-economico ed organizzativo dell'e-Business, sia a livello microeconomico, fornendo concetti e metodologie per la gestione e la valutazione del patrimonio cognitivo di un'organizza-

zione knowledge-based e ICT driven, sia a livello meso e macroeconomico, focalizzando l'attenzione su elementi e dinamiche che caratterizzano i processi di adozione di modelli di e-Business da parte di cluster di imprese e/o del sistema economico nel suo complesso;

le tecnologie abilitanti i modelli organizzativi di e-Business, focalizzando l'attenzione su piattaforme tecnologiche di knowledge management e di e-learning.

2) «Materiali compositi per le costruzioni civili»

Dipartimento proponente: Dipartimento di ingegneria dell'innovazione, posti sei, borse di studio tre, sedi consorziate: Università degli studi di Bologna e Venezia.

Curricula: tecnologia dei materiali; scienza delle costruzioni; tecnica delle costruzioni; tecnica della sperimentazione.

Art. 2.

Requisiti per l'accesso ai corsi

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione di ammissione ai dottorati di ricerca di cui al precedente art. 1, senza limiti di età e di cittadinanza, in godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, coloro che siano in possesso del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente l'emanazione del decreto ministeriale 509 del 3 novembre 1999 ovvero del diploma di laurea specialistica conseguito secondo il citato decreto ministeriale ovvero di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche, anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità; qualora il titolo non sia già stato riconosciuto il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al corso di dottorato di ricerca è affidato, previo parere delle strutture didattiche interessate, al Senato accademico.

Art. 3.

Domande di partecipazione

La domanda di ammissione, indirizzata al rettore dell'Università degli studi di Lecce, redatta in carta semplice e sottoscritta, secondo lo schema allegato al presente bando, di cui fa parte integrante, dovrà essere presentata o fatta pervenire all'Università degli studi di Lecce - Servizio Posta - Viale Gallipoli 49 - 73100 Lecce, a pena di esclusione, entro il seguente termine perentorio: le ore 13 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sulla busta dovranno essere chiaramente riportati il mittente e la seguente dicitura: Selezione per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in (riportare la denominazione del corso di dottorato).

L'Università di Lecce non terrà conto delle domande pervenute dopo la citata data e orario, anche se spedite prima.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali o tecnici.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso;

l'esatta denominazione del corso di dottorato di ricerca cui intende partecipare;

la propria cittadinanza;

la laurea posseduta, con la data e l'università presso cui è stata conseguita, oppure il titolo accademico conseguito presso una università straniera;

di impegnarsi a frequentare il corso di dottorato e di svolgere le attività di studio e di ricerca previste dal collegio dei docenti;

di indicare le lingue straniere conosciute;

di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

I candidati in possesso di titolo accademico straniero, non ancora dichiarato equipollente alla laurea, dovranno allegare alla domanda i documenti utili a consentire al Senato accademico il riconoscimento dell'idoneità di detto titolo (certificato di laurea con esami e votazioni e dichiarazione di valore). I documenti di cui sopra dovranno essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane all'estero, secondo la normativa vigente in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. I candidati con handicap, riconosciuti ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, nella domanda di partecipazione al concorso dovranno fare esplicita richiesta, in relazione alla propria menomazione, dell'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Art. 4.

Esclusioni

Saranno esclusi dalla partecipazione al concorso i candidati:

a) la cui domanda sia stata presentata oltre il termine stabilito dal presente bando;

b) la cui domanda sia priva della firma del candidato;

c) la cui domanda sia priva della denominazione del corso di dottorato cui si intende partecipare.

Ai candidati la cui domanda sia stata dichiarata inammissibile sarà comunicata l'esclusione dal concorso mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione delle graduatorie, l'esclusione dai concorsi per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione ai sensi del presente articolo siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il rettore con decreto motivato dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso secondo le modalità di cui al precedente comma.

Parimenti sarà disposta la decadenza dei candidati di cui eventualmente risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 5.

Prove d'ammissione al corso di dottorato

Le prove d'esame saranno tese ad accertare la preparazione del candidato e la sua attitudine alla ricerca scientifica.

Gli esami d'ammissione consistono in una prova scritta ed in un colloquio.

È compresa nella prova orale una verifica della conoscenza della o delle lingue straniere indicate dal candidato.

In relazione alle qualità accertate, la commissione giudicatrice attribuisce a ogni candidato fino a 60 punti per ciascuna delle due prove.

È ammesso alla prova orale il candidato che abbia conseguito nella prova scritta un punteggio non inferiore a 40/60.

Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 40/60.

L'espletamento della prova scritta, con l'indicazione della sede, del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima prova avverrà, sarà comunicata ai candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, tramite raccomandata con avviso di ricevimento inviata 15 giorni prima della data fissata per la prova o a mezzo telegramma.

La convocazione per l'orale avverrà ugualmente a mezzo lettera raccomandata che sarà inviata, a coloro che avranno superato la prova scritta, venti giorni prima della data fissata per la prova orale, o per mezzo di comunicazione in sede concorsuale da parte della commissione esaminatrice, in caso di rinuncia, di tutti candidati presenti alla prova scritta, ai previsti termini di preavviso, oppure contestuale alla comunicazione della prova scritta.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Alla fine di ogni seduta, dedicata alla prova orale, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione è affisso all'esterno dell'aula ove si è svolta la prova orale.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento validi:

- a) carta d'identità;
- b) patente di guida;
- c) porto d'armi;
- d) passaporto;
- e) patente nautica;
- f) libretto di pensione;
- g) patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici;
- h) tessera di riconoscimento, purché munita di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciata da un'amministrazione dello Stato.

Art. 6.

Modalità per l'espletamento delle prove di ammissione presso le sedi universitarie straniere convenzionate

Le prove di ammissione al corso di dottorato di ricerca in «Materiali Compositi per le Costruzioni Civili» potranno essere svolte anche presso le sedi delle università straniere convenzionate: Universidad Catolica di Santiago in Guayaquil (Ecuador) e University of Missouri Rolla (USA).

Ciascuna delle università straniere nomina un comitato di docenti che ha funzioni di controllo durante lo svolgimento della prova scritta e l'espletamento della prova orale.

Il comitato di docenti è costituito da tre membri (due professori ed un ricercatore) appartenenti ad uno dei settori disciplinari degli afferenti al dottorato.

Le date di svolgimento delle prove di ammissione sono comuni sia per la sede italiana sia per le sedi estere.

Il testo della prova scritta, comune a tutti i candidati, italiani e stranieri, verrà inviato, via e-mail, dalla commissione giudicatrice al comitato di docenti della sede convenzionata. Il comitato di docenti assicurerà le necessarie misure di sicurezza e assegnerà, poi, il testo al candidato, provvedendo a spedire, via fax o e-mail, il tema svolto all'Università di Lecce per la necessaria valutazione da parte della commissione giudicatrice. Per l'espletamento della prova scritta verrà

assegnato ad ogni candidato lo stesso numero di ore ancorché, per la diversa dislocazione della sede d'esame, la stessa venga effettuata in orari diversi.

L'esito della valutazione verrà comunicato dalla commissione giudicatrice al comitato di docenti della sede convenzionata che, in caso di esito positivo, ammetterà il candidato alla prova orale.

I candidati delle succitate università, ammessi a sostenere la prova orale, verranno esaminati in video-conferenza e in seduta pubblica dalla commissione giudicatrice.

Il comitato di docenti assicurerà il corretto andamento della prova orale presso la sede convenzionata.

Art. 7.

Commissione giudicatrice per l'accesso e relativa graduatoria

Il rettore nomina la commissione giudicatrice in base alla normativa vigente.

La commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati è composta da tre membri scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo, scelti all'interno dei settori disciplinari degli afferenti al dottorato, cui possono essere aggiunti non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca. Al termine delle prove d'esame, la commissione compila la graduatoria generale di merito per l'ammissione al corso e per il conferimento delle borse di studio.

In caso di rinuncia degli aventi diritto, espressa prima dell'inizio delle attività didattiche, subentra un altro candidato secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

Art. 8.

Modalità d'iscrizione al corso

I candidati che avranno superato le prove di concorso, utilmente collocati nella graduatoria di merito e chiamati a coprire i posti disponibili per ciascun dottorato, dovranno esprimere la propria accettazione e dovranno presentare o far pervenire alla segreteria dottorati di ricerca dell'Università degli studi di Lecce - entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

fotocopia di un documento di riconoscimento debitamente firmata;

diploma — documento originale — di scuola secondaria superiore o, in via provvisoria autocertificazione;

domanda (in bollo) di iscrizione al primo anno del corso di dottorato, contenente quanto segue:

- a) dichiarazione di cittadinanza;
- b) dichiarazione di laurea posseduta, con relativa votazione finale;
- c) dichiarazione di non frequentare altro corso di dottorato di ricerca presso università italiane o straniere;
- d) dichiarazione di non essere iscritto ad altro corso di laurea o scuola di specializzazione presso università italiane o straniere;
- e) dichiarazione di possedere il codice fiscale.

Coloro che non sono vincitori della borsa di studio sono tenuti a presentare quanto segue:

autocertificazione in carta libera, su apposito modello, attestante il nucleo ed il reddito familiare relativo all'anno precedente;

ricevuta di versamento del contributo annuo per l'accesso e la frequenza del corso di dottorato.

Coloro che sono vincitori della borsa di studio ed intendono fruirne sono tenuti a dichiarare quanto segue:

di non aver usufruito in precedenza di altre borse di studio di dottorato di ricerca;

di impegnarsi a non cumulare la borsa di studio con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle esplicitamente concesse da istituzioni nazionali o internazionali ad integrazione, per consentire l'attività di formazione o di ricerca all'estero o comunque fuori della sede del dottorato;

di impegnarsi a non svolgere attività lavorative o di formazione esterne al dottorato di ricerca.

Per abbreviare l'iter del procedimento di riscontro, da parte dell'amministrazione, l'interessato può esibire o inviare per via telematica copia, ancorché non autenticata, del certificato di laurea posseduto, come previsto dalla circolare del Ministero dell'interno n. 2 del 2 febbraio 1999.

Art. 9.

Contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi

Gli iscritti che non fruiscono della borsa di studio, sono tenuti al pagamento del contributo annuo di € 1.549,37, ridotto secondo i criteri e i parametri del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 e successive modificazioni.

Art. 10.

Borse di studio - Obblighi e diritti dei dottorandi

Al candidati che avranno superato le prove di concorso, utilmente collocati nella graduatoria generale di merito, è conferita la borsa di studio, fino alla concorrenza del numero di borse disponibili.

L'importo delle borse di studio di cui all'art. 1 è pari a quello determinato dal decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica dell'11 settembre 1998.

La durata dell'erogazione della borsa è pari a quella del corso (tre anni). La cadenza di pagamento della borsa è mensile.

L'importo della borsa di studio è aumentata di almeno il 50% per eventuali periodi di soggiorno all'estero superiori al mese.

I titolari di borse di studio per periodi di stage o comunque per periodi di attività formative e di ricerca fuori sede (in Italia o all'estero) possono ricevere rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno (vitto e alloggio) previa delibera del collegio dei docenti, su fondi di ricerca o quelli di funzionamento assegnati al dottorato.

Per il primo anno le borse di studio sono assegnate sulla base della graduatoria di merito formulata dalla commissione di ammissione e, a parità di merito, sulla base della valutazione economica determinata ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni. La conferma o l'assegnazione per gli anni successivi è effettuata dal collegio dei docenti sulla base della valutazione di fine anno.

I titolari di borsa di studio hanno l'obbligo di frequentare i corsi e svolgere le attività di studio e di ricerca previste dal collegio dei docenti, pena la decadenza dal diritto di godimento della borsa.

In caso di violazione degli obblighi di frequenza dei corsi e di svolgimento delle attività di ricerca, il collegio dei docenti può richiedere al rettore la sospensione o l'esclusione dal corso con motivata decisione, previa verifica dei risultati conseguiti e fatti salvi i casi di maternità, di grave e documentata malattia e di servizio militare. In caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni la borsa non può essere erogata.

Le borse di studio non possono essere cumulate con altre borse di studio tranne che con quelle esplicitamente concesse da istituzioni nazionali o internazionali ad integrazione, per consentire l'attività di formazione o di ricerca all'estero o comunque fuori della sede del dottorato.

Le borse di studio non danno in nessun caso luogo a valutazioni giuridiche ed economiche ai fini di carriera.

Art. 11.

Documenti redatti in lingua straniera

Gli atti ed i documenti, redatti in lingua straniera, devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero e devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Art. 12.

Incompatibilità

Gli iscritti al corso di dottorato di ricerca, titolari di una borsa di studio, non possono svolgere attività lavorative o di formazione esterne al dottorato di ricerca.

L'iscrizione al corso di dottorato è incompatibile, pena l'esclusione dal corso, con la frequenza di altri corsi di dottorato presso altre università italiane o straniere, fatti salvi gli accordi espliciti di cotutela.

L'iscrizione al corso di dottorato è, altresì, incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di studio o a scuole di specializzazione.

Art. 13.

Modalità di conseguimento del titolo di dottore di ricerca

Il titolo di dottore di ricerca, rilasciato dal rettore dell'Università di Lecce, si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, secondo quanto prevede la normativa vigente.

Art. 14.

Dipendente pubblico

In caso di ammissione al corso di dottorato di ricerca con borsa di studio, il pubblico dipendente è collocato a domanda in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso; in caso di ammissione senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti.

Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera. del trattamento di quiescenza e di previdenza.

Art. 15.

Tutela della privacy

L'amministrazione universitaria, con riferimento alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive integrazioni e modificazioni, recante disposizioni sulla tutela delle persone e di altri soggetti, si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato solo per fini istituzionali e per l'espletamento delle procedure concorsuali.

L'interessato può fare valere nei confronti dell'Università il diritto di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996.

Art. 16.

Responsabile del procedimento

L'Area studenti - dottorato di ricerca dell'Università di Lecce - Viale Gallipoli, 49 - Lecce, è responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale inerente al presente bando. Il responsabile del procedimento amministrativo e del trattamento dei dati è il dott. Ippazio Antonio Giannuzzi - tel. 0832-293570.

Art. 17.

Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa attualmente vigente in materia.

Il presente bando sarà inviato al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il presente bando sarà inoltre reso pubblico per via telematica nel sito <http://www.unile.it>

Lecce, 9 maggio 2003

Il rettore: LIMONE

Schema esemplificativo della domanda (non soggetta all'imposta di bollo)

Sulla busta riportare la seguente dicitura: Selezione per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in (riportare la denominazione del corso di dottorato cui si intende partecipare) e il mittente.

Al rettore dell'Università degli studi di Lecce - Servizio Posta - Viale Gallipoli, 49 - 73100 LECCE

Il sottoscritt... cognome nome
nato a (.....) il
codice fiscale n. residente (.....)
alla via n. c.a.p. tel.

Recapito eletto agli effetti del concorso:

città c.a.p. (.....) alla via
n. tel. cell. e-mail

Chiede di partecipare al concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in » XVIII ciclo.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino
- b) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- c) di avere conseguito la laurea in
in data presso l'Università degli Studi di
- d) di impegnarsi a frequentare il corso di dottorato e di svolgere le attività di studio e di ricerca previste dal collegio dei docenti;

e) di conoscere la lingua, o le lingue straniere (specificare)

f) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del proprio domicilio;

g) di autorizzare l'università al trattamento dei propri dati personali così come previsto dall'art. 15 del bando di concorso.

Dichiara infine di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme contenute nel bando di concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto comunica di avere necessità del seguente ausilio nel corso dello svolgimento delle prove scritte:

e dei seguenti tempi aggiuntivi:

Data

Firma

03E03175

Avviso relativo all'accoglimento delle dimissioni del componente elettivo della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa pubblica per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia - settore scientifico-disciplinare SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa - quarta tornata concorsuale - anno 2001.

IL RETTORE

Visto il proprio decreto n. 711 in data 21 febbraio 2002 con cui si è proceduto alla nomina della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa pubblica per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia - settore scientifico-disciplinare SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa - bandita con decreto rettorale n. 2935 del 2 ottobre 2001;

Vista la nota in data 7 maggio 2003 con cui il prof. Marco Mozzati, presidente della commissione giudicatrice in questione, trasmette a questo rettorato copia della nota in data 11 marzo 2003 con cui il prof. Pier Giovanni Donini, associato presso l'Istituto Orientale di Napoli, eletto nel corso delle votazioni della quarta tornata elettorale dell'anno 2001 quale componente della commissione giudicatrice di cui all'oggetto, rinuncia all'incarico per motivi di salute;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, che stabilisce le modalità di svolgimento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visto il verbale delle operazioni di scrutinio, effettuate in data 7 febbraio 2002, da cui si evince che non vi sono professori associati del settore scientifico-disciplinare SPS/13 votati e non eletti nel corso delle votazioni della quarta tornata elettorale dell'anno 2001 e, pertanto, non è possibile, al momento, provvedere alla sostituzione del prof. Pier Giovanni Donini;

Considerata l'opportunità di accogliere le dimissioni del prof. Pier Giovanni Donini, quale componente la commissione giudicatrice per la valutazione comparativa pubblica per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa, rinviando la sostituzione dello stesso a quando saranno attivate le necessarie elezioni suppletive e ne sarà noto l'esito;

Decreta:

1. Accogliere le dimissioni del prof. Pier Giovanni Donini, associato presso l'Istituto Orientale di Napoli, quale componente elettivo della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa pubblica per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa, bandita con decreto rettorale n. 2935 del 2 ottobre 2001.

2. Inviare il presente decreto al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'attivazione delle votazioni suppletive necessarie per la sostituzione del membro dimissionario e al Ministero della giustizia per la relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Lecce, 23 maggio 2003

Il rettore: LIMONE

03E03251

UNIVERSITÀ COMMERCIALE «LUIGI BOCCONI» DI MILANO

Costituzione della commissione giudicatrice, incompleta, per la valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210 che trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure per la copertura di posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, recante norme sulle modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 6, 2 comma;

Visto il decreto rettorale n. 6276 del 6 novembre 2002 recante il bando della valutazione comparativa per la copertura ad un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 - 4^a serie speciale - del 22 novembre 2002;

Vista la delibera con la quale il Consiglio di facoltà, nella sua seduta del 28 gennaio 2003, ha provveduto a nominare il membro designato quale componente della commissione giudicatrice della sopra elencata procedura di valutazione comparativa;

Visto il decreto rettorale n. 6390 dell'11 marzo 2003 relativo all'indizione delle elezioni per la formazione delle commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative bandite nella prima tornata del 2003;

Visto il risultato delle operazioni di voto per le elezioni dei componenti le commissioni giudicatrici;

Vista la nota del MURST n. 1610 del 26 maggio 2000, con la quale si trasmettono i pareri espressi dalla commissione tecnicoconsulativa per le procedure di valutazione comparativa, dalla quale evince l'opportunità di nominare i commissari eletti o designati anche in presenza di commissioni incomplete;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese è così composta:

membro designato:

prof. Stefano Podestà, ordinario presso l'Università commerciale «Luigi Bocconi»;

membri eletti:

prof. Enzo Rullani, ordinario presso l'Università degli studi di Venezia;

prof. Giuseppe Provenzano, ordinario presso l'Università degli studi di Brescia.

Art. 2.

La composizione della commissione sarà completata con le successive tornate elettorali.

Art. 3.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al decreto rettorale di nomina della commissione non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

Art. 4.

Ai sensi del comma 16 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000, le eventuali istanze di ricasazione di uno o più componenti della commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere presentate al rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto di nomina della commissione. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricasazione dei commissari.

Milano, 16 maggio 2003

Il rettore: SECCHI

03E03176

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Sostituzione, a seguito di dimissioni, di un componente eletto della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa pubblica per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, presso la facoltà di psicologia. (Decreto rettorale n. 470).

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante: «Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo»;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, portante: «Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, concernente modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, a norma dell'art. 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210»;

Visto il proprio avviso di pubblicazione del bando, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 54 del 9 luglio 2002, con il quale è stata bandita, tra l'altro, la procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione presso la facoltà di psicologia;

Visto il proprio decreto n. 79 del 22 novembre 2002, recante: «Elezioni per la formazione delle commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative bandite nella quarta tornata dell'anno 2002»;

Visto l'esito degli scrutini per le elezioni delle commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative bandite nella quarta tornata dell'anno 2002;

Visto il proprio decreto n. 255 del 14 febbraio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 22 del 18 marzo 2003, relativo alla costituzione della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione presso la facoltà di psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;

Considerato che la prof.ssa Lucia Mason, con nota del 7 maggio 2003, ha espresso formale rinuncia alla nomina come membro eletto nella commissione giudicatrice trovandosi in situazione di incompatibilità con altro commissario secondo quanto previsto dall'art. 51 c.p.c.;

Decreta:

Art. 1.

Sono accolte le dimissioni motivate della prof.ssa Lucia Mason presentate in data 7 maggio 2003.

Art. 2.

In sostituzione della prof.ssa Lucia Mason subentra: prof. Antonio Iannaccone, associato Università degli studi di Salerno.

Milano, 7 maggio 2003

Il rettore: ORNAGHI

03E03227

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore, presso la facoltà di giurisprudenza - area 12 scienze giuridiche - settore scientifico-disciplinare IUS/13 - Diritto internazionale - prima sessione 2003.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1994, n. 168;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117;

Visto il decreto rettorale n. 36/C del 4 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 20 dicembre 2002 - 4^a serie speciale - con il quale è stata bandita, fra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di giurisprudenza - Area 12 Scienze giuridiche - settore scientifico-disciplinare IUS/13 - Diritto internazionale - 1^a sessione 2003;

Vista la delibera della facoltà di giurisprudenza in data 5 febbraio 2003 con la quale è stato designato il membro interno;

Visti i risultati degli scrutini della votazione telematica effettuati in data 17 aprile 2003;

Ritenuto opportuno procedere alla nomina della commissione giudicatrice;

Decreta:

Art. 1.

La commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore presso la facoltà di giurisprudenza - area 12 Scienze giuridiche - Settore scientifico-disciplinare IUS/13 - Diritto internazionale - 1^a Sessione 2003, bandita con decreto rettorale 36/C del 4 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 20 dicembre 2002 - 4^a serie speciale - è così costituita:

membro designato: prof. Fois Paolo, ordinario presso l'Università degli studi di Sassari;

componenti eletti:

prof. Tamburini Michele, associato presso l'Università degli studi di Milano;

prof.ssa Trombetta Francesca, ricercatore presso l'Università degli studi di Milano.

Art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - decorre il termine previsto dal comma 16 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000 per eventuali istanze di riconsiderazione da parte dei candidati.

Art. 3.

La relativa spesa per indennità e compensi della commissione di cui all'art. 1 del presente decreto graverà sul bilancio di questa Università.

Sassari, 5 maggio 2003

Il rettore: MAIDA

03E03243

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso la facoltà di medicina e chirurgia per il settore scientifico-disciplinare MED/06 - Oncologia medica - area 06 scienze mediche - quarta sessione 2002.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1994, n. 168;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117;

Visto il decreto rettorale n. 156/C del 20 settembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 81 dell'11 ottobre 2002 - 4^a serie speciale - con il quale è stata bandita, fra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia presso la facoltà di medicina e chirurgia, Area 06 Scienze mediche, settore scientifico-disciplinare MED/06 - Oncologia medica, IV sessione 2002;

Visto il decreto rettorale n. 87/C del 10 febbraio 2003 con il quale sono stati nominati il membro designato e tre commissari eletti a seguito delle votazioni telematiche, i cui scrutini sono stati effettuati il 6 febbraio 2003, per la procedura di valutazione comparativa di cui sopra;

Visto il decreto rettorale n. 94/C del 19 febbraio 2003 con il quale sono accolte le dimissioni del prof. Gianni Alessandro Massimo;

Visti i risultati degli scrutini della votazione telematica supplementare effettuati in data 17 aprile 2003;

Ritenuto necessario procedere alla nomina del commissario in sostituzione del prof. Gianni e del commissario mancante;

Decreta:

Art. 1.

In sostituzione del prof. Gianni Alessandro Massimo, docente dimissionario, il prof. Danieli Giovanni professore ordinario presso l'Università Politecnica delle Marche è nominato componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso la facoltà di medicina e chirurgia per il settore scientifico-disciplinare MED/06 - Oncologia medica - Area 06

Scienze mediche - 4^a sessione 2002, bandita con decreto rettorale n. 156/C del 20 settembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 81 dell'11 ottobre 2002 - 4^a serie speciale.

Art. 2.

Ad integrazione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione di cui trattasi è nominato componente il prof. Vannini Vanio, ordinario presso l'Università degli studi di Pavia. Pertanto la commissione giudicatrice è così composta:

membro designato: prof. Venuta Salvatore, ordinario presso l'Università degli studi di Catanzaro;

componenti eletti:

prof. Boccardo Francesco Mario, ordinario presso l'Università degli studi di Genova;

prof. Aglietta Massimo, ordinario presso l'Università degli studi di Torino;

prof. Danieli Giovanni, ordinario presso l'Università Politecnica delle Marche;

prof. Vannini Vanio, ordinario presso l'Università degli studi di Pavia.

Art. 3.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale, decorre il termine previsto dal comma 16 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000 per eventuali istanze di riconsiderazione da parte dei candidati.

Art. 4.

La relativa spesa per indennità e compensi della commissione di cui all'art. 1 del presente decreto graverà sul bilancio di questa Università.

Sassari, 5 maggio 2003

Il rettore: MAIDA

03E03244

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso la facoltà di lettere e filosofia - area 11 scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, settore scientifico-disciplinare M-STO/06 - Storia delle religioni - terza sessione 2002.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1994, n. 168;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117;

Visto il decreto rettorale n. 118/C del 21 giugno 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 12 luglio 2002 - 4^a serie speciale - con il quale è stata bandita, fra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda

fascia presso la facoltà di lettere e filosofia, Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, settore scientifico-disciplinare M-STO/06 - Storia delle religioni, III sessione 2002;

Visto il decreto rettorale n. 188/C del 28 ottobre 2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 93 del 26 novembre 2002 - 4^a serie speciale, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa di cui sopra;

Visto il decreto rettorale n. 50/C del 23 dicembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 13 del 14 febbraio 2003 - 4^a serie speciale, con il quale sono state accolte le dimissioni della prof.ssa Piccaluga Giulia, componente eletto della commissione giudicatrice di cui trattasi;

Visto il decreto rettorale n. 55/C del 9 gennaio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 13 del 14 febbraio 2003 - 4^a serie speciale, con il quale sono state accolte le dimissioni del prof. Ioly Zorattini Pier Cesare, nominato in sostituzione della prof.ssa Piccaluga;

Visti i risultati degli scrutini della votazione telematica supplementare effettuati in data 17 aprile 2003;

Ritenuto necessario procedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Decreta:

Art. 1.

In sostituzione del prof. Ioly Zorattini Pier Cesare, docente dimissionario, il prof. Rusconi Roberto, professore ordinario presso l'Università Roma Tre è nominato componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di II fascia presso la facoltà di lettere e filosofia, Area II - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, settore scientifico-disciplinare M-STO/06 - Storia delle religioni, III sessione 2002;

Pertanto la commissione è così costituita:

membro designato, prof.ssa Chirassi Colombo Ileana, ordinario presso l'Università degli studi di Trieste;

componenti eletti:

prof. Rusconi Roberto, ordinario presso l'Università Roma Tre;

prof. Massenzio Marcello, ordinario presso l'Università Tor Vergata - Roma;

prof. Martorana Giuseppe, ordinario presso l'Università degli studi di Palermo;

prof. De Sio Lazzari Francesco, ordinario presso l'Università degli studi di Napoli.

Art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale, decorre il termine previsto dal comma 16 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000 per eventuali istanze di riconsiliazione da parte dei candidati.

Art. 3.

La relativa spesa per indennità e compensi della commissione di cui all'art. 1 del presente decreto graverà sul bilancio di questa Università.

Sassari, 5 maggio 2003

Il rettore: MAIDA

03E03245

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia, presso la facoltà di architettura - area 08 ingegneria civile e architettura - settore scientifico-disciplinare ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica - prima sessione 2003.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1994, n. 168;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117;

Visto il decreto rettorale n. 37/C del 4 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 101 del 24 dicembre 2002 - 4^a serie speciale - con il quale è stata bandita, fra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di II fascia presso la facoltà di architettura - Area 8 - Ingegneria civile e architettura - Settore scientifico-disciplinare ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica - 1^a sessione 2003;

Visto il decreto rettorale n. 129/C del 24 aprile 2003, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui sopra;

Vista la nota del 9 maggio 2003 con la quale l'ufficio personale docente dell'Università degli studi di Salerno comunica che in data 27 aprile 2003 è deceduto il prof. Giannattasio Giovanni, componente eletto della commissione giudicatrice di cui trattasi;

Visti i risultati degli scrutini della votazione telematica effettuati in data 17 aprile 2003;

Vista la necessità di procedere alla sostituzione del prof. Giannattasio;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. Giannattasio Giovanni, componente eletto della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di professore universitario di II fascia presso la facoltà di architettura - Area 08 - Ingegneria civile e architettura - Settore scientifico-disciplinare ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica - 1^a sessione 2003, bandita con decreto rettorale 37/C del 4 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 101 del 24 dicembre 2002 - 4^a serie speciale - deceduto in data 27 aprile 2003 è sostituito dal prof. Crosta Pierluigi.

Pertanto la commissione giudicatrice è così costituita:

membro designato: prof. Maciocco Giovanni, ordinario presso l'Università degli studi di Sassari;

componenti eletti:

prof. Crosta Pierluigi, ordinario presso l'IUAV di Venezia;
prof. Borri Dino, ordinario presso il Politecnico di Bari;
prof. Griguolo Silvio, associato presso l'IUAV di Venezia;
prof. Carci Pierluigi, associato presso l'Università Roma Tre.

Art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - decorre il termine previsto dal comma 16 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000 per eventuali istanze di ricasazione da parte dei candidati.

Art. 3.

La relativa spesa per indennità e compensi della commissione di cui all'art. 1 del presente decreto graverà sul bilancio di questa Università.

Sassari, 13 maggio 2003

Il rettore: MAIDA

03E03246

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia, presso la facoltà di lettere e filosofia - area 14 scienze politiche e sociali - settore scientifico-disciplinare SPS/02 - Storia delle dottrine politiche - prima sessione 2003.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1994, n. 168;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117;

Visto il decreto rettorale n. 37/C del 4 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 101 del 24 dicembre 2002 - 4^a serie speciale - con il quale è stata bandita, fra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia presso la facoltà di lettere e filosofia - Area 14 scienze politiche e sociali - Settore scientifico-disciplinare - SPS/02 - Storia delle dottrine politiche - prima sessione 2003;

Vista la delibera della facoltà di lettere e filosofia in data 19 febbraio 2003 con la quale è stato designato il membro interno;

Visti i risultati degli scrutini della votazione telematica effettuati in data 17 aprile 2003;

Ritenuto opportuno procedere alla nomina della commissione giudicatrice;

Decreta:

Art. 1.

La commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia presso la facoltà di lettere e filosofia - Area 14 scienze politiche e sociali - settore scientifico-disciplinare SPS/02 - Storia delle dottrine politiche - prima sessione 2003, bandita con decreto rettorale 37/C del 4 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 101 del 24 dicembre 2002 - 4^a serie speciale - è così costituita:

Membro designato:

prof. Buttà Giuseppe, ordinario presso l'Università degli studi di Messina.

Componenti eletti:

prof. Finzi Claudio, ordinario presso l'Università degli studi di Perugia;

prof. Guccione Eugenio, ordinario presso l'Università degli studi di Palermo;

prof.ssa Falchi Pellegrini Maria Antonietta, associato presso l'Università degli studi di Genova;

prof.ssa Biondi Francesca, associato presso l'Università degli studi di Catania.

Art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - decorre il termine previsto dal comma 16 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000 per eventuali istanze di ricasazione da parte dei candidati.

Art. 3.

La relativa spesa per indennità e compensi della commissione di cui all'art. 1 del presente decreto graverà sul bilancio di questa università.

Sassari, 5 maggio 2003

Il rettore: MAIDA

03E03247

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia, presso la facoltà di economia - area 13 scienze economiche e statistiche - settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 - Economia politica - prima sessione 2003.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1994, n. 168;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117;

Visto il decreto rettorale n. 48/C del 20 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 1 del 3 gennaio 2003 - 4^a serie speciale - con il quale è stata bandita, fra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia presso la facoltà di economia - area 13 Scienze economiche e statistiche - Settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 - Economia politica - prima sessione 2003;

Vista la delibera della facoltà di economia in data 12 febbraio 2003 con la quale è stato designato il membro interno;

Visti i risultati degli scrutini della votazione telematica effettuati in data 17 aprile 2003;

Ritenuto opportuno procedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia presso la facoltà di economia - area 13 Scienze economiche e statistiche - Settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 Economia politica - prima sessione 2003, bandita con decreto rettorale 48/C del 20 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 1 del 3 gennaio 2003 - 4^a serie speciale - è così costituita:

Membro designato:

prof. Tedeschi Piero, ordinario presso l'Università degli studi Milano-Bicocca;

Componenti eletti:

prof. Jappelli Tullio - ordinario presso l'Università degli studi di Salerno;

prof. Mori Pier Angelo, ordinario presso l'Università degli studi di Firenze;

prof.ssa Colombo Caterina, associato presso l'Università degli studi di Ferrara;

prof. Fiorentini Riccardo, associato presso l'Università degli studi di Pavia.

Art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - decorre il termine previsto dal comma 16 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000 per eventuali istanze di riconsiderazione da parte dei candidati.

Art. 3.

La relativa spesa per indennità e compensi della commissione di cui all'art. 1 del presente decreto graverà sul bilancio di questa università.

Sassari, 5 maggio 2003

Il rettore: MAIDA

03E03248

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia, presso la facoltà di architettura - area 08 ingegneria civile e architettura - settore scientifico-disciplinare ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica - prima sessione 2003.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1994, n. 168;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117;

Visto il decreto rettorale n. 38/C del 4 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 20 dicembre 2002 - 4^a serie speciale - con il quale è stata bandita, fra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di

prima fascia presso la facoltà di architettura, area 08 ingegneria civile e architettura settore scientifico disciplinare ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica - prima sessione 2003;

Visti i risultati degli scrutini della votazione telematica effettuati in data 17 aprile 2003;

Visto il fax in data 9 maggio 2003 con il quale l'ufficio personale docente dell'Università degli studi di Salerno comunica che il prof. Giannattasio Giovanni, ordinario presso l'Università degli studi di Salerno eletto a seguito delle votazioni telematiche di cui sopra, è deceduto in data 27 aprile 2003;

Considerato che nella graduatoria il successivo ordinario eletto nominabile è il prof. Crosta Pierluigi;

Vista la necessità di procedere alla nomina della commissione giudicatrice;

Decreta:

Art. 1.

La commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia presso la facoltà di architettura, area 08 ingegneria civile e architettura, settore scientifico-disciplinare ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica - I sessione 2003, bandita con decreto rettorale n. 38/C del 4 dicembre 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 20 dicembre 2002 - 4^a serie speciale è così costituita:

Membro designato:

prof. Macciocco Giovanni - ordinario presso l'Università degli studi di Sassari.

Componenti eletti:

prof. Indovina Francesco - ordinario presso l'IUAV di Venezia;

prof. Iacobelli Paolo - ordinario presso l'Università La Sapienza - Roma;

prof. Bonfiglioli Sandra - ordinario presso il Politecnico di Milano;

prof. Crosta Pierluigi - ordinario presso l'IUAV di Venezia.

Art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale, decorre il termine previsto dal comma 16 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/00 per eventuali istanze di riconsiderazione da parte dei candidati.

Art. 3.

La relativa spesa per indennità e compensi della commissione di cui all'art. 1 del presente decreto graverà sul bilancio di questa università.

Sassari, 13 maggio 2003

Il rettore: MAIDA

03E03249

Avviso relativo all'approvazione degli atti e dichiarazione dei candidati idonei della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso la facoltà di farmacia - area 05 scienze biologiche - settore scientifico-disciplinare BIO/15 - Biologia farmaceutica.

Si comunica che in data 26 maggio 2003 è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del personale di questo Ateneo, sito in piazza Università n. 21 - Sassari, l'avviso di approvazione degli atti e dichiarazione dei relativi candidati idonei della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di farmacia - area 05 scienze biologiche - settore scientifico-disciplinare BIO/15 - Biologia farmaceutica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 12 luglio 2002 - 4^a serie speciale - terza sessione 2002.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03253

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 - Linguistica italiana, presso la facoltà di lingua e cultura italiana.

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo dell'Ateneo, via Pantaneto n. 45 - Siena, ed allocazione sul sito Internet dell'università (<http://www.unistrasit.it>) il decreto rettorale n. 41 del 18 marzo 2003 con il quale sono stati approvati gli atti della valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana, presso la facoltà di lingua e cultura italiana dell'Università per stranieri di Siena.

Dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica decorre il termine per eventuali impugnative.

03E03161

UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA

Accettazione delle dimissioni di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario di ruolo nel settore scientifico-disciplinare M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale, di cui al decreto rettorale n. 64, prot. 4478/A11 del 3 ottobre 2002.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, emanato con decreto presidenziale del 21 settembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, che trasferisce alle Università la competenza ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori di I e di II fascia e ricercatori, e reca norme per il reclutamento di tale personale docente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori a norma dell'art. 1 della legge 3 luglio 1998 n. 210;

Vista la circolare MURST Prot. n. 1610, del 26 maggio 2000, parere 4;

Visto il decreto rettorale n. 43 (prot. 3760/A3) del 1° agosto 2002 di «Emanazione del regolamento di ateneo sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori e dei ricercatori universitari di ruolo, nonché per i trasferimenti e la mobilità interna»;

Visto il decreto rettorale n. 64, prot. n. 4478/A11, del 3 ottobre 2002 (*Gazzetta Ufficiale* n. 81 dell'11 ottobre 2002 - 4^a serie speciale), con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo, nel settore scientifico-disciplinare M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale;

Visto il decreto rettorale n. 86, prot. n. 5237/A11, del 29 novembre 2002, con il quale è stato designato il componente non elettivo della commissione giudicatrice in oggetto;

Visto il risultato delle operazioni di scrutinio del 6 febbraio 2003 per l'elezione dei componenti la commissione giudicatrice della valutazione comparativa indetta da questo Ateneo nella IV sessione 2002;

Visto il decreto rettorale n. 9, prot. n. 383/A11, del 10 febbraio 2003, con il quale è stata parzialmente nominata la commissione giudicatrice in oggetto;

Visto il risultato delle operazioni di scrutinio del 17 aprile 2003 delle votazioni suppletive per l'elezione di uno dei componenti la commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa indetta da questo ateneo nella IV sessione 2002;

Visto il decreto rettorale n. 31, prot. n. 1294/A11, del 28 aprile 2003, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice in oggetto;

Vista la nota di dimissioni dalla commissione giudicatrice della procedura in oggetto del prof. Carmine Vitale, professore associato presso l'Università degli studi di Salerno, facoltà di scienze della formazione, ns. prot. 1560/A11 del 19 maggio 2003, per sopravvenuta incompatibilità;

Vista la successiva nota del prof. Carmine Vitale, ns. prot. 1615/A11 del 21 maggio 2003, con cui precisa che la sopravvenuta incompatibilità consiste nel fatto che in altra procedura valutativa in cui riveste la posizione di candidato (bandita dall'Università di Salerno e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 4 ottobre 2002) il prof. Montuschi Ferdinando, componente designato della procedura in oggetto, riveste la posizione di commissario;

Considerato che il prof. Borelli Luigi, professore associato votato, è stato nominato, con decreto rettorale n. 317 del 27 febbraio 2003 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 dell'11 marzo 2003), componente della commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore universitario per il settore M-PED/03 indetto dalla facoltà di scienze della formazione dell'Università di Trieste;

Decreta:

1. Di accettare le dimissioni del prof. Carmine Vitale, componente eletto, dalla commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario di ruolo nel settore scientifico-disciplinare M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale, presso il corso di laurea Scienze della formazione primaria, di cui al decreto rettorale n. 64, prot. n. 4478/A11, del 3 ottobre 2002.

2. Il prof. Carmine Vitale verrà sostituito, quale componente della commissione giudicatrice di cui al precedente punto 1, da un professore associato che verrà eletto nelle votazioni suppletive che si terranno nella prossima tornata elettorale relativa alla II sessione 2003.

Valle d'Aosta, 21 maggio 2003

Il rettore: CARLUCCIO

03E03242

ENTI LOCALI

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA AFFARI GENERALI E ORGANIZZAZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due sedi farmaceutiche di cui una vacante ed una di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nella provincia di Reggio Emilia (atto dirigenziale n. 494 del 20 maggio 2003).

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due sedi farmaceutiche, di cui una vacante ed una di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella provincia di Reggio Emilia, ubicate nel comune di Reggio Emilia.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate a mezzo posta o consegnate alla provincia di Reggio Emilia, C.so Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia, entro e non oltre le ore 12 del 4 luglio 2003.

Il testo integrale del bando è reperibile nel Bollettino ufficiale della regione Reggio Emilia - parte terza - del 4 giugno 2003, sul sito Internet della provincia di Reggio Emilia www.provincia.re.it e presso gli uffici dell'area affari generali e organizzazione della provincia di Reggio Emilia, C.so Garibaldi, 59.

Per informazioni: area affari generale e organizzazione tel. 0522/444182.

*Il dirigente dell'area affari generali
e organizzazione
ORLANDINI*

03E10624

COMUNE DI ANDRANO (LE)

Concorso pubblico aperto a tutti, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di funzionario tecnico - ingegnere e/o architetto - categoria D - posizione economica D3.

È indetto pubblico concorso aperto a tutti, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di funzionario tecnico - ingegnere e/o architetto - categoria D - posizione economica D3.

Sono richiesti: laurea in ingegneria e/o architettura, abilitazione professionale, iscrizione all'albo professionale, oltre agli altri requisiti previsti nel bando di concorso.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il bando di concorso e lo schema di domanda possono essere richiesti presso il servizio affari generali del comune di Andrano - tel. 0836/925318 o consultati sul sito Internet www.comune.andrano.le.it

Il responsabile del servizio: RIZZELLI

03E10615

COMUNE DI ARGENTERA (CN)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo, part-time, categoria economica B3.

Il responsabile del servizio avvisa che è indetto, concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo, part-time, categoria econ. B3.

Scadenza domande ore 13 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio di segreteria del comune di Argentera nelle ore di ufficio tel. 0171/96710.

Il segretario comunale: ETTORRE

03E10616

COMUNE DI CASOLI (CH)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di agente di polizia municipale a tempo pieno ed indeterminato, cat. C - posizione economica C1.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di agente di polizia municipale a tempo pieno ed indeterminato, cat. C - posizione economica C1.

Titoli richiesti: diploma di scuola media superiore (maturità) e patente di guida che abiliti alla conduzione di autoveicoli fino a 35 quintali e di motoveicoli con potenza fino a 25 kw.

Termine per spedizione delle domande per raccomandata a.r.: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ulteriori informazioni e per il testo integrale del bando di concorso e dello schema di domanda rivolgersi al servizio personale del comune di Casoli (Chieti), tel. 0872/9928204.

Il responsabile del settore AA.GG.: DI MARCO

03E10625

COMUNE DI CERVIA (RA)

Concorso pubblico, per prova orale e titoli, per la formulazione di una graduatoria per l'assunzione di istruttori turistici a tempo determinato e stagionali, categoria C1.

È indetto concorso pubblico, per prova orale e titoli, per la formulazione di una graduatoria per l'assunzione di istruttori turistici a tempo determinato e stagionali, categoria C1.

Requisiti di ammissione: diploma di Perito per il turismo, o diploma di maturità linguistica, o qualsiasi diploma di maturità purché conseguito con specializzazione turistica o linguistica, o qualsiasi diploma di maturità congiunto a diploma universitario in studi turistici o linguistici.

Scadenza domande di partecipazione: trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

La prova orale si svolgerà presso il comune di Cervia, piazza Garibaldi, 1 - Cervia (Ravenna) come di seguito: candidati il cui cognome inizia con le lettere dalla A alla G compresa, dovranno presentarsi il giorno 23 luglio 2003 alle ore 10;

candidati il cui cognome inizia con le lettere dalla H alla Z compresa, dovranno presentarsi il giorno 24 luglio 2003 alle ore 10.

I candidati che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi muniti di un valido documento di identità per sostenere la prova nella sede, nel giorno e nell'ora sopraindicata.

Bando e fac-simile di domanda potranno essere richiesti al Comune di Cervia, piazza Garibaldi n. 1 - 48015 Cervia (Ravenna) - tel. 0544/979330 e sono pubblicati su internet sul sito www.comune-cervia.it

Il dirigente settore affari generali: BERNABUCCI

03E10618

COMUNE DI MARUGGIO (TA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di collaboratore, categoria B - posizione economica B3.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di collaboratore, categoria B - posizione economica B3.

Titolo di studio richiesto: diploma scuola media superiore.

La domanda deve pervenire entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale.

La visione del testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso è disponibile presso l'ufficio personale del comune di Maruggio (Taranto), via Vittorio Emanuele n. 41 - tel. 099676677, int. 18 - responsabile del procedimento sig. Cantoro Cosimo.

Il responsabile del servizio: GRECO

03E10621

COMUNE DI MERONE (CO)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di agente di polizia municipale, messo notificatore, categoria C1.

Si rende noto che è stata affissa all'albo pretorio di questo comune la graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di agente di polizia municipale, messo notificatore categoria C1.

Il responsabile del servizio: DODARO

03E10614

COMUNE DI PLATÌ (RC)

Avviso relativo alla revoca del concorso pubblico da un posto di collaboratore amministrativo - cat. B3

In esecuzione della deliberazione di C.P. n. 30 del 1° aprile 2003 è stato revocato il concorso pubblicato, per la copertura di posto di collaboratore amministrativo, categoria B3, presso il comune di Platì, indetto con deliberazione di G.M. n. 86/2001.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: comune di Platì, piazza Diaz - 89039 Platì (Reggio Calabria), tel. 0964/47028 - fax 0964/47029, partita IVA 81002790806.

Il responsabile del servizio: MARVELLI

03E10626

COMUNE DI SARMATO (PC)

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore informatico part-time 18/36 - cat. B3

È indetta selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore informatico part-time 18/36 cat. B3.

Titolo di studio: diploma di in perito in informatica ovvero altro diploma equivalente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado e corso di formazione in informatica regolarmente riconosciuto (è pur ammesso il diploma di Istituto tecnico commerciale purché conclusivo di indirizzi comprendenti materie informatiche); conoscenza dell'inglese limitatamente alla terminologia informatica.

Presentazione domanda entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per copia bando ed ogni informazione rivolgersi ufficio segreteria del comune di Sarmato nelle ore d'ufficio al numero telefonico 0523/887827.

Il responsabile del procedimento: ANSELMINI

03E10623

COMUNE DI TEOLO (PD)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente sociale, categoria D (ex settima qualifica funzionale).

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente sociale categoria D ex settima qualifica funzionale di ruolo.

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore, diploma di assistente sociale o diploma universitario di assistente sociale, abilitazione mediante esame di Stato ed iscrizione all'albo professionale.

Scadenza presentazione domande: entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in *Gazzetta Ufficiale*.

Diario e sede d'esame:

prima prova scritta: lunedì 14 luglio 2003, alle ore 9, presso la Scuola media Tito Livio in via XXV Aprile n. 11 a Bresseto di Teolo (Padova);

seconda prova scritta: martedì 15 luglio 2003, ore 9, presso la Scuola media Tito Livio in via XXV Aprile n. 11 a Bresseto di Teolo (Padova);

prova orale: lunedì 25 agosto 2003, alle ore 9, presso la sede Municipale in via Euganea Treponti n. 34 a Treponti di Teolo (Padova).

Il testo integrale del bando di concorso è disponibile presso l'ufficio personale del comune di Teolo (Padova) telefono 049/9998544 - fax 049/9900264.

Il responsabile del servizio personale: CAPANI

03E10619

COMUNE DI TRINITAPOLI (FG)

Riapertura dei termini della selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato di specialista in attività tecnica, ingegnere/architetto capo servizio - categoria D/3.

Sono riaperti i termini selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di specialista in attività tecnica, ingegnere/architetto capo servizio - categoria D/3.

Titolo di studi richiesto: diploma di laurea in ingegneria civile o architettura ed abilitazione professionale.

Le domande o la documentazione integrativa dovranno pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso di selezione della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando e lo schema di domanda di ammissione sono disponibili presso l'ufficio del personale del comune di Trinitapoli - telefono 0883/636325 - fax 0883/634688.

Il dirigente del primo settore: MONTANARO

03E10620

UNITÀ SANITARIE LOCALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

REGIONE BASILICATA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di avvocato dirigente, presso l'azienda sanitaria U.S.L. n. 2 di Potenza.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di avvocato dirigente presso l'Azienda sanitaria U.S.L. n. 2 di Potenza.

Il termine per la presentazione delle domande, da redigere in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Basilicata n. 31 del 1° maggio 2003 del 1° ottobre 1998.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0975/312468 0971/310515 numero verde 800541212.

03E03202

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di collaboratore professionale sanitario infermiere, categoria D, esclusivamente riservato ai beneficiari della legge n. 68 del 12 marzo 1999, art. 1, lettere a), b), c), d), presso l'azienda sanitaria U.S.L. n. 2 di Potenza.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore sanitario infermiere categoria D, presso l'azienda sanitaria U.S.L. n. 2 di Potenza esclusivamente riservato ai beneficiari della legge n. 68 del 12 marzo 1999, art. 1, lettera a), b), c), d).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Basilicata n. 31 del 1° maggio 2003.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'URP dell'azienda U.S.L. n. 2 di Potenza, telefoni: 0971/310515 - 0795/312468, numero verde 800541212.

03E03206

REGIONE CAMPANIA

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a rapporto esclusivo di complessivi cinquantasette posti di dirigenti medici, presso l'azienda sanitaria locale SA 2 di Salerno.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per la copertura di:

un posto di dirigente medico di geriatria;

ventiquattro posti di dirigenti medici di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza;

due posti di dirigenti medici di neurologia;

due posti di dirigenti medici di oftalmologia;

un posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria;

due posti di dirigenti medici di urologia;

cinque posti di dirigenti medici di farmacologia e tossicologia clinica;

un posto di dirigente medico di medicina nucleare;

otto posti di dirigenti medici di radiodiagnostica;

otto posti di dirigenti medici di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

tre posti di dirigenti medici di direzione medica di presidio ospedaliero.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di presentazione è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 20 del 12 maggio 2003.

Il termine di presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti scade il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si precisa che è previsto il pagamento di una tassa di concorso non rimborsabile di € 10,33 da versare a mezzo c/c postale n. 16707846 intestato all'Azienda sanitaria locale SA 2 - 84100 Salerno, recante la causale del versamento e che la relativa ricevuta dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio sviluppo risorse umane, via Fabio n. 14 - Salerno, tel. 089/695002 dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 13.

03E03240

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente analista, presso l'azienda sanitaria locale Napoli 4 di Pomigliano d'Arco.

In esecuzione della deliberazione n. 1376 del 7 aprile 2003 si indice pubblico concorso, per titoli ed esami, a copertura di un posto di dirigente analista

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Qualora il detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e della modalità di partecipazione al concorso in questione, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 18 del 28 aprile 2003.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio gestione del personale della A.S.L. Napoli 4 - via Nazionale delle Puglie - insediamento 219 - Pomigliano D'Arco - tel. 081-3173053/93/94.

03E03200**REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA****Concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di venti posti di collaboratore professionale sanitario infermiere, presso l'A.S.S. n. 2 «Isontina» di Gorizia.**

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami presso l'A.S.S. n. 2 «Isontina» a venti posti di collaboratore professionale sanitario infermiere.

Detti posti sono riservati ai disabili a norma della legge n. 68 del 12 marzo 1999.

Il testo integrale del bando è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 14 maggio 2003.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» di via Fatebenefratelli n. 34 - Gorizia, tel. 0481/592521.

È possibile la consultazione sul sito Internet: www.aziendasanitaria.go.it.

03E03205**Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, presso l'azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova.**

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'azienda per i Servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» della regione Friuli-Venezia Giulia:

due posti di collaboratore sanitario infermiere.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte in carta libera e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Friuli-Venezia Giulia n. 10 del 5 marzo 2003.

I candidati che hanno già presentato domanda entro l'originario termine di scadenza del 24 aprile 2003 potranno integrare la documentazione allegata entro il nuovo termine di scadenza.

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi nei giorni feriali (sabato escluso) all'ufficio concorsi, struttura operativa politiche del personale dell'A.S.S. n. 5 «Bassa Friulana», via Natisone Jalmicco - Palmanova (Udine), tel. 0432/921453 oppure sul sito Internet: www.bassafriulana.org

03E03203**REGIONE MARCHE****Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) di ortopedia e traumatologia «con rapporto esclusivo» area di chirurgia e delle specialità chirurgiche, presso l'azienda sanitaria U.S.L. n. 6 di Fabriano.**

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) di ortopedia e traumatologia «con rapporto esclusivo» area di chirurgia e delle specialità chirurgiche presso l'Azienda sanitaria U.S.L. n. 6 di Fabriano.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del relativo bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 44 del 15 maggio 2003.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. personale dell'Azienda sanitaria U.S.L. n. 6 di Fabriano - via Stelluti Scala n. 26 - tel. 0732/707404.

03E03201**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale per dirigente medico (ex secondo livello) area medica e delle specialità mediche, presso l'azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ancona.**

È indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore (ex secondo livello) della struttura complessa di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza (ruolo sanitario - area medica e delle specialità mediche) presso l'Ospedale di Osimo di questa Azienda.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 13 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando in parola è stato pubblicato nel *Bollettino ufficiale* della Regione Marche, n. 44 del 15 maggio 2003.

Per informazioni rivolgersi agli uffici dell'Unità operativa gestione risorse umane della A.S.L. n. 7 di Ancona, via Cristoforo Colombo n. 106 (tel. 0718705756 oppure 0718705759).

03E03199

REGIONE PIEMONTE

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direttore di struttura complessa di psicologia con rapporto esclusivo, presso l'A.S.L. n. 21 di Casale Monferrato.

In esecuzione della deliberazione n. 559 del 28 aprile 2003, del commissario, è indetto pubblico avviso per il conferimento del seguente incarico quinquennale con rapporto esclusivo a sensi del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229:

Requisiti generali di ammissione.

Possono partecipare alla presente selezione coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;

adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuata a cura dell'A.S.L. prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione.

a) Iscrizione all'albo dell'Ordine degli Psicologi, attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso.

b) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina.

c) *Curriculum* ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici di cui alle lettere a), b) e c) è effettuata dalla commissione di cui all'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti citati comporta la non ammissione alla selezione.

Domande e termine di presentazione.

Le domande di ammissione alla selezione, redatte su carta semplice a norma della legge 23 agosto 1988 n. 370 ed indirizzate al legale rappresentante dell'Unità Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato, devono pervenire, direttamente o tramite servizio postale, entro il perentorio termine del trentesimo giorno successivo alla data di

pubblicazione per estratto del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, a: Commissario A.S.L. n. 21, Viale Giolitti n.2 - Casale Monferrato (Alessandria) - c.a.p. 15033.

Qualora la scadenza coincida con il giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana, o l'equivalente, ovvero di uno degli stati membri della comunità europea;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
- 6) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati come impiegato presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) l'iscrizione al competente Albo professionale;
- 10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Al sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non si terrà conto delle domande non firmate dal candidato o presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di ammissione alla selezione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- 1) tutte le certificazioni relative ai titoli che i concorrenti ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc.);
- 2) un *curriculum* professionale, redatto su carta libera, datato e firmato;
- 3) iscrizione all'albo professionale;
- 4) un elenco in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Gli aspiranti potranno allegare alla domanda tutti quei documenti e titoli scientifici e di carriera che crederanno opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione del *curriculum* professionale.

I titoli dovranno essere prodotti in originale o copia autenticata a sensi di legge, in carta semplice a norma della legge 23 agosto 1988 n. 370.

Al sensi delle vigenti disposizioni i titoli potranno essere autocertificati con dichiarazioni sostitutive, sottoscritte nelle forme di legge.

Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, l'aspirante può attestare la conformità all'originale dei titoli presentati in fotocopia semplice.

Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti siano elencati progressivamente.

La dichiarazione deve riportare tassativamente la seguente dicitura: «Il sottoscritto sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, delle ipotesi di falsità in atti e delle dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti:».

Tale dichiarazione va sottoscritta dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione; se spedita per posta o presentata da altra persona va sottoscritta allegando copia fotostatica, ancorché non autenticata, fronte e retro, di un documento di identità personale del candidato, in corso di validità, provvisto di fotografia e rilasciato da un'amministrazione dello Stato, pena la mancata valutazione dei titoli.

La A.S.L. si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I contenuti del *curriculum*, esclusi quelli di cui al comma 3, lettera c) dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e le pubblicazioni, possono essere autocertificati ai sensi della vigente normativa.

Svolgimento del colloquio e valutazione del curriculum professionale.

La Commissione di cui all'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, accerta l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del *curriculum* professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del *curriculum* professionale da valutare concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del *curriculum* è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del *curriculum* la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del *curriculum*, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, l'idoneità del candidato all'incarico, predisponendo, infine, l'elenco degli idonei.

Conferimento dell'incarico quinquennale.

L'attribuzione dell'incarico viene effettuata dal Direttore Generale sulla base del parere della commissione di esperti.

L'incarico che ha durata quinquennale è rinnovabile anche per un periodo più breve.

Adempimenti del candidato al quale è conferito l'incarico.

Il sanitario al quale viene attribuito l'incarico quinquennale sarà invitato a presentare entro trenta giorni, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla selezione, i seguenti documenti:

- 1) certificato generale del casellario giudiziale;
- 2) estratto dell'atto di nascita;
- 3) certificato di cittadinanza italiana;
- 4) documento concernente la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 5) certificato di iscrizione nelle liste elettorali;
- 6) gli altri documenti che si ritengono necessari, per la documentazione del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione alla selezione.

I documenti di cui ai numeri 1, 3 e 5 dovranno essere in data non anteriore a sei mesi a quella entro la quale devono essere presentati.

È facoltà del vincitore avvalersi della dichiarazione sostitutiva di certificazione da compilarsi presso il servizio personale, in luogo della presentazione dei predetti documenti.

L'amministrazione, prima dell'immissione in servizio, si riserva l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego.

Nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina, il nominato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

La costituzione del rapporto di lavoro avverrà mediante stipulazione di un contratto individuale, previa presentazione della documentazione di cui sopra e all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego.

In caso di mancata presentazione della documentazione suindicata o della autocertificazione sostitutiva entro il termine prefissato, non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro decorre agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'assegnatario dell'incarico, anche se in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, ha l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 entro un anno dall'inizio dell'incarico il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Trattamento dei dati.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di avviso. Il candidato con la presentazione della domanda consente implicitamente che il Responsabile del trattamento, individuato nella persona del dirigente del servizio personale, utilizzi i propri dati personali per le finalità di cui sopra.

Norme di salvaguardia.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia di cui al decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 ed al decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Unità Sanitaria Locale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Casale Monferrato, 28 aprile 2003

Il commissario: TABASSO

03E03099

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quindici posti di collaboratore professionale infermiere, cat. D del ruolo sanitario, presso l'azienda sanitaria locale n. 21 di Casale Monferrato.

E' indetto concorso pubblico, presso l'Azienda Sanitaria Locale n. 21 per la copertura a tempo indeterminato di: quindici posti di collaboratore professionale sanitario infermiere Cat. D, per l'ASL n. 21 di Casale Monferrato.

Il termine di presentazione delle domande redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando relativo ai predetti posti è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 22 del 29 maggio 2003.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere indirizzate al direttore generale dell'A.S.L. n. 21 - Viale Giolitti n. 2 - 15033 Casale Monferrato (Alessandria).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, dell'A.S.L. n. 21 - Tel. 0142/434638 - 434636 (Lun-Giov. ore 9 - 12,30 14 - 16,30 - Ven. ore 9 - 12).

03E03100

REGIONE SICILIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore professionale sanitario, tecnico laboratorio biomedico, presso l'azienda sanitaria locale n. 4 di Enna.

In esecuzione della delibera n. 406 del 20 febbraio 2003 e n. 825 del 3 aprile 2003 esecutiva a norma di legge, è stato indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore professionale sanitario - Tecnico laboratorio biomedico, categoria «D», vacanti nella pianta organica di questa azienda sanitaria locale n. 4, da espletarsi con le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 220 del 27 marzo 2001, dal contratto collettivo nazionale di lavoro comparto sanità stipulato il 7 aprile 1999 come integrato dal contratto collettivo nazionale di lavoro integrativo del comparto sanità vigente, dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000;

1) Requisiti generali di ammissione (Art. 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001).

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni possono partecipare al concorso, coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

A) cittadinanza Italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

B) idoneità fisica all'impiego, l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuata a cura dell'azienda sanitaria locale prima dell'immissione in servizio;

Il personale dipendente di pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti ospedalieri ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979 e dagli enti di cui al n. 1 della lettera B) dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001 è dispensato dalla visita medica;

C) titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;

D) iscrizione all'albo professionale ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

2) Requisiti specifici di ammissione (art. 39 decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001, come integrato dall'art. 5, comma 1, lettera C), contratto integrativo del comparto sanità stipulato in data 20 settembre 2001).

I requisiti specifici di ammissione al concorso sono i seguenti:

A) diploma di abilitazione alla specifica professione previsto dalla vigente normativa;

B) iscrizione all'albo professionale ove richiesta per l'esercizio professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Tutti i requisiti di ammissione sia generali che specifici, unitamente ai titoli di preferenza e precedenza nella nomina eventualmente in possesso, a parità di punteggio, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza anche di un solo requisito occorrente per l'ammissione comporta l'esclusione.

3) *Domande di ammissione.*

Gli interessati al predetto concorso devono presentare domanda in carta libera, conformemente a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, all'azienda sanitaria locale n. 4 con sede a Enna al viale Diaz n. 49;

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare per come previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001:

A) la data, il luogo di nascita e la residenza;

B) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

C) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;

D) di non avere mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, (in caso contrario indicare le condanne penali);

E) i titoli di studio posseduti;

F) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

G) la posizione riguardo agli obblighi militari.

L'omessa indicazione nella domanda di uno dei punti sopra indicati determina l'esclusione dal concorso, qualora il possesso dei requisiti di cui ai detti punti non possa desumersi dal contenuto della domanda e/o dalla documentazione prodotta. Chi ha titolo a riserva di posti, precedenza o preferenze previste dalle vigenti disposizioni, deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i documenti probatori. I candidati dovranno altresì indicare nella domanda il domicilio presso il quale deve essere fatta, a tutti gli effetti, ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata od errata comunicazione del domicilio ovvero del suo cambiamento.

4) *Documentazione da allegare alla domanda.*

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare, un *curriculum* formativo e professionale, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge o autocertificati.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa, quelle in lingua estera dovranno essere legalmente tradotte e munite di dichiarazione di conformità.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate sia le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite sia le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività, sia l'amministrazione datore di lavoro, e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979 in presenza delle quali il punteggio di anzianità sarà ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le attestazioni relative ai servizi dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia ed in carta semplice, un elenco datato e firmato, delle certificazioni e dei titoli presentati, ed obbligatoriamente, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 la fotocopia del documento di riconoscimento.

Qualora il numero delle istanze di partecipazione dovesse superare il numero di cento unità, l'amministrazione in applicazione dell'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica

n. 220/2001, procederà a forme di preselezioni predisposte da aziende specializzate in selezione del personale. Ricorrendo tale condizione i candidati dovranno sostenere un'apposita prova selettiva effettuata mediante appositi quesiti a risposte multiple anche sulle materie oggetto delle prove di esame. Ai candidati verrà data notizia del calendario e del luogo di effettuazione della prova preselettiva tramite apposito avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - non meno di quindici giorni prima della prova medesima, previa determinazione da parte di questa azienda dei criteri e della procedura preselettiva.

I candidati dovranno presentarsi alla prova preselettiva e scritta, muniti di un valido documento di riconoscimento, ai candidati che abbiano superato la fase preselettiva, la data e la sede di espletamento delle singole prove di esami verranno comunicate a cura della commissione esaminatrice mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima dall'inizio delle prove medesime, al recapito indicato nella domanda di ammissione ovvero tramite apposito avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Le domande inoltrate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate d'ufficio senza alcun obbligo di comunicazione agli interessati.

5) *Modalità e termine per la presentazione della domanda*

Le domande e la documentazione ad esse allegate devono essere spedite con raccomandata a/r al seguente indirizzo: azienda sanitaria locale n. 4 con sede in Enna, viale Diaz n. 49, cap. 94100, ovvero possono essere presentate direttamente all'ufficio protocollo generale della azienda sito allo stesso indirizzo.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dall'avviso entro il trentesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Qualora i candidati intendano avvalersi di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, le stesse devono consentire alla commissione una chiara identificazione del servizio reso o della posizione funzionale rivestita o del titolo o documento scientifico, pena la valutazione.

L'azienda si riserva di chiedere ai candidati che risultassero idonei la documentazione probante le dichiarazioni rese e si riserva altresì la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e di trasmettere alle autorità competenti le risultanze.

6) *Nomina della commissione, prove d'esame ed ammissione candidati.*

La commissione esaminatrice sarà nominata dal direttore generale con le modalità e la composizione prevista dall'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001. Analogamente l'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà deliberata dal direttore generale. L'eventuale esclusione sarà disposta con provvedimento motivato da notificare agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

Valutazione dei titoli.

Per il profilo professionale di collaboratore professionale sanitario - tecnico laboratorio biomedico, la valutazione dei titoli prodotti dai candidati sarà effettuata ai sensi delle disposizioni contenute degli

articoli 11, 20, 21 e 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001 e con i punteggi di cui all'art. 8 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001 e precisamente:

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente cento, così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera punti 12;
- b) titoli accademici e di studio punti 4;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
- d) curriculum formativo e professionale punti 12.

Prove di esami (art. 43, decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001).

Le prove di esame, eventualmente precedute dalla prova preselettiva di cui sopra, sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica e una prova orale e sono le seguenti:

a) prova scritta: vertente su argomento scelto dalla commissione tra le materie attinenti il profilo messo a concorso e può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

b) prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) prova orale: vertente su argomenti della prova scritta nonché su elementi di informatica e prevede anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

Il candidato dovrà espressamente indicare nella domanda la lingua straniera (scelta fra quelle sopra indicate) sulla quale intende essere interrogato.

Valutazione delle prove di esami (art. 14, decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001).

Per il concorso di collaboratore professionale sanitario - tecnico laboratorio biomedico, ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001.

Commissione esaminatrice (art. 44, decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001).

La commissione esaminatrice nominata dal direttore generale dell'azienda sanitaria locale n. 4 è composta dal presidente, da due operatori professionali sanitari tecnici laboratorio biomedico appartenenti alla categoria «D» dello stesso profilo e del segretario.

La presidenza è affidata al personale in servizio presso l'azienda che bandisce il concorso con qualifica di dirigente sanitario per il profilo professionale di collaboratore professionale sanitario. Dei due operatori uno è scelto dal direttore generale e uno viene designato dal collegio di direzione di cui all'art. 17 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, fra il personale in servizio presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere o gli enti di cui all'art. 21, comma 1, situati nel territorio della regione.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'azienda sanitaria locale n. 4, di categoria non inferiore alla «C».

Al fine di consentire l'espletamento delle prove previste dall'art. 3, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001, le commissioni giudicatrici potranno essere integrate da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.

Graduatoria e nomina (articoli 17 e 18, decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001).

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 successive modifiche ed integrazioni, documentate entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'azienda U.S.L. n. 4 ed è immediatamente efficace.

La graduatoria rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo al fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria.

È vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'azienda U.S.L. n. 4, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di trenta giorni, a pena di decadenza, in carta legate:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva,

b) certificato generale del casellario giudiziale o idonea autocertificazione sostitutiva;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'azienda U.S.L. n. 4, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data effettiva di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto il termine di trenta giorni per la presentazione della documentazione, l'azienda comunica di non dare luogo alla stipula del contratto.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico previsto rispettivamente dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, comparto Sanità.

Gli emolumenti di cui sopra sono soggetti alle ritenute previdenziali assistenziali ed erariali, come per legge.

Per tutto quanto non precisato dal presente bando si applicheranno le nomine di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001 più volte richiamate.

L'immissione in servizio dei vincitori del concorso è subordinata alle disposizioni nazionali e regionali in materia di assunzione di personale.

L'azienda U.S.L. n. 4 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001. Si riserva inoltre la facoltà di prorogare, sospendere, revocare il presente bando di pubblico concorso in qualsiasi momento, per ragioni di pubblico interesse.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni, per lo svolgimento della presente procedura.

Per eventuali informazioni gli aspiranti al concorso potranno rivolgersi al settore personale - gestione concorsi - azienda U.S.L. n. 4, viale Diaz n. 49 - Enna, tel. 0935/520448.

03E02974

Avviso di mobilità volontaria regionale ed interregionale, per titoli, tra aziende ed enti del comparto per la copertura di vari posti del ruolo sanitario - tecnico ed amministrativo, presso l'azienda sanitaria locale n. 4 di Enna.

Il direttore generale dell'ASL n. 4 di Enna, in esecuzione della delibera n. 407 del 20 febbraio 2003, rende noto che ai sensi di legge è indetta mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura dei sottospecificati posti:

un collaboratore professionale sanitario ortottista cat. D;

tre collaboratori professionali sanitari infermieri cat. D;

un collaboratore professionale sanitario ostetrico cat. D;

un collaboratore amministrativo professionale cat. D;

un collaboratore professionale sanitario tecnico prev. ambienti LL, cat. D;

un collaboratore professionale sanitario logopedista cat. D;

un collaboratore professionale sanitario educatore professionale cat. D;

cinque ausiliari specializzati cat. A;

un collaboratore professionale sanitario - Tecnico laboratorio cat. D.

Il termine per la presentazione delle domande redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato all'albo di questa azienda sanitaria locale n. 4, sita in viale Diaz n. 49 - Enna.

Per ogni informazione rivolgersi al settore personale gestione concorsi sito allo stesso indirizzo tel. 0935/520448.

03E02973

REGIONE VENETO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici, disciplina medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza), presso l'U.L.S.S. n. 4 «Alto Vicentino» di Thiene. (Bando n. 02/2003).

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'U.L.S.S. n. 4 «Alto Vicentino» di Thiene (Vicenza), per la copertura di un posto di dirigente sanitario (profilo professionale: medici - disciplina: medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza) - Bando n. 02/2003.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il relativo bando di concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 23 del 28 febbraio 2003.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 4 «Alto Vicentino», via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (Vicenza), tel. 0445/389363-389224 dalle ore 10 alle ore 12; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it

03E03226

AZIENDA OSPEDALIERA «S. CROCE E CARLE» DI CUNEO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico sanitario di radiologia medica - collaboratore professionale sanitario.

È indetto pubblico concorso per titoli ed esami a un posto di tecnico sanitario di radiologia medica - collaboratore professionale sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Piemonte n. 22 del 29 maggio 2003.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale presso presidio ospedaliero «Villa S. Croce» in Cuneo - C.so Francia n. 10 tel. 0171/643868-643867.

03E03198

AZIENDA OSPEDALIERA «A. CARDARELLI» DI NAPOLI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a diciotto posti di collaboratore professionale sanitario-tecnico di radiologia medica - cat. D.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a diciotto posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico di radiologia medica cat. D.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 22 del 19 maggio 2003.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione funzionale per l'acquisizione e per il trattamento economico delle risorse umane dell'A.O. Cardarelli in Napoli - via A. Cardarelli, 9 (tel. 081/2473181-7473182).

03E03250

AZIENDA OSPEDALIERA «V. CERVELLO» DI PALERMO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente ingegnere ad indirizzo edile.

In esecuzione della deliberazione n. 549 del 2 aprile 2003, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto del ruolo professionale: un dirigente ingegnere ad indirizzo edile.

Il termine per la presentazione delle istanze, corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il testo integrale del presente bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Siciliana - serie speciale - concorsi n. 6 del 30 maggio 2003.

03E03204

AZIENDA OSPEDALIERA «S. MARIA DELLA MISERICORDIA» DI UDINE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a dodici posti di operatore socio sanitario (O.S.S.) - cat. B, livello economico Bs.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a dodici posti di operatore socio-sanitario (O.S.S.) - cat. B., liv.ec. Bs. vacante nella vigente dotazione organica di questa Azienda.

Il bando è pubblicato per esteso nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia - n. 20, del 14 maggio 2003.

Il termine utile per la presentazione della domanda, (con la dichiarazione relativa al consenso del trattamento dei dati personali) redatta su carta semplice e corredata dei documenti prescritti e dell'originale della ricevuta di versamento di €. 3,87 corrisposte tramite vaglia postale o bollettino di c/c postale n. 12408332, intestato alla tesoreria dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - 33100 Udine, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio acquisizione risorse umane, dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (Telefono: 0432-554351-554352 - dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno feriali) - e-mail: ufficiococoncorsi@aoud.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it

03E03239

CASA DI RIPOSO «GIOVANNI CHIABÀ» DI S. GIORGIO DI NOGARÒ

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di infermiere professionale - categoria C (ex sesta qualifica funzionale) da assumere a tempo indeterminato con prestazione lavorativa a tempo pieno.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di infermiere professionale - categoria C (ex sesta qualifica funzionale) da assumere a tempo indeterminato con prestazione lavorativa a tempo pieno.

Titolo di studio richiesto: diploma di infermiera professionale.

Scadenza della presentazione delle domande: non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il diario e la sede delle prove saranno comunicate ai concorrenti ammessi mediante raccomandata a.r.

Copia integrale del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.casadiriposogchiaba.it oppure presso l'ufficio personale della casa di riposo G. Chiabà di San Giorgio di Nogaro (Udine) via Cristofoli n. 18 - tel. 0431/65032.

San Giorgio di Nogaro, 19 maggio 2003

Il direttore: CANI

03E10622

ALTRI ENTI

ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Avviso relativo al concorso per la copertura di diciannove posti previsti nella dotazione organica dell'Ente, appartenenti a varie posizioni economiche, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del 28 dicembre 2001. Pubblicazione del diario della prova pratica relativa al concorso ad undici posti di operatore di amministrazione, area B, posizione economica B1.

La prova pratica del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di undici posti di operatore di amministrazione area B, posizione B1, previsti nella dotazione organica dell'Ente, indetto con deliberazione del Commissario straordinario n. 11/01, avrà luogo in Lauria (Potenza) presso la sede dell'Istituto statale d'istruzione superiore, «N. Miraglia» in via Cerse dello Speciale secondo il seguente calendario:

lunedì 21 luglio 2003, ore 9, da Adduci Vincenzo Natale a Bruno Rocco Giuseppe;

lunedì 21 luglio 2003, ore 15, da Caldararo Giovanna Battistina a Cozzi Giuseppe;

martedì 22 luglio 2003, ore 9, da Crescente Mario Vincenzo a Di Sansa Maria;

martedì 22 luglio 2003, ore 15, da Di Sanso Ezia a Groe Lucia;

mercoledì 23 luglio 2003, ore 15 da Iannelli Saverio a Mastrascusa Cinzia;

mercoledì 23 luglio 2003, ore 15, da Mattanò Costantino a Pugliese Francesco;

giovedì 24 luglio 2003, ore 9, da Rago Filomena a Schifino Fedele;

giovedì 24 luglio 2003, ore 15, da Sessa Agnello a Zaccaro Giovanni.

Per ogni informazione gli aspiranti potranno rivolgersi alla segreteria dell'Ente parco nazionale del Pollino, via Mordini, 20 - 85048 Rotonda (Potenza), direttamente o telefonicamente 0973/661692, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Il direttore f.f.: ALLEVATO

03E10617

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501853/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	ACIREALE (CT)	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	ALBANO LAZIALE (RM)	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
70022	ALTAMURA (BA)	LIBRERIA JOLLY CART	Corso Vittorio Emanuele, 16	080	3141081	3141081
60121	ANCONA	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	ANGRI (SA)	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	APRILIA (LT)	CARTOLIBRERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	AREZZO	LIBRERIA IL MILIONE	Via Spinello, 51	0575	24302	24302
52100	AREZZO	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	AVELLINO	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	AVERSA (CE)	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	BARI	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	BARI	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	BARI	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
82100	BENEVENTO	LIBRERIA MASONE	Viale Rettori, 71	0824	316737	313646
13900	BIELLA	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	6415580	6415315
40124	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	BRESSO (MI)	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	CALTANISSETTA	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
81100	CASERTA	LIBRERIA GUIDA 3	Via Caduti sul Lavoro, 29/33	0823	351288	351288
91022	CASTELVETRANO (TP)	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	CATANIA	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	CATANZARO	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
84013	CAVA DEI TIRRENI (SA)	LIBRERIA RONDINELLA	Corso Umberto I, 245	089	341590	341590
66100	CHIETI	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	COMO	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	COSENZA	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
87100	COSENZA	BUFFETTI BUSINESS	Via C. Gabrieli (ex via Sicilia)	0984	408763	408779
50129	FIRENZE	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	FOGGIA	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	FOLIGNO (PG)	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	FROSINONE	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	GENOVA	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	GIARRE (CT)	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	LECCE	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	MARTINA FRANCA (TA)	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	MESSINA	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	MILANO	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	MILANO	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	MOLFETTA (BA)	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	NAPOLI	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	NAPOLI	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
80134	NAPOLI	LIBRERIA GUIDA 1	Via Portalba, 20/23	081	446377	451883
80129	NAPOLI	LIBRERIA GUIDA 2	Via Merliani, 118	081	5560170	5785527
84014	NOCERA INF. (SA)	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	NOVARA	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	PALERMO	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	PALERMO	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	PALERMO	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	PARMA	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	PERUGIA	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	PIACENZA	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	PRATO	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	ROMA	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	ROMA	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00195	ROMA	LIBRERIA MEDICHINI CLODIO	Piazzale Clodio, 26 A/B/C	06	39741182	39741156
00161	ROMA	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	ROMA	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	ROMA	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	ROVIGO	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
84100	SALERNO	LIBRERIA GUIDA 3	Corso Garibaldi, 142	089	254218	254218
63039	SAN BENEDETTO D/T (AP)	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	SASSARI	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	SIRACUSA	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10121	TORINO	LIBRERIA DEGLI UFFICI	Corso Vinzaglio, 11	011	531207	531207
10122	TORINO	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	VARESE	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	VERONA	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	8009525	8038392
36100	VICENZA	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. **16716029**.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85084117

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2003 (Salvo conguaglio)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 219,04) (di cui spese di spedizione € 109,52)	- annuale € 397,47 - semestrale € 217,24
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 108,57) (di cui spese di spedizione € 54,28)	- annuale € 284,65 - semestrale € 154,32
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € 67,12 - semestrale € 42,06
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € 166,66 - semestrale € 90,83
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € 64,03 - semestrale € 39,01
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € 166,38 - semestrale € 89,19
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 344,93) (di cui spese di spedizione € 172,46)	- annuale € 776,66 - semestrale € 411,33
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i soli supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 234,45) (di cui spese di spedizione € 117,22)	- annuale € 650,83 - semestrale € 340,41

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie anno 2003.

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo (di cui spese di spedizione € 120,00)	€ 318,00
Abbonamento semestrale (di cui spese di spedizione € 60,00)	€ 183,50
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 0,85

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 188,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni	€ 175,00
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento al netto delle spese di spedizione

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



* 4 5 - 4 1 0 8 0 0 0 3 0 6 0 3 *